

SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE

*Sede di Brescia
anno accademico 2003/2004*



PIANI DI STUDIO E PROGRAMMI DEI CORSI

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA - Via Trieste, 17

SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE

Nuovo ordinamento

Laurea in Lingue e letterature straniere
Laurea in Esperto linguistico per il management e il turismo
Laurea in Esperto linguistico d'impresa
Laurea in Lingue e tecniche dell'informazione e della comunicazione

Vecchio ordinamento

Laurea in Lingue e letterature straniere
Diploma universitario in Esperto linguistico d'impresa

ANNO ACCADEMICO 2003/2004

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

1. La Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere	pag.	9
---	------	---

PIANI DI STUDIO

IL NUOVO PERCORSO DEGLI STUDI	pag.	15
Introduzione	pag.	15
I caratteri dei Corsi della Facoltà di Scienze linguistiche e di letterature straniere	pag.	17

Lauree triennali di primo livello

- Laurea in Lingue e letterature straniere	pag.	20
- Laurea in Esperto linguistico per il management e il turismo	pag.	24
- Laurea in Esperto linguistico d'impresa	pag.	25
- Laurea in Lingue e tecniche dell'informazione e della comunicazione ...	pag.	27

Avvertenze

CORSI DI LAUREA/DIPLOMA ANTECEDENTI IL NUOVO ORDINAMENTO	pag.	31
- Laurea in Lingue e letterature straniere		
- Diploma universitario in Esperto linguistico d'impresa		

PROGRAMMI DEI CORSI

Insegnamenti

1. Lingua e Letteratura Francese 1°: Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag.	44
2. Lingua e Letteratura Francese 2° – 3° - 4°: Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag.	44
3. Lingua e Linguistica Francese (ELI): Prof. ssa SIMONETTA VALENTI	pag.	45
4. Linguistica Francese (annualisti): Prof.ssa MARIATERESA ZANOLA	pag.	46
5. Lingua e Letteratura Inglese 1°: Prof. ENRICO REGGIANI	pag.	50
6. Lingua e Letteratura Inglese 2°- 3°: Prof. ARTURO CATTANEO	pag.	52
7. Lingua e Letteratura Inglese 4°: Prof. ARTURO CATTANEO	pag.	53
8. Lingua e Linguistica Inglese (ELI): Prof.ssa ANNALISA ZANOLA MACOLA	pag.	54
9. Linguistica Inglese (annualisti): Prof.ssa ANNALISA ZANOLA MACOLA ..	pag.	56

10. Lingua e Letteratura Russa: Prof. ADRIANO DELL'ASTA	pag.	57
11. Linguistica Russa (annualisti): Prof.ssa ANNA BONOLA	pag.	58
12. Lingua e Letteratura Spagnola 1: Prof. SILVIA DELIGIA	pag.	59
13. Lingua e Letteratura Spagnola 2° - 3° - 4°: Prof.ssa SUSANNA REGAZZONI	pag.	60
14. Lingua e Linguistica Spagnola (ELI): Prof. ssa MARTA GOMEZ	pag.	61
15. Linguistica Spagnola (annualisti): Prof.ssa LIDIA BONZI	pag.	61
16. Lingua e Letteratura Tedesca 1°: Prof.ssa LUCIA MOR WUHRER	pag.	63
17. Lingua e Letteratura Tedesca 2°, 3°, 4°: Prof. ERNST KRETSCHMER	pag.	64
18. Lingua e Linguistica Tedesca (ELI): Prof.ssa ERIKA NARDON - SCHMID	pag.	64
19. Linguistica Tedesca (annualisti): Prof.ssa ALESSANDRA LOMBARDI	pag.	65
20. Basi di Dati e Sistemi Informativi: Prof. MARCO PADULA	pag.	67
21. Diritto dell'Economia: Prof. GIACOMO BAILETTI	pag.	69
22. Drammaturgia: Prof.ssa ROBERTA CARPANI	pag.	70
23. Economia Aziendale: Prof. ARNALDO CANZIANI	pag.	71
24. Economia e Gestione dell'Azienda di Credito: Prof. GIOVANNI PETRELLA	pag.	72
25. Economia e Gestione delle Imprese Turistiche: Prof. GIACOMO BAILETTI	pag.	73
26. Economia Industriale: Prof.ssa TIZIANA TAGLIAFERRI	pag.	74
27. Filmologia: Prof. FRANCESCO CASETTI	pag.	74
28. Fondamenti di Informatica 1: Prof.ssa DOMENICA FERRETTI	pag.	75
29. Fondamenti di Informatica 2: Prof. MARCO PADULA	pag.	77
30. Fonetica e Fonologia: Prof. MARIO BAGGIO	pag.	78
31. Glottodidattica: Prof.ssa ERIKA NARDON - SCHMID	pag.	79
32. Glottologia: Prof. GIOVANNI GOBBER	pag.	80
33. Informatica (Esperto Linguistico per il management e il turismo): Prof. MATTEO TEMPORIN	pag.	81
34. Informatica (Esperto Linguistico d'Impresa): Prof. MATTEO TEMPORIN	pag.	84
35. Istituzioni di Marketing: Prof. GIANCARLO NADIN	pag.	86
36. Letteratura Italiana: Prof. BORTOLO MARTINELLI	pag.	88
37. Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea: Prof. GIUSEPPE LANGELLA	pag.	89
38. Lingua e Letteratura Latina: Prof. ROBERTO GAZICH	pag.	90
39. Linguistica Computazionale: Prof. GUIDO MILANESE	pag.	92
40. Linguistica Generale: Prof. MARIO BAGGIO	pag.	93
41. Marketing: Prof.ssa LORETTA BATTAGLIA	pag.	93
42. Marketing Internazionale: Prof. PAOLO FRANCESCO BERTUZZI	pag.	95
43. Progettazione e Produzione Multimediale: Prof.ssa AMANDA REGGIORI	pag.	97
44. Semiotica: Prof. ARMANDO FUMAGALLI	pag.	98
45. Sistemi di Elaborazione: Prof.ssa CRISTINA GHISELLI	pag.	100

46. Storia del Giornalismo: Prof. MASSIMO FERRARI	pag.	101
47. Storia del Teatro e dello spettacolo: Proff. CARLA BINO, CLAUDIO BERNARDI	pag.	102
48. Storia della Critica : Prof. MARCO CORRADINI	pag.	103
49. Storia della Lingua Italiana: Prof. MICHELE COLOMBO	pag.	105
50. Storia della Musica: Prof. MAURIZIO PADOAN	pag.	106
51. Storia e Critica del Cinema: Prof.ssa LUISELLA FARINOT.....	pag.	107
52. Storia Economica: Prof. MARIO TACCOLINI	pag.	109
53. Tecniche Espressive e Tipologia dei Testi: Prof.ssa MARIA TERESA GIRARDI	pag.	110
54. Teoria e Tecnica dell'Informazione: Prof.ssa MARINA VILLA	pag.	111
55. Teoria e Tecnica della Comunicazione di Massa: Prof. MARCO DERIU	pag.	112

ESERCITAZIONI DI LINGUA

56. Esercitazioni di Lingua Francese 1: Dott. ANNITA LYONNET, CHRISTINE PINCHART	pag.	116
57. Esercitazioni di Lingua Francese 2: Dott. NADEGÈ DEBAIN, SERENA COTELLI	pag.	117
58. Esercitazioni di Lingua Francese 3: Dott. ANNITA LYONNET, CHRISTINE PINCHART, SERENA COTELLI	pag.	118
59. Esercitazioni di Lingua Francese 4: Dott. ANNITA LYONNET	pag.	119
60. Esercitazioni di Lingua Inglese 1: Dott. ALINA RAMERA, ELENA UNGARI, MARY BIRKETT, SONIA PIOTTI, ELISA DAKIN	pag.	120
61. Esercitazioni di Lingua Inglese 2: Dott. ELENA UNGARI, ELISA DAKIN ..	pag.	121
62. Esercitazioni di Lingua Inglese 3: Dott. DERMOT COSTELLO, EVE MARIE BOX	pag.	122
63. Esercitazioni di Lingua Inglese 4: Dott. DERMOT COSTELLO, EVE MARIE BOX	pag.	123
64. Esercitazioni di Lingua Russa 1: Dott. PIA DUSI, VLADIMIR ZELINSKIJ ..	pag.	123
65. Esercitazioni di Lingua Russa 2: Dott. PIA DUSI, VLADIMIR ZELINSKIJ ..	pag.	124
66. Esercitazioni di Lingua Russa 3: Dott. PIA DUSI, VLADIMIR ZELINSKIJ ..	pag.	125
67. Esercitazioni di Lingua Spagnola 1: Dott. MARCELA ARQUEROS, LUCA FIOCCHI	pag.	126
68. Esercitazioni di Lingua Spagnola 2: Dott. MARCELA ARQUEROS, LUCA FIOCCHI	pag.	128
69. Esercitazioni di Lingua Spagnola 3: Dott. DORA INÈS CASTIGNANI, LUCA FIOCCHI	pag.	129
70. Esercitazioni di Lingua Spagnola 4: Dott. DORA INÈS CASTIGNANI	pag.	130
71. Esercitazioni di Lingua Tedesca 1: Dott. CLAUDIA MENZEL, MARIA PAOLA TENCHINI	pag.	131
72. Esercitazioni di Lingua Tedesca 2: Dott. RENATE ROOS, MARIA PAOLA TENCHINI, HANS PFEIFFER	pag.	132

73. Esercitazioni di Lingua Tedesca 3: Dott. HANS PFEIFFER, MARTINA HOLZER, MARIA PAOLA TENCHINI, RENATE ROOS	pag.	133
74. Esercitazioni di Lingua Tedesca 4: Dott.ssa RENATE ROOS	pag.	135

LAUREE SPECIALISTICHE

1. Lingua e Letteratura della Lingua Francese: Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag.	138
2. Lingua e Linguistica della Lingua Francese: Prof.ssa MARIATERESA ZANOLA	pag.	139
3. Lingua e Letteratura della Lingua Inglese: Prof. ARTURO CATTANEO ...	pag.	140
4. Lingua e Linguistica della Lingua Inglese: Prof.ssa MARGHERITA ULRYCH	pag.	141
5. Lingua e Letteratura della Lingua Russa: Prof. ADRIANO DELL'ASTA ..	pag.	142
6. Lingua e Linguistica della Lingua Russa: Prof.ssa ANNA BONOLA	pag.	143
7. Lingua e Letteratura della Lingua Spagnola: Prof.ssa SUSANNA REGAZZONI	pag.	144
8. Lingua e Linguistica della Lingua Spagnola: Prof.ssa SONIA BAILINI ..	pag.	145
9. Lingua e Letteratura della Lingua Tedesca: Prof. ERNST KRETSCHMER .	pag.	146
10. Lingua e Linguistica della Lingua Tedesca: Prof. ALESSANDRA LOMBARDI	pag.	147
11. Comunicazione d'Impresa: Prof. GIUSEPPE MARZO	pag.	148
12. Geografia Economica: Prof.ssa FLORA PAGETTI	pag.	148
13. Informatica (corso complementare)	pag.	149
14. Storia del Turismo : Prof. MARIO TACCOLINI	pag.	149

ESERCITAZIONI DI LINGUA

15. Esercitazioni di Lingua Francese 1: Dott. ANNITA LYONNET	pag.	152
16. Esercitazioni di Lingua Inglese 1: Dott. DERMOT COSTELLO, EVE MARIE BOX	pag.	153
17. Esercitazioni di Lingua Spagnola 1: Dott. DORA INÈS CASTIGNANI	pag.	153
18. Esercitazioni di Lingua Tedesca 1: Dott. RENATE ROOS	pag.	154

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

1. Il Mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof.ssa VALERIA BOLDINI	pag.	159
2. Il Mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof. OVIDIO VEZZOLI	pag.	159
3. Chiesa e Sacramenti (2° anno di corso): Prof.ssa VALERIA BOLDINI	pag.	161
4. Chiesa e Sacramenti (2° anno di corso): Prof. ANGELO MAFFEIS	pag.	161

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE

Dall'anno accademico 1991/92 ha aperto i propri corsi presso la Sede di Brescia dell'Università Cattolica la Facoltà di Lingue e Letterature straniere, ora Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Nel quadro del nuovo ordinamento determinato dalla recente riforma della didattica universitaria (vedi inserto pp. 6-9), essa conferisce attualmente le lauree triennali di primo livello in:

- Lingue e letterature straniere
- Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa

Ognuno dei due corsi di laurea si articola nei percorsi formativi o curricula successivamente specificati.

Dal presente anno accademico 2003/04 è ugualmente aperta l'iscrizione al 1° corso del livello superiore (lauree "specialistiche" biennali) delle medesime lauree in Lingue e letterature straniere e Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa.

Restano aperti inoltre ad esaurimento (2° e 3° anno) i corsi di laurea triennale di primo livello in:

- Esperto linguistico per il management e il turismo
- Esperto linguistico d'impresa
- Lingue e tecniche dell'informazione e della comunicazione

I piani degli studi dei suddetti corsi di laurea coincidono con i piani degli studi degli omonimi curricula della laurea triennale in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa¹. Essi non trovano pertanto distinta menzione in questa guida.

Resta acceso infine, nel quadro del precedente ordinamento didattico, il 4° anno della laurea quadriennale in Lingue e letterature straniere (studenti immatricolatisi nell'anno accademico 2000/01). Per questo corso, si veda la seconda sezione della parte introduttiva della presente guida ("Vecchio ordinamento").

La Facoltà è nata come servizio in un ambito culturale che sta attualmente godendo di ampio sviluppo grazie al fitto e crescente interscambio economico - sociale instauratosi fra le nazioni europee, interscambio al quale corrisponde naturalmente la richiesta di adeguati strumenti di comunicazione linguistica. La Facoltà costituisce tuttavia anche la realizzazione di un vero progetto culturale, inteso da un lato a promuovere a livello

¹Il curriculum Comunicazioni sociali della laurea triennale ad esaurimento in Lingue e tecniche dell'informazione e della comunicazione corrisponde al curriculum Lingue, scienze e tecniche della comunicazione della laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa.

scientifico un'area disciplinare vasta e complessa come quella delle scienze linguistiche, dall'altro a fornire a livello professionale risposte concrete al particolare tipo di domanda di servizio linguistico che emerge dalla società contemporanea.

ARTICOLAZIONE DELLE LAUREE TRIENNALI

Laurea in Lingue e letterature straniere

(Classe n. 11, "Lingue e culture moderne")

Si articola in due percorsi formativi, il primo di tipo più marcatamente letterario, il secondo di carattere prevalentemente linguistico

Curricolo Letterario

Fornisce una solida preparazione letteraria nell'ambito delle principali letterature europee a partire da quella italiana; offre nel contempo gli strumenti linguistici e metodologici fondamentali per l'approfondimento delle specifiche tematiche connesse a questo tipo di studi.

Curricolo Linguistico - Glottodidattico

È finalizzato al conseguimento della più ampia e organica competenza possibile nell'ambito delle conoscenze linguistiche sia a livello pratico che teorico-storico, nel contempo avviando la riflessione sui problemi della trasmissione del sapere linguistico.

Laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa

(Classe n. 3, "Scienze della mediazione linguistica")

Si articola in quattro percorsi formativi, due dei quali orientati in senso aziendalistico e gestionale, due in senso mediatico e tecnologico.

Curricolo in Esperto linguistico per il management e il turismo

Si propone di sviluppare l'analisi delle dimensioni fondamentali del fenomeno turistico, di offrire schemi interpretativi delle realtà aziendali operanti sul mercato del turismo, di approfondire i problemi di gestione delle aziende che intrattengono rapporti con la realtà internazionale attraverso l'impiego delle più razionali ottiche e metodologie manageriali.

Curricolo in Esperto linguistico d'impresa

Il corso di studi in Esperto Linguistico d'Impresa ha lo scopo di creare una nuova figura professionale che alla solida formazione linguistica e culturale propria della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere associ la conoscenza dei problemi di base dell'economia e delle varie realtà aziendali ed imprenditoriali. Tale figura risulta così contraddistinta da una forte competenza linguistica, che può tuttavia essere immediatamente trasferita nelle attività di tipo economico-gestionale egualmente oggetto di considerazione durante il periodo degli studi.

Curricolo in Lingue, scienze e tecniche della comunicazione

Fornisce competenze tecniche e sapere critico relativi al funzionamento e ai problemi della comunicazione e dei linguaggi massmediali. Il piano di studi del curriculum è strutturato in modo tale da permettere allo studente di acquisire:

- una conoscenza globale del mondo dell'informazione e della comunicazione di massa;
- una conoscenza approfondita, di natura tecnico-teorica, di alcuni oggetti e settori disciplinari;
- una capacità critica nei confronti degli apparati dei media e delle relative teorie.

Curricolo in Tecnologia informatica

Si propone di fornire una risposta organica ed efficace alla domanda emergente di laureati con una cultura umanistica e letteraria chiaramente caratterizzata, che siano complementariamente dotati degli strumenti concettuali e tecnici necessari per interpretare, progettare e gestire processi di comunicazione realizzati mediante le tecnologie dell'informazione.

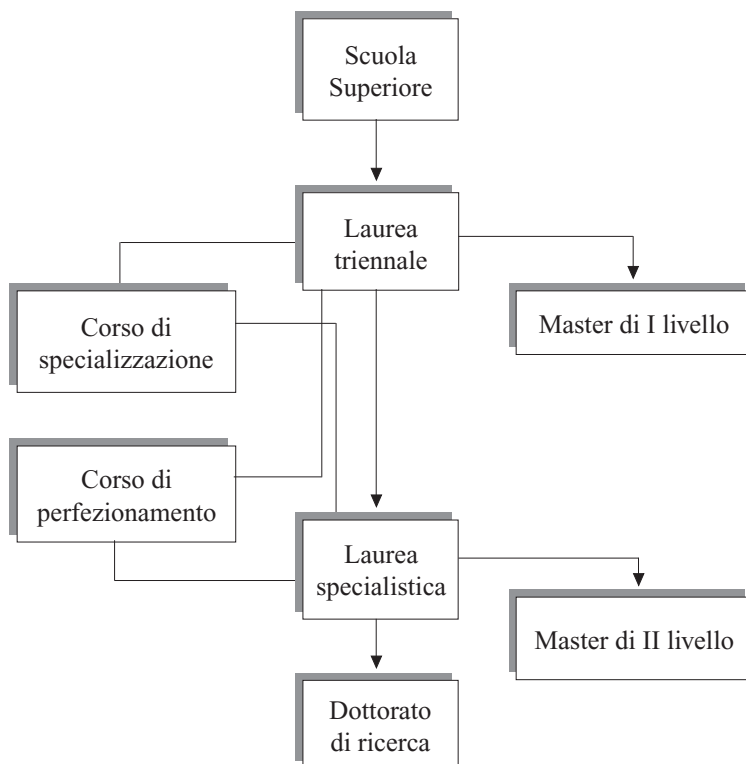
PIANI DI STUDIO

NUOVO ORDINAMENTO

IL NUOVO ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Introduzione

Con l'anno accademico 2001-2002 l'Università cambia volto: i corsi di laurea così come li abbiamo conosciuti fino ad oggi scompaiono per lasciare posto ai nuovi percorsi formativi di diversa durata che portano al conseguimento di lauree triennali e di lauree specialistiche. A tali corsi si affiancano altre opportunità di formazione.



Laurea di primo livello

I corsi di laurea di I livello sono istituiti all'interno di 42 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea di I livello prevede normalmente 3 anni di studio ed ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente decidendo

di iniziare un lavoro, oppure si può continuare il percorso con la successiva laurea specialistica. Tale corso attribuisce 180 crediti.

Laurea specialistica

I corsi di laurea specialistica sono istituiti all'interno di 104 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea specialistica prevede normalmente 2 anni di studio ed ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici. Tale corso attribuisce 120 crediti.

Master

È un'ulteriore possibilità per incrementare la formazione. Si può conseguire il titolo o dopo la laurea di primo livello o dopo la laurea specialistica e prevede un anno di studio. Tale corso attribuisce 60 crediti.

Corso di perfezionamento

È un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri enti e istituzioni.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio.

Le classi disciplinari.

Con l'approvazione dei decreti d'area sono state istituite le classi disciplinari che ricomprendono tutti i corsi di studio dello stesso livello.

Le classi sono fissate a livello nazionale e sono comuni a tutti gli atenei. Nell'ambito di queste classi ogni università può istituire una serie di corsi di laurea di I livello e corsi di laurea specialistici di cui stabilirà in parte i programmi e in modo totalmente autonomo le denominazioni. Il confronto tra i vari corsi offerti dovrà quindi essere fatto anche con riferimento alla classe richiamata.

Il credito formativo.

Il credito è una unità di misura della quantità di lavoro richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia in altra sede, come studio individuale o altro. Un credito formativo corrisponde a 25 presumibili ore di impegno. La quantità di lavoro che uno studente deve svolgere mediamente in un anno è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il voto misura il profitto, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

LAUREE TRIENNALI

I caratteri dei Corsi triennali di laurea della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere

Le Lauree della Facoltà si qualificano per tre caratteri che – perlopiù assenti nelle altre lauree in Lingue professate in Italia – ne costituiscono il nerbo e la modernità. Tali caratteri sono qui di seguito sinteticamente illustrati.

Due lingue triennali

Il piano degli studi prevede in primo luogo due lingue triennali obbligatorie affiancate – con la sola eccezione del corso in Esperto linguistico d’impresa – dalle rispettive letterature.

Questo è il nucleo comune su cui si innestano tutti i percorsi formativi.

Tale nucleo tende a far conseguire ad ogni laureato una solida professionalità, legata alla competenza – linguistica e culturale – in due delle grandi lingue europee. Mentre la competenza in una sola lingua (quale è offerta perlopiù dalle altre Facoltà linguistiche) dà luogo ad uno sbocco professionale ristretto, e talvolta aleatorio, l’esperienza insegna che la competenza in due lingue offre maggiori occasioni d’inserimento nel mercato del lavoro.

Le lingue attivate e fra le quali gli studenti possono liberamente e paritariamente scegliere le due in cui specializzarsi sono:

- francese
- inglese
- spagnolo
- tedesco
- russo

Ogni esame di Lingua e letteratura (annuale) comprenderà tre prove autonome e con voto, da superare progressivamente, di lingua scritta, lingua orale e, ove prevista, di letteratura.

Le scienze linguistiche

Le lauree in Lingue come sono ancora oggi normalmente professate sono di fatto spesso lauree in lettere applicate alle letterature europee nelle quali l’approfondimento filologico e letterario non trova sempre un adeguato riscontro in un serio e qualificato apprendimento linguistico.

Bisogna tuttavia considerare che le scienze linguistiche negli ultimi decenni hanno goduto di uno sviluppo per ricchezza e per originalità scientifica veramente impressionante. La riflessione della Facoltà ha pertanto condotto alla conclusione che vero contenuto scientifico della laurea debba essere la scienza del linguaggio.

La Facoltà prevede dunque un alto numero di corsi relativi alle scienze linguistiche,

soprattutto teoriche ed applicate (Linguistica generale, Fonetica e fonologia, Glottologia, Glottodidattica, ecc.) ed ognuno dei diversi percorsi include un ciclo di esami linguistici che ne costituiscano un vero e qualificante nerbo scientifico. Mentre insieme l'apprendimento pratico delle lingue – scritto e orale – è attentamente seguito, attraverso corsi differenziati e prove annuali di lingua scritta e lingua orale.

Di notevole rilievo sono anche, in questo quadro disciplinare, i corsi di Linguistica delle singole lingue (francese, inglese, tedesca, ecc.) che costituiscono, attraverso programmi istituzionali e cicli seminariali (ad esempio, di “fonetica correttiva”, di “traduttologia”, di “microlingue” – cioè i linguaggi delle varie scienze -, ecc.) un momento di consolidamento teorico e di espansione della competenza linguistica del discente.

Nella parte letteraria dei corsi l'attenzione sarà portata peraltro essenzialmente sui problemi della testualità e della elaborazione stilistica del codice, anche per questa via contribuendo all'affinamento e all'incremento delle stesse competenze linguistiche.

Le specializzazioni

Prendendo atto che la richiesta di servizio linguistico che emerge dalla società contemporanea ha invaso i più svariati ambiti sociali – il campo scientifico, il turismo, il mondo della comunicazione e dello spettacolo, ecc. - la Facoltà ha programmato un insieme di percorsi formativi tali da coprire un arco ampio e differenziato di competenze e servizi linguistici.

Ogni percorso è programmato su un complesso di almeno cinque esami, intesi a fornire non un semplice avviamento in una direzione scientifica, ma una vera competenza, completamente elaborata, nell'ambito disciplinare prescelto.

Senso e contenuti di ogni percorso sono brevemente illustrati all'inizio dei piani di studio di ciascun curriculum.

Si ricorda qui solo che gli esami previsti complessivamente per il conseguimento della laurea sono quindici più l'esame finale. A questi vanno aggiunti due esami di Introduzione alla teologia che sono peculiari della nostra Università e una prova pratica preliminare di Informatica.

Chiuderà il ciclo degli studi la redazione e la discussione di una breve memoria (50-70 pp. circa). Per il curriculum in Esperto linguistico d'impresa è inoltre obbligatorio prima della conclusione uno stage di formazione aziendale.

Il sistema dei crediti

È lo strumento previsto dalla riforma per tentare di valutare e di uniformare a livello europeo la quantità di lavoro richiesta per il completamento dei percorsi di formazione. Come si è già ricordato, un credito formativo corrisponde a 25 presumibili ore di lavoro, sia in aula che in altra sede, come frequenza a lezioni, attività di laboratorio, studio in sede domestica o altro.

La quantità di lavoro che uno studente deve svolgere mediamente in un anno è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi. Per conseguire la laurea di primo livello è necessario maturare 180 crediti, per la laurea specialistica che potrà far seguito alla laurea triennale di primo livello ulteriori 120. I crediti non sostituiscono il voto dell'esame; il voto misura il profitto, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

Il credito si acquisisce con il superamento degli esami: ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti del medesimo corso, e un voto, espresso in trentesimi, che varia a seconda del livello di preparazione. È previsto, inoltre, che anche attività integrative quali "stage", partecipazione a seminari, esperienze di studio all'estero (e altre attività che l'ateneo potrà decidere di attivare o riconoscere) possono contribuire a far maturare crediti formativi.

Mediamente, la Facoltà attribuisce 8 crediti ad ogni insegnamento annuale. Il sistema dei crediti è specificato all'interno di ciascuno dei diversi piani di studio. Valutazioni leggermente differenti per uno stesso insegnamento comune a più corsi di laurea si motivano vuoi con un presumibile diverso carico di lavoro domestico (letture, ricerche, esercizi, ecc.), vuoi con l'appartenenza del corso stesso a classi di laurea diverse che configurano gerarchie in piccola parte divergenti.

Nota Bene

Nei piani si legga:

LA = Prima lingua (e letteratura) di specializzazione (triennale)

LB = Seconda lingua (e letteratura) di specializzazione (triennale)

LC = Terza lingua straniera (annuale o biennale)

PIANI DI STUDIO

Corso di laurea in Lingue e letterature straniere *Curricolo Letterario*

Accanto alle finalità generali comuni a tutti i corsi di primo livello della Facoltà, il curriculum letterario assume come criterio individuante ed oggetto specifico del proprio percorso lo studio del fenomeno letterario, sia nelle grandi emergenze testuali (i capolavori delle principali letterature europee considerati come fondamentali valori culturali), sia nelle implicazioni linguistiche, storiche e teorico-metodologiche che vi sono connesse.

Cuore del curriculum è pertanto la rassegna, sull'arco di tre anni, di due letterature europee, cui si affianca, per un anno, lo studio della letteratura italiana, con comune primaria attenzione alla dimensione della testualità e della creatività letteraria.

Questo percorso di studi si rivolge particolarmente a chi ha sensibilità per i fenomeni estetici e coltiva interessi di tipo letterario: esso ha idealmente come sbocco, oltre l'insegnamento, tutte le attività che comportano spessore culturale e solida preparazione umanistica. In particolare, permette di coniugare la competenza linguistica generale fornita dal corso di laurea con tutte le funzioni che implicano gradi più o meno elevati di creatività e di riflessione sul prodotto testuale (traduzione letteraria, lavoro di redazione, scrittura creativa, ecc.).

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della LA	1 annualità
Linguistica della LB	1 annualità
Letteratura italiana	1 annualità
Fonetica e fonologia	1 annualità
Storia della critica	1 annualità

Due esami a scelta fra: 2 annualità

- Lingua e letteratura latina
- Letteratura italiana moderna e contemporanea
- Storia della lingua italiana
- Storia del teatro
- Storia della musica

Ripartizione sull'arco del triennio

I anno di corso

	CFU
LA 1°	15
LB 1°	15
Tecniche espressive e tipologia dei testi	7
Letteratura italiana	8
Fonetica e fonologia	8

II anno di corso

	CFU
LA 2°	15
LB 2°	15
Linguistica generale	8
Storia della critica	8
due esami a scelta vincolata	8+8

III anno di corso

	CFU
LA 3°	15
LB 3°	15
Linguistica della LA	8
Linguistica della LB	8
	CFU
Prova finale	9
Altre attività formative	10

Curricolo linguistico - glottodidattico

Questo percorso ha come fine il conseguimento della più ampia e organica competenza possibile nell'ambito delle conoscenze linguistiche sia a livello pratico che teorico, contemporaneamente introducendo ai problemi della didattica delle lingue straniere. Gli insegnamenti impartiti sono orientati nella duplice prospettiva sincronica e comparativa, con particolare attenzione ai rapporti che le lingue straniere intrattengono con la lingua italiana.

L'indirizzo linguistico affronta le nozioni centrali della linguistica e i diversi livelli di organizzazione del codice, prendendo le mosse dall'analisi dei sistemi fonetico-fonologici delle singole lingue, passando attraverso le funzioni pragmatiche e le strutture lessicologiche, per approdare all'analisi semantica del discorso ed all'organizzazione logico-semantica dei testi. Ciò senza perdere di vista le relazioni tra lingua standard, lingua di specializzazione, problemi glottodidattici e applicazioni computazionali. Gli sbocchi professionali spaziano dall'insegnamento a tutte quelle attività in cui viene richiesta una forte competenza che si accompagni ad una qualificata capacità di mediazione interlinguistica. Proprio la duttilità linguistica, che caratterizza la formazione impartita da questo indirizzo, permette di muoversi agevolmente all'interno delle più disparate prospettive lavorative, siano esse pubbliche o private, di carattere editoriale, commerciale, aziendale o bancario.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della LA	1 annualità
Linguistica della LB	1 annualità
Glottologia	1 annualità
Fonetica e fonologia	1 annualità
Glottodidattica	1 annualità
<i>Un esame a scelta tra:</i>	1 annualità
- Linguistica computazionale	
- Lingua straniera C 1°	
<i>Un esame a scelta tra:</i>	1 annualità
- Linguistica generale 2°	
- Lingua straniera C 2°	

Ripartizione sull'arco del triennio

I anno di corso

	CFU
LA 1°	15
LB 1°	15
Tecniche espressive e tipologia dei testi	7
Glottologia	8
Fonetica e fonologia	8

II anno di corso

	CFU
LA 2°	15
LB 2°	15
Linguistica generale	8
Linguistica della LA	8
Glottodidattica	8
Un esame a scelta tra:	8
- terza Lingua straniera	
- Linguistica computazionale	

III anno di corso

	CFU
LA 3°	15
LB 3°	15
Linguistica della LB	8
Linguistica generale 2° oppure	8
Terza lingua straniera 2°	
(se già iscritti al 2° anno di corso alla terza lingua straniera 1)	
	CFU
Prova finale	9
Altre attività formative	10

N.B. Gli insegnamenti di LC (terza lingua) 1° e 2° si intendono professati nella forma prevista per il curriculum in Esperto linguistico d'impresa della laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa, con esclusione del corso di Letteratura e semestre finale di Linguistica della Lingua.

Gli studenti già iscritti al 2° anno a LC1° che decidono di non biennalizzare potranno comunque esercitare l'opzione fra Linguistica computazionale e Linguistica generale 2°.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE LINGUISTICHE
PER LA COMUNICAZIONE E L'IMPRESA

Curricolo in Esperto linguistico per il management e il turismo

Il curriculum si propone sia di sviluppare l'analisi delle dimensioni fondamentali del fenomeno turistico, sia di offrire schemi interpretativi delle realtà aziendali operanti sul mercato del turismo (agenzie turistiche, tour-operator, aziende alberghiere e della ristorazione, aziende dello spettacolo ecc.), sia di approfondire i problemi di gestione delle imprese che intrattengono rapporti con la realtà internazionale attraverso l'impiego delle più razionali ottiche e metodologie manageriali.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Linguistica generale o Fonetica e fonologia	1 annualità
Linguistica della LA	1 annualità
Storia economica	1 annualità
Diritto dell'economia	1 annualità
Economia aziendale	1 annualità
Informatica	1 annualità
Marketing internazionale	1 annualità
Economia e gestione delle imprese turistiche	1 annualità

Ripartizione sull'arco del triennio:

I anno di corso

	CFU
LA 1°	15
LB 1°	15
Tecniche espressive e tipologia dei testi	7
Storia economica	8
Diritto dell'economia	8

II anno di corso

	CFU
LA 2°	15
LB 2°	15

Linguistica generale o Fonetica e fonologia	8
Economia aziendale	8
Informatica	8
Economia e gestione delle imprese turistiche	8

III anno di corso

	CFU
LA 3°	15
LB 3°	15
Linguistica della LA	8
Marketing internazionale	8

	CFU
Prova finale	9
Altre attività formative	10

Curricolo in Esperto linguistico d'impresa

Il percorso in Esperto Linguistico d'Impresa ha lo scopo di creare una figura professionale che alla solida formazione linguistica e culturale propria della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere associ la conoscenza dei problemi di base dell'economia e delle varie realtà aziendali ed imprenditoriali. Tale figura risulta così contraddistinta da una forte competenza linguistica, integrata da adeguata competenza informatica, che può tuttavia essere immediatamente trasferita nelle attività di tipo economico-gestionale egualmente oggetto di considerazione durante il periodo degli studi.

Una figura così caratterizzata è chiamata ad assumere un ruolo sempre più rilevante nelle imprese orientate a sviluppare attività di comunicazione linguistica, di rapporto diretto con i clienti, di collegamento con le istituzioni comunitarie o con gli enti internazionali. In particolare, nell'ambito della gestione di aziende, di imprese, enti, banche, ecc., la conoscenza delle lingue e le competenze accessorie maturate durante il periodo di formazione permettono al diplomato di contribuire attivamente alla soluzione dei diversi problemi aziendali, eventualmente partecipando in modo creativo alla elaborazione delle strategie operative di volta in volta messe a punto.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e linguistica straniera A	3 annualità
Lingua e linguistica straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Fonetica e fonologia	1 annualità
Informatica	1 annualità

Storia economica	1 annualità
Economia aziendale	1 annualità
Diritto dell'economia	1 annualità
Economia industriale	1 annualità
Economia e gestione dell'azienda di credito	1 annualità
Marketing	1 annualità

Ripartizione sull'arco del triennio

I anno di corso

	CFU
Lingua e linguistica straniera A 1	12
Lingua e linguistica straniera B 1	12
Tecniche espressive e tipologia dei testi	7
Fonetica e fonologia	8
Diritto dell'economia	9

II anno di corso

	CFU
Lingua e linguistica straniera A2	12
Lingua e linguistica straniera B2	12
Storia economica	9
Informatica	8
Economia aziendale	9
Economia industriale	8

III anno di corso

	CFU
Lingua e linguistica straniera A3	12
Lingua e linguistica straniera B3	12
Economia e gestione dell'azienda di credito	8
Marketing	8

	CFU
Stage aziendale	15
Prova finale	9
Altre attività formative	10

N.B. L'insegnamento di Linguistica della LA e LB consisterà in un semestrale da sostenersi, per ciascuno dei tre anni, dopo aver superato rispettivamente, le prove di Lingua scritta e Lingua orale.

Curricolo in Lingue, scienze e tecniche della comunicazione

Scopo del curriculum è quello di fornire una competenza tecnica ed un sapere critico relativi al funzionamento e ai problemi della comunicazione e dei linguaggi massmediali. Per il raggiungimento di un tale obiettivo la specializzazione propone innanzitutto un inquadramento storico e teorico dei fenomeni relativi allo statuto delle comunicazioni di massa e al ruolo che esse svolgono all'interno della società contemporanea; in secondo luogo esso delinea un percorso formativo in grado di rispondere sia alla diversità delle singole vocazioni degli studenti, sia alla varietà di richieste di uno scenario professionale in continua trasformazione.

Il piano di studi dell'indirizzo – avendo ben presente il veloce evolversi del mondo dei media – delinea un profilo professionale caratterizzato non solo da precise competenze tecniche, ma anche da un sapere teorico in forza del quale lo studente è posto nelle condizioni migliori per comprendere, interpretare e infine intervenire concretamente all'interno della complessa realtà dell'informazione e delle comunicazioni di massa.

Nel suo complesso, il piano di studi di questo curriculum è strutturato in modo da garantire il raggiungimento di tre obiettivi fondamentali:

- una conoscenza globale del mondo dell'informazione e della comunicazione di massa, soprattutto in riferimento al ruolo che tali fenomeni svolgono nella società contemporanea;
 - una conoscenza approfondita, di natura tecnico-teorica, di alcuni oggetti e settori disciplinari, in particolare il settore della comunicazione ed il settore dello spettacolo;
- infine, una capacità critica nei confronti non solo del funzionamento degli apparati dei media, ma anche verso le molte teorie che studiano il mondo dell'informazione e dei mass-media.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della LA	1 annualità
Informatica	1 annualità
Teoria e tecnica dell'informazione	1 annualità
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	1 annualità
Storia del giornalismo	1 annualità
Semiotica	1 annualità

Un esame a scelta tra:

1 annualità

- Storia del teatro
- Drammaturgia
- Storia della musica
- Filmologia
- Storia e critica del cinema

Piano di studio suddiviso per anni:

I anno di corso

	CFU
LA 1°	15
LB 1°	15
Tecniche espressive e tipologia dei testi	7
Teoria e tecnica dell'informazione	8
Un esame a scelta vincolata	8

II anno di corso

	CFU
LA 2°	15
LB 2°	15
Linguistica generale	8
Informatica	8
Storia del giornalismo	8
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	8

III anno di corso

	CFU
LA 3°	15
LB 3°	15
Linguistica della LA	8
Semiotica	8

	CFU
Prova finale	9
Altre attività formative	10

Curricolo in Tecnologia informatica

Il curricolo in Tecnologia informatica si propone di fornire una risposta organica ed efficace alla domanda emergente di laureati in Lingue - dunque di persone con una cultura umanistica e letteraria chiaramente caratterizzata - che siano complementariamente dotati degli strumenti concettuali e tecnici necessari per interpretare, progettare e gestire processi di comunicazione realizzati mediante le tecnologie dell'informazione. E' un obiettivo che pone esplicitamente al suo fondamento il superamento della tradizionale distinzione tra "cultura umanistica" e "cultura tecnico-scientifica". Nella sua duplice natura di scienza e tecnologia, l'informatica costituisce contemporaneamente il contenuto e lo strumento di questa unificazione.

Le competenze specifiche dei laureati sono orientate quindi all'applicazione delle attuali tecnologie dell'informazione e della comunicazione (con una particolare attenzione a Internet e alla cosiddetta editoria elettronica) nel campo linguistico e nell'organizzazione e comunicazione aziendale, anche nel caso di imprese di modeste dimensioni.

Strumento didattico privilegiato per raggiungere questi obiettivi è la costante interazione tra teoria e pratica: tutte le lezioni dei corsi caratterizzanti il percorso vengono tenute in aule attrezzate con personal computer connessi in rete locale e a Internet, in modo da consentire agli studenti di partecipare in modo attivo alla didattica e di sperimentare i contenuti che vengono proposti dai docenti, operando personalmente o coordinati per piccoli gruppi di lavoro.

Il percorso offre una solida formazione informatica di base, relativa sia ai contenuti scientifici fondamentali della disciplina, sia alle competenze che consentono di operare in modo appropriato ed efficace con le principali tipologie di software.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della Lingua A	1 annualità
Fondamenti di informatica	2 annualità
Basi di dati e sistemi informativi	1 annualità
Sistemi di elaborazione	1 annualità
Linguistica computazionale	1 annualità
<i>Un esame a scelta tra:</i>	1 annualità
- Linguistica della LB	
- Teoria e tecnica dell'informazione	
- Fonetica e fonologia	
- Economia aziendale	
- Marketing	
- Progettazione e produzione multimediale	

N.B. Per la natura della specializzazione una delle due lingue triennali del curriculum in Tecnologia informatica dovrà essere necessariamente l'Inglese.

Ripartizione sull'arco del triennio:

I anno di corso

	CFU
LA 1°	15
LB 1°	15
Tecniche espressive e tipologia dei testi	7
Fondamenti di informatica 1°	8
Basi di dati e sistemi informativi	8

II anno di corso

	CFU
LA 2°	15
LB 2°	15
Linguistica generale	8
Fondamenti di informatica 2°	8
Linguistica computazionale	8
Linguistica della LA	8

III anno di corso

	CFU
LA 3°	15
LB 3°	15
Sistemi di elaborazione	8
Un esame a scelta vincolata	8
	CFU
Prova finale	9
Altre attività formative	10

AVVERTENZE

Vincoli d'accesso

Per il corso di laurea in Lingue e letterature straniere è previsto un numero massimo programmato di 100 iscrizioni; per il corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa un numero massimo programmato di 200. Il curriculum in Tecnologia informatica di tale laurea non potrà accogliere più di 40 iscrizioni per limiti di capienza dei laboratori informatici.

Lo stage aziendale

Consisterà in una esperienza di formazione da un minimo di 200 ore a un massimo di 400, della durata di tre mesi circa, da effettuarsi presso aziende locali, nazionali o estere. Vi si può essere ammessi dopo aver superato tutti gli esami del primo anno e gli esami di Lingua e Linguistica straniera del secondo.

A tale scopo lo studente prenderà contatto all'inizio del terzo anno con il tutor di stage nominato dalla Facoltà, il quale provvederà a dare avvio all'iter previsto. Nel caso di studenti lavoratori la Facoltà può riconoscere le prestazioni lavorative come assimilate allo stage, purché congruenti. Lo stage è obbligatorio per il Corso di laurea in Esperto linguistico d'impresa, e trova adeguato riconoscimento nel sistema dei crediti previsto del nuovo ordinamento. Su richiesta degli interessati, e a discrezione della Facoltà, l'esperienza di stage potrà essere estesa anche agli studenti degli altri corsi di laurea.

L'esame finale

Consisterà nella discussione di un elaborato (non meno di 50 cartelle), il quale verterà sull'area socioculturale di una o di entrambe le lingue studiate, eventualmente anche in relazione con l'esperienza di stage, oppure sui temi e i problemi di una delle discipline della specializzazione. La scelta del tema su cui svolgere l'elaborato finale avverrà in concomitanza con la richiesta di iscrizione allo stage e dovrà essere concordata con un docente. Il modulo recante il titolo e la firma del docente stesso sarà depositato presso la Segreteria insieme alla domanda di iscrizione allo stage; un mese prima dell'esame finale lo studente dovrà indirizzare al Rettore domanda di iscrizione all'esame stesso; la consegna dell'elaborato presso la Segreteria e ai docenti relatori dovrà avvenire almeno 10 giorni prima della data prevista per la discussione.

Esami di lingua e Linguistica della lingua

Gli esami di Lingua straniera di ciascun corso di laurea consistono in una prova scritta e in una prova orale, ciascuna con voto distinto e autonomo. Gli studenti del Corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa, curriculum in Esperto Linguistico d'Impresa, in cui non è previsto l'insegnamento della letteratura, sono tenuti a completare il ciclo delle prove linguistiche di ciascun anno e di ciascuna lingua con un semestre di Lingua e Linguistica della lingua straniera anch'esso con voto autonomo.

I semestrali di Lingua e Linguistica del 2° e del 3° anno coincidono semplicemente con uno dei due semestri del corso annuale di Linguistica della LS professato per gli altri curricula diversi dall'Esperto Linguistico d'Impresa (per il 2° anno, primo semestre; per il 3° anno secondo semestre). Il distinto semestre di Lingua e Linguistica della Lingua straniera professato per il 1° anno ELDI sarà di norma collocato nella seconda parte dell'anno accademico.

Le prove scritte di tutti i corsi di laurea triennali si svolgeranno con le seguenti modalità:

1° anno:

- Dettato (15 righe circa di 60 battute sul vocabolario del corso, 1500 parole circa: 2 letture con 3 minuti per la revisione)
- Test di primo livello con breve traduzione dall'italiano (circa 50 items; traduzione su frasi legate)
- Prova di comprensione di testo scritto, con batteria di risposte da crociare
- Tempo di esecuzione (escluso il dettato): 2 ore
- Non è ammesso l'uso del dizionario

2° anno:

- Dettato (15 righe circa sul lessico del corso: 3.000 parole circa. Stessi criteri di esecuzione del I anno)
- Test di secondo livello (50 items circa)
- Riassunto da testo scritto (40 righe circa da ridurre ad un terzo circa)
- Traduzione grammaticale dall'italiano (testo legato: 10-15 righe circa)
- Tempo: 3 ore (dettato: 30 min.; test: 60 min.; riassunto: 60 min.; traduzione: 30 min.)
- È ammesso l'uso del dizionario monolingue

3° anno:

- Traduzione dalla e nella lingua (circa 25 – 30 righe per ciascuna; testi saggistico – argomentativi)
- Prova di comprensione di testo scritto con esercizi di analisi e variazione lessicale (2 tipologie: a. documenti di carattere economico – aziendale per la laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa, curriculum in Esperto linguistico d'impresa; b. documenti di carattere saggistico – comunicazionale per gli altri curricula.
- Prova di redazione a partire da documenti orali o video (es. breve verbale di una conversazione; redazione di una breve lettera a partire dall'indicazione del contenuto o della situazione, ecc.)

- Tempo: Traduzione dalla e nella lingua: 180 min.
 Prova di comprensione/analisi di testo scritto: 90 min.
 Prova di redazione da documenti orali e video: 60 min.

N.B.: in ragione della complessità, la prova si svolgerà sull'arco di due mezze giornate.

Nelle prove di traduzione è consentito l'uso del dizionario, sia monolingue che bilingue; nella prova di redazione, invece, l'uso del solo monolingue; la prova di comprensione sarà senza dizionario.

Gli orali di lingua sono intesi a verificare per ciascun anno di corso la capacità comunicativa e il sapere linguistico (ai diversi livelli fonologico, morfo – sintattico, e lessicale) codificato dai testi in adozione. Il colloquio inizierà con la verifica delle letture previste dal corso stesso (capacità di capire, di riassumere e di tradurre con proprietà). È prevista al III anno per tutti i corsi di laurea e per tutte le lingue, l'adozione di un manuale o di una dispensa di civiltà o di geografia antropica, il possesso dei cui contenuti, da esporre in lingua, sarà condizione imprescindibile per il superamento dell'esame.

Corsi di letteratura

I corsi di Letteratura del ciclo triennale avranno al primo anno carattere teorico – storico (il concetto stesso di testo letterario; i generi letterari; i grandi problemi ed i grandi temi della storia letteraria moderna, ecc. ecc.); al secondo e terzo anno avranno invece carattere monografico con orientamento tuttavia alla dimensione testuale e ai grandi capolavori della tradizione considerata. I corsi ufficiali non saranno più affiancati da corsi integrativi, mentre saranno possibili cicli di esercitazioni finalizzate alla sola comprensione dei testi per un numero massimo di 40 ore al 1° anno e di 20 ai successivi. È prevista l'assegnazione di letture domestiche, su cui riferire in sede d'esame, per circa 1.200 pagine sull'arco del triennio. Tali letture domestiche, previa variazione dei contenuti, saranno assegnate anche agli studenti del Corso di Laurea in Esperto linguistico d'Impresa.

Conoscenze informatiche di base e altre attività formative

Dall'anno accademico 2000/2001 è attivato il Centro informatico d'Ateneo (CIdA) istituito allo specifico scopo di permettere agli studenti dell'Università Cattolica il conseguimento di conoscenze informatiche di base, necessarie per l'ottenimento del cosiddetto "patentino europeo" (ECDL).

Le attività del Centro si svolgono con la supervisione scientifica di docenti nominati dal Senato accademico.

Il Centro dispone di aule informatiche dotate di personal computer provvisti degli applicativi di uso più diffuso.

Inoltre per garantire una buona fruizione di corsi e strutture a tutti gli studenti interessati, il Centro si avvale dei servizi di agenzie formative esterne specializzate nelle discipline informatiche. In orari stabiliti è previsto il libero accesso alle aule da parte degli studenti per esercitazioni e per l'attività didattica e di ricerca.

Il possesso del patentino (ECDL), obbligatorio per tutti gli studenti, è condizione per accedere agli insegnamenti e agli esami di Informatica previsti dai diversi piani degli studi.

Al patentino, che si può conseguire – ove non sia già posseduto – frequentando i corsi del CidA, oppure semplicemente presentandosi alla verifica finale se si hanno già le competenze richieste, sono attribuiti 4 crediti formativi nell'ambito delle attività formative complementari (“Altre attività formative” CFU 10) previste da ciascun corso di laurea. In tali attività possono rientrare, oltre alla alfabetizzazione informatica, le esperienze di stage o di tirocinio non obbligatorie e tutte le altre attività di formazione (ad esempio, frequenza di corsi liberi, conferenze o cicli di conferenze, seminari, ecc.) ritenute valide ed idonee dalla struttura didattica competente (Consiglio di Facoltà o Commissione di Sede delegata dal Consiglio stesso).

Per il riconoscimento dei crediti connessi a tali attività (per un massimo di 10 punti) lo studente dovrà avanzare formale domanda prima del completamento del triennio.

Insegnamenti di Marketing

L'insegnamento del Marketing è impartito attraverso tre corsi semestrali (30 ore circa) denominati rispettivamente Istituzioni di Marketing, Marketing e Marketing internazionale. Gli studenti dei curricula in “Esperto linguistico d'impresa” e in “Esperto linguistico per il management e il turismo” della laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa il cui piano degli studi contempla tale insegnamento seguiranno anzitutto il corso comune di Istituzioni di Marketing, che sarà collocato nel primo semestre (ottobre - dicembre) e si concluderà con voto provvisorio; completeranno poi con i corsi semestrali specifici di Marketing (“Esperto linguistico d'impresa”) e Marketing internazionale (“Esperto linguistico per il management e il turismo”) che saranno collocati nel secondo semestre e daranno luogo al voto definitivo.

LAUREE SPECIALISTICHE (BIENNALI)

Come si è in precedenza già ricordato, dall'anno accademico 2003-04 è aperta l'iscrizione al 1° corso delle lauree biennali di secondo livello (lauree 'specialistiche') in:

- Lingue e letterature straniere (classe 42/S, "Lingue e letterature moderne euroamericane")
- Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa (classe 43/S, "Lingue straniere per la comunicazione internazionale")

Tali lauree rappresentano la continuazione e il coronamento, ad un più alto grado di coscienza critica e di capacità operativa, delle omonime lauree triennali di primo livello, le cui finalità e la cui struttura sono già state illustrate nella prima parte di questa guida.

Per il loro conferimento è necessario che lo studente acquisisca complessivamente 300 crediti formativi, inclusi i crediti (in via di principio 180) già maturati con la laurea triennale di base. L'apparato didattico standard delle lauree specialistiche si articola pertanto in 120 crediti.

Riconoscimento crediti pregressi e modalità di accesso

Poiché tra le lauree del ciclo triennale e le lauree del ciclo biennale intercorre una organica relazione di complementarità, la Facoltà riconosce in blocco 180 crediti allo studente che in possesso della laurea triennale di base accede alla corrispondente laurea di livello superiore (da Lingue e letterature straniere triennale a Lingue e letteratura straniere biennale; da Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa triennale - o dai suoi curricula che fino all'anno accademico 2002-03 avevano statuto di corso di laurea autonomo² - a Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa biennale). In questo caso lo studente dovrà conseguire unicamente 120 crediti.

È possibile tuttavia anche:

- a) incrociare i due distinti percorsi (ad esempio, passare da Lingue e letterature straniere triennale a Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa biennale, o viceversa);
- b) chiedere l'iscrizione alla laurea biennale 'specialistica' a partire da un titolo di studio superiore diverso dalla laurea triennale (Laurea quadriennale vecchio ordinamento): in questo caso, come nel caso del possesso di laurea triennale di altra Facoltà o di altra Università, la Facoltà definirà volta per volta il numero dei crediti supplementari da conseguire, nonché il tipo di attività che vi dà luogo.

² Corso di laurea in Esperto linguistico per il management e il turismo; Corso di laurea in Esperto linguistico d'impresa; Corso di laurea in Lingue e tecniche dell'informazione e della comunicazione

Articolazione e organizzazione delle lauree biennali

Le attività formative delle lauree biennali si articolano in tre blocchi distinti:

- a) attività volte al consolidamento e all'approfondimento della competenza comunicativa nella LA e LB, avuto riguardo allo specifico orientamento del Corso di laurea; tutti i corsi relativi a tali attività saranno naturalmente svolti in lingua straniera (CFU 40);
- b) attività direttamente connesse al particolare orientamento (letterario o aziendalistico-comunicazionale) dei due diversi corsi (ove possibile, in lingua straniera) (CFU 44);
- c) tesi di laurea finale che sarà assegnata e redatta durante il secondo anno; essa farà riferimento ad uno degli ambiti o delle discipline del percorso e potrà essere, a scelta dello studente e col consenso del docente relatore, in lingua straniera oppure in italiano (CFU 36).

I corsi delle lauree biennali avranno prevalentemente organizzazione seminariale e potranno articolarsi in moduli che tengano conto dei diversi percorsi (turistico, aziendalistico, comunicazionale, tecnologico) che hanno caratterizzato il periodo di formazione della laurea triennale.

Laurea di specializzazione in Lingue e letterature straniere

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

	CFU
Lingua e Linguistica della LA	12
Lingua e Linguistica della LB	12
Tecniche espressive della LA	8
Tecniche espressive della LB	8
Lingua e letteratura straniera A	10
Lingua e letteratura straniera B	10
Cultura e civiltà dei paesi della LA	8
Cultura e civiltà dei paese della LB	8
Tesi di laurea	36
Altre attività (stage, tirocini, esperienze culturali...)	8
Totale CFU	120

Articolazione sull'arco del biennio

I anno di corso

Lingua e Linguistica della LA
Lingua e Linguistica della LB
Lingua e letteratura straniera A
Lingua e letteratura straniera B
Altre attività (stage, tirocini, esperienze culturali ...)

II anno di corso

Tecniche espressive della LA
Tecniche espressive della LB
Cultura e civiltà dei paesi della LA
Cultura e civiltà dei paesi della LB
Tesi di laurea

**Laurea di specializzazione in Scienze linguistiche
per la comunicazione e l'impresa**

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

	CFU
Lingua e Linguistica della LA	12
Lingua e Linguistica della LB	12
Tecniche espressive della LA	8
Tecniche espressive della LB	8
Geografia economica	8
Comunicazione d'impresa	8
Informatica (corso complementare)	5
Diritto commerciale comparato	5
Storia del turismo	5
Marketing progredito	5
Tesi di laurea	36
Altre attività	8
Totale CFU	120

Ripartizione sull'arco del triennio

I anno di corso

Lingua e Linguistica della LA
Lingua e Linguistica della LB
Geografia economica
Comunicazione d'impresa
Informatica (corso complementare)
Storia del turismo
Altre attività (stage, tirocini ...)

Il anno di corso

Tecniche espressive della LA
Tecniche espressive della LB
Diritto commerciale comparato
Marketing progredito
Tesi di laurea

AVVERTENZE

Lingua e linguistica della LA e LB

L'insegnamento consisterà in un ciclo annuale di **Esercitazioni di lingua** (7 ore settimanali) completato da un semestre di **Linguistica della lingua** (30 ore complessive), collocato nella seconda parte dell'anno (febbraio – maggio).

La verifica finale consisterà in un esame scritto di Lingua, in un orale di Lingua e in un orale di Linguistica della lingua, ciascuno con voto autonomo, da superarsi nell'ordine. Contenuto delle **Esercitazioni di lingua** sarà un ampio approfondimento delle competenze acquisite durante il triennio con preminente attenzione alla dimensione dell'oralità.

Oggetto di studio del semestre di **Linguistica della lingua** saranno le lingue di specialità, i registri di lingua e le tipologie testuali.

Prova scritta

Comprenderà:

a) Un saggio di redazione testi o composizione con caratteri diversi a seconda dei due tipi di laurea. E' data facoltà allo studente di optare per l'uno o l'altro tipo di prova. La prova di composizione avrà gli stessi caratteri che tradizionalmente ha rivestito nell'ambito dei corsi del vecchio ordinamento quadriennale.

Durata della prova (con dizionario monolingue): 3 ore;

b) Saggio di traduzione con diversa tipologia a seconda dei due distinti tipi di laurea.

Durata della prova (con dizionario monolingue e bilingue): 3 ore.

Le prove si svolgeranno nel corso della stessa giornata (mattina e pomeriggio).

Prova orale di lingua

Sarà intesa essenzialmente a valutare le capacità di esposizione e di interazione dialogica a partire dalla simulazione di situazioni reali (saggio di capacità argomentativa, presentazione di problemi o situazioni di fatto sulla scorta di documenti o indizi schematici, ecc.).

Corsi di Letteratura

Avranno in parte carattere magistrale (lezioni in aula di tipo tradizionale) ed in parte carattere seminariale. La partecipazione attiva agli incontri seminariali costituirà criterio parziale per la determinazione del voto finale.

Oltre al corso e alle attività seminariali sono parte integrante del programma: 1. le grandi linee dell'intera storia letteraria di pertinenza, dall'età moderna a oggi; 2. la lettura e la traduzione di almeno tre classici, in prosa, per 1.000 pagine complessive, circa.

Corso complementare di informatica

Coincide, a scelta dello studente, con uno qualsiasi dei corsi di informatica professati in Facoltà e non inclusi nei precedenti piani di studio. Ove non seguito prima, si consiglia in particolare **Linguistica computazionale**.

Altre attività

Coincidono con ogni esperienza di formazione extracurricolare congruente con l'orientamento degli studi prescelto, secondo il modello e le pratiche di riconoscimento già in essere nelle lauree triennali (frequenza di seminari o cicli di conferenze, partecipazione a Convegni, Congressi o moduli professionalizzanti, esperienze di lavoro, ecc.). Possono essere sostituiti da un esame sovrannumerario a scelta da concordare con il docente responsabile (per la laurea in Lingue e letterature straniere, prof.ssa Lucia Mor; per la laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa, prof. Mario Taccolini). Nel caso si opti per quest'ultima possibilità, si consiglia in particolare una terza lingua straniera, secondo la forma del curriculum ELI (Esperto Linguistico d'Impresa) delle lauree triennali.

Organizzazione e consistenza dei corsi

Hanno carattere semestrale (30 ore annuali) i corsi di **Diritto commerciale comparato**, **Storia del turismo** e **Marketing progredito**, oltre ai corsi di **Linguistica della LA** e **Linguistica della LB**. Tutti gli altri corsi hanno carattere annuale (60 ore). E' data comunque facoltà a tutti i docenti, d'intesa con gli studenti e tenuto conto delle possibilità logistiche della Sede, di sperimentare forme alternative ed innovative di gestione dello spazio didattico loro concesso rispetto alle forme tradizionali della laurea triennale.

Variazioni al piano degli studi della Facoltà

In dipendenza dall'orientamento degli studi condotti durante la laurea triennale e dalle competenze in quell'ambito conseguite, lo studente del corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa potrà chiedere di variare, limitatamente agli insegnamenti non linguistici, il piano proposto dalla Facoltà.

Così ad esempio, lo studente proveniente dal curriculum triennale in Comunicazioni sociali, che non ha frequentato alcun corso base di Marketing, potrà chiedere di sostituire

Marketing progredito con Istituzioni di marketing, o altro; lo studente proveniente dal curriculum in Tecnologie informatiche, che possiede già in quel campo larga competenza, potrà chiedere di lasciar cadere il corso complementare di Informatica e di sostituirlo con un altro dell'area economico-gestionale o comunicativa.

Si precisa infine che, stante la fluidità del quadro normativo generale, il piano degli studi qui presentato potrà subire, al momento dell'accensione del secondo anno di corso, qualche modifica di margine per quanto concerne il quadro degli insegnamenti extra-linguistici.

VECCHIO ORDINAMENTO

Laurea quadriennale in Lingue e letterature straniere

Poiché una parte degli studenti immatricolatisi nell'anno accademico 2000-01 secondo un piano degli studi che già teneva conto della riforma ha scelto di non adire al nuovo ordinamento triennale, resta aperto il 4° anno della laurea quadriennale in Lingue e letterature straniere, il cui piano degli studi, comune a tutti gli indirizzi, comprende:

- Prima Lingua e letteratura di specializzazione 4°
- Seconda Lingua e letteratura di specializzazione 4°
- Due esami a libera scelta (nell'ambito degli insegnamenti della Facoltà)

Per un quadro complessivo del piano di studi di tale corso di laurea ad esaurimento – e per le norme didattiche generali e particolari connesse – lo studente si riporterà alla Guida della Facoltà dell'anno accademico 2000-01.

Le strutture didattiche per la formazione linguistica (Esercitazioni di lingua A e lingua B) coincidono con le strutture didattiche del I corso della laurea specialistica. Identica sarà anche l'articolazione della prova finale (scritto e orale).

PROGRAMMA DEI CORSI

1. Lingua e Letteratura Francese 1°

Prof. Giuseppe Bernardelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso una selezione delle figure e degli argomenti più significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria francese moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le grandi linee della storia letteraria francese dalla Riforma al Preromanticismo.

Lettura, traduzione e commento delle opere seguenti:

Molière, L'École des Femmes; Pascal, Pensées (extraits); Voltaire, Candide; Rousseau, Rêveries du Promeneur.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata all'inizio delle lezioni ed allegata alla traccia analitica del programma affissa all'albo e distribuita a cura del docente. Le letture in programma vanno effettuate in versione integrale (qualsiasi edizione economica che abbia questo carattere : Folio Gallimard, Garnier – Flammarion, Livre de Poche, Nathan, Pocket, ecc.). Per le Pensées di Pascal, ci si limiterà alle parti che saranno indicate in aula e specificate sul programma analitico (ed. di riferimento: Folio Gallimard, a cura di M. Le Guern).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve nel proprio studio il lunedì e il martedì dalle ore 12 alle ore 13.

2. Lingua e Letteratura Francese 2° - 3° - 4°

Prof. Giuseppe Bernardelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone, attraverso l'approfondimento critico di opere aventi carattere esemplare, l'esplorazione di figure ed episodi capitali della storia letteraria francese moderno – contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Apollinaire e la nascita del Modernismo poetico.
2. Il Teatro dell'Assurdo.

BIBLIOGRAFIA

Per la lettura in aula:

G. APOLLINAIRE, *Alcools*.

JONESCO, *La cantatrice Chauve suivi de La Leçon*, Folio Gallimard (o altra edizione integrale).

S. BECKETT, *En Attendant Godot*, Editions de Minuit.

La bibliografia critica sarà indicata durante il corso ed esposta all'albo dopo la sua conclusione insieme ad una traccia analitica del programma.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula integrate da esercitazioni di lettura dei testi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve nel proprio studio il lunedì e il martedì dalle ore 12 alle ore 13.

Il punto 1. Del programma sarà svolto durante il primo semestre; il punto 2. Durante il secondo.

Il programma sarà integrato con le letture domestiche indicate all'albo.

3. Lingua e Linguistica Francese (ELI)

Prof.ssa Simonetta Valenti

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento di Linguistica Francese ha per scopo precipuo quello di aiutare gli studenti del primo anno a conoscere, insieme agli elementari meccanismi fisiologici che avvengono nella fonazione, le caratteristiche principali del sistema fonologico francese: ovvero fonemi e sillabe, fenomeni accentuali e prosodici, varianti articolatorie, regionali e sociolettali. Oltre a favorire l'apprendimento corretto dei suoni che contraddistinguono il codice francese, l'approccio fonetico mira dunque a stimolare la riflessione metalinguistica degli studenti, abituandoli a prendere coscienza della complessità del fatto linguistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le "Français moyen et dynamique": introduction.

Le système phonologique du français: voyelles et consonnes.
L'allophonie: variantes combinatoires, régionales, sociales et individuelles.
L'infra-structure rythmique: syllabes, groupes, pauses et débit.
L'accentuation: nature, place et fonction.
Mélodie et intonation: le signe intonatif.
Liaison et enchaînement.
Le jeu du "e" caduc.

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso.

M. RIEGEL - J.Ch. PELLAT - R. RIOUL, *Grammaire méthodique du français*, P.U.F., Paris, 1994 (soprattutto i capitoli I e II).

M. LÉON - P. LÉON, *La prononciation du français*, Nathan, Paris, 1997.

C. BLANCHE - BENVENISTE, *Approches de la langue parlée en français*, Orphys, Paris, 1997.

P. LÉON, *Phonétisme et prononciation du français*, Nathan Université, Paris, 1992.

H. WALTER, *Le français dans tous les sens*, Folio Gallimard, Paris, 1989.

Altri riferimenti bibliografici saranno forniti dalla docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si terranno prevalentemente in aula, col supporto di grafici proiettati su lavagna luminosa e di esercitazioni pratiche relative a ciascuno degli argomenti affrontati dalla docente.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà mediante esame orale, con simulazioni durante lo svolgimento del corso.

AVVERTENZE

Gli studenti che sono impossibilitati a frequentare, sono pregati di prendere contatti con la docente, al fine di concordare la bibliografia da presentare all'esame.

La Prof.ssa Simonetta Valenti riceve gli studenti presso il Dipartimento di Francesistica, come da avviso affisso all'albo.

4. Linguistica Francese (annualisti)

Prof.ssa Maria Teresa Zanola

Primo anno

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di: far osservare e acquisire i principali caratteri del sistema fonetico

e fonologico della lingua francese; fornire metodi e strumenti per l'analisi approfondita delle strutture morfologiche, sintattiche e lessicali della lingua francese; formare lo studente alle strategie dell'espressione orale e di approfondire forme e modalità della comunicazione interpersonale francese.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Analisi del sistema fonetico e fonologico della lingua francese, in particolare: caratteri generali della lingua francese; la sillaba; i suoni: vocali, consonanti, semiconsonanti; la fonologia: principi generali; la prosodia: accento, ritmo, intonazione; relazioni tra lo scritto e l'orale.

2. Grammatiche e dizionari della lingua francese.

Codice orale e codice scritto: morfologia e ordine delle parole.

Funzioni e strutture del lessico francese. Storia di alcune parole.

Neologia e formazione delle parole nel lessico di specialità.

3. La preparazione di un exposé oral: ricerca delle fonti, selezione delle informazioni, organizzazioni del contenuto (le plan).

La presa di parola in pubblico: spazio e tempo, voce e gestualità.

La dimensione pragmatica dell'interazione comunicativa.

Saper spiegare e saper argomentare.

Analisi di alcune strategie di persuasione.

BIBLIOGRAFIA

1. CH. BALLY, *Linguistique générale et linguistique française*, Francke, Berna 19654, pp. 199-267.

P. LEON, *Phonétisme et prononciations du français*, Nathan, Paris 1992.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, P.U.F., Paris 1994, pp. 29-62.

2. AA.VV., *La grammatica francese e il suo insegnamento*, «Quaderni del C.L.U.C.», 5, 1994.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, P.U.F., Paris 1994, pp. 469-478, 531-565.

J. PRUVOST, *Les dictionnaires de langue française*, P.U.F., Paris 2002 (coll. Que Sais-Je, n. 3622).

M.T. ZANOLA, *L'emprunt lexical anglais dans le français contemporain: analyse d'un corpus de presse*, «Quaderni del C.L.U.C.», 3, 1991.

EAD., *Politica linguistica e creazione neologica nel francese contemporaneo*, in F. San Vicente ed., *L'inglese e le altre lingue europee*. Studi sull'interferenza linguistica, CLUEB, Bologna 2002, pp. 203-214.

3. T. DESTREZ, *Demain je parle en public. Réussir vos interventions orales*, Dunod, Paris 1996.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris 1994, pp. 577-601 e 603-623.

E. RIGOTTI, *Verità e persuasione*, «Il Nuovo Areopago», XIV, 1995/1, pp. 3-14.

R. SIMONET – J. SIMONET, *Savoir argumenter*, Les Editions d'Organisation, Paris 1999.

M.T. ZANOLA, *L'art de parler en public : structuration rhétorique et stratégies argumentatives dans la communication d'entreprise plurilingue*, in S. Cigada ed., *Comunicare in ambiente professionale plurilingue*, USI, Lugano 2001, pp. 343-352.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maria Teresa Zanola riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

Secondo anno

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire metodi e strumenti per l'analisi approfondita delle strutture morfologiche, sintattiche e lessicali della lingua francese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Grammatiche e dizionari della lingua francese.

Codice orale e codice scritto: morfologia e ordine delle parole.

Funzioni e strutture del lessico francese.

Neologia e formazione delle parole nel lessico economico, finanziario e della multimedialità.

BIBLIOGRAFIA

CH. BALLY, *Linguistique générale et linguistique française*, Francke, Berna 19654, pp. 199-267.

J. PRUVOST (A CURA DI), *Les dictionnaires de langue française. Dictionnaires d'apprentissage. Dictionnaires spécialisés de la langue. Dictionnaires de spécialité*, Champion, Paris 2001.

Id., *Les dictionnaires de langue française*, P.U.F., Paris 2002 (coll. Que Sais-Je, n. 3622).

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, P.U.F., Paris 1994 (pp. 29-37, 39-62, 469-478, 531-565).

M.T. ZANOLA, *L'emprunt lexical anglais dans le français contemporain: analyse d'un corpus de presse*, «Quaderni del C.L.U.C.», 3, 1991.

EAD., *Neologismi e anglicismi nel francese contemporaneo: il caso della lingua di specializzazione dell'economia e della finanza*, in H. Pessina Longo, Atti del Seminario Internazionale di Studi sul Lessico, CLUEB, Bologna 1994, pp. 229-235.

EAD., *Politica linguistica e creazione neologica nel francese contemporaneo*, in F. Sanvicente ed., *L'inglese e le altre lingue europee. Studi sull'interferenza linguistica*, CLUEB, Bologna 2002, pp. 203-214.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno segnalate dal Docente all'inizio del Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per sostenere l'esame, lo studente è tenuto ad aver superato l'esame scritto di Lingua Francese 2. La Prof.ssa Maria Teresa Zanola riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

Terzo anno

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di formare lo studente alle strategie dell'espressione orale e di approfondire forme e modalità della comunicazione interpersonale francese.

PROGRAMMA DEL CORSO

La preparazione di un exposé oral: ricerca delle fonti, selezione delle informazioni, organizzazioni del contenuto (le plan).

La presa di parola in pubblico: spazio e tempo, voce e gestualità.

La dimensione pragmatica dell'interazione comunicativa.

Saper spiegare e saper argomentare.

Analisi di alcune strategie di persuasione.

BIBLIOGRAFIA

CH. BALLY, *Linguistique générale et linguistique française*, Francke, Berna 19654, pp. 339-370.

R. CHARLES – C. WILLIAME, *La communication orale*, Nathan, Paris 1994.

T. DESTREZ, *Demain je parle en public. Réussir vos interventions orales*, Dunod, Paris 1996.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris 1994, pp. 577-601-603-623.

E. RIGOTTI, *Verità e persuasione*, «Il Nuovo Areopago», XIV, 1995/1, pp. 3-14.

R. SIMONET – J. SIMONET, *Savoir argumenter*, Les Éditions d'Organisation, Paris 1999.

M.T. ZANOLA, *Pour une propédeutique de l'acquisition de la compétence culturelle: former à la mentalité de l'homme d'affaires et à la culture d'entreprise*, in L. Collès et al., *Didactique des langues romanes*, De Boeck-Duculot, Bruxelles 2001, pp. 221-226.

EAD., *L'art de parler en public : structuration rhétorique et stratégies argumentatives dans la communication d'entreprise plurilingue*, in S. Cigada ed., *Comunicare in ambiente professionale plurilingue*, USI, Lugano 2001, pp. 343-352.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno segnalate dal Docente all'inizio del Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per sostenere l'esame, lo studente è tenuto ad aver superato l'esame scritto di Lingua Francese 3. La Prof.ssa Maria Teresa Zanola riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

5. Lingua e Letteratura Inglese 1°

Prof. Enrico Reggiani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di interpretare le dimensioni e le dinamiche delle relazioni che intercorrono tra i processi di comunicazione letteraria e le modalità di costruzione del mondo sociale, esaminandone le manifestazioni nella scrittura, nella testualità e nella ricezione della poesia irlandese tra i secoli XIX e XX, con particolare attenzione alle componenti antropologiche, epistemologiche, culturali ed ideologiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

“Irelands & Irish cultures”. Modelli di interazione comunicativa e sociale nella poesia irlandese tra XIX e XX secolo (William Butler Yeats 1899 e 1928; Derek Mahon/Seamus Heaney).

BIBLIOGRAFIA

WILLIAM BUTLER YEATS, *The Wind Among the Reeds* (1899),

[il testo integrale è reperibile online:

http://www.geocities.com/Athens/5379/TheWindAmongTheReeds_frame.html oppure <http://www.blackmask.com/books18c/ytwinddex.htm>].

WILLIAM BUTLER YEATS, *La Torre* (1928), introduzione e commento di A. L. Johnson, traduzione di Ariodante Mariani, Rizzoli, Milano 1995.

ENRICO REGGIANI, *The complimentary dream perhaps*, Studi su WBY, Europrint Publications, Milano (in corso di pubblicazione).

ENRICO REGGIANI, *In attesa della vita. Introduzione alla poetica di Derek Mahon*, Vita e Pensiero, Milano (ultima ristampa).

SEAMUS HEANEY, *Door Into the Dark*, Faber, London 1969.

[il testo integrale sarà reperibile nell'AREA DI DOWNLOAD dell'aula virtuale del docente].

DECLAN KIBERD, *Inventing Ireland. The Literature of the Modern Nation*, Vintage, London 1996.

HANS ROBERT JAUSS, *Estetica e interpretazione letteraria*, a cura di Carlo Gentili, Marietti, Milano 1990.

Testi facoltativi comuni ai due semestri:

Storia della letteratura inglese. II. Dal Romanticismo all'età contemporanea. Le letterature in inglese, a cura di Paolo Bertineti, Einaudi, Torino 2000.

ROMANA RUTELLI, *Semiotica (e)semplificata*, Liguori Editore, Napoli 2003.

- <http://research.umbc.edu/~mccready/yeats2.html>: Yeats Chronology 1865-1939 (compiled by Sam McCready), ampia cronologia bio-bibliografica di W. B. Yeats.

- Yeats Society - Sligo (Ireland) sito della più prestigiosa società scientifica dedicata a W. B. Yeats <http://www.yeats-sligo.com/>.

- Concordances of William Butler Yeats concordanze dell'opera poetica di Yeats <http://www.concordance.com/yeats.htm>.

- The Collected Poems, testi delle poesie di W. B. Yeats http://www.geocities.com/Athens/5379/yeats_index.html.

- Yeats International Cyberspace, sitoteca yeatsiana di grande ampiezza <http://yk88.freeyellow.com/yeats.html>.

- Critically Yeats. William Butler Yeats Links and Information Page sitoteca yeatsiana con numerosi riferimenti sulla ricezione critica <http://www.launchnet.com/icoggins/yeats.html>.

- Princess Grace Irish Library (Monaco): EIRData, Electronic Irish Records Dataset <http://www.pgil-eirdata.org/>.

- CELT: corpus of electronic texts

The online resource for Irish history, literature and politics - <http://www.ucc.ie/celt/>

- Irish literature, mythology, folklore, and drama, ampia sitoteca sulla cultura irlandese <http://www.luminarium.org/mythology/ireland/>.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso esaminerà i macrotesti ed i microtesti più significativi delle raccolte poetiche indicate in bibliografia, al fine di offrire agli studenti i contenuti fondamentali e le necessarie coordinate metodologiche per un'adeguata lettura analitica e per un'accurata contestualizzazione storica e culturale. Particolare attenzione verrà prestata alla traduzione (anche in forma scritta), intesa sia come strumento ermeneutico, sia come documento della storia della ricezione in Italia della cultura in lingua inglese. Il corso principale tenuto dal docente sarà, inoltre, accompagnato tanto da una serie di lezioni integrative affidate a collaboratori, quanto da un breve ciclo di proiezioni cinematografiche pertinenti ed adeguatamente commentate. Il programma ed il calendario di entrambi verranno esposti in tempo utile nell'aula virtuale del docente (http://www3.unicatt.it/unicatt/seed/unicatt_docenti.h_preview?id_doc=1099), in cui verranno anche indicati alcuni links utili per l'approfondimento e lo studio personali.

METODO DI VALUTAZIONE

Il metodo di valutazione (mediante esame orale) intende saggiare le competenze acquisite dagli studenti in almeno tre ambiti caratterizzanti lo studio dei processi di comunicazione letteraria: linguistico-traduttivo, analitico-ermeneutico, socioculturale.

AVVERTENZE

Quanto pubblicato in questo programma va considerato come preliminare e soggetto a possibili mutamenti nel corso dell'attività didattica. Per la preparazione dell'esame farà testo il programma pubblicato in tempo utile e comunque prima della fine del corso monografico (maggio 2004) nell'apposita zona dell'aula virtuale del docente. Gli studenti sono tenuti a visitarla periodicamente e a conoscerne i contenuti.

Il Prof. Enrico Reggiani riceve gli studenti presso il suo studio in Via Necchi, 9 (3° piano) per gli studenti di Milano e nel suo studio al secondo piano per gli studenti di Brescia, come indicato nell'apposita BACHECA AVVISI della sua aula virtuale.

6. Lingua e Letteratura Inglese 2° - 3°

Prof. Arturo Cattaneo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base del teatro elisabettiano come fenomeno sociale e culturale, e del concetto di tragedia moderna sviluppato da Shakespeare in "Othello". Il corso si propone inoltre di consentire agli studenti di verificare e sviluppare ulteriormente, attraverso l'analisi del testo shakespeariano, gli strumenti di analisi testuale (linguistica e retorica) già sperimentati nel primo anno. Particolare importanza sarà data alla verifica, sul testo di Shakespeare, delle competenze linguistiche (vocabolario, fonetica, traduzione dall'inglese in italiano) già acquisite nei corsi di lingua e comunque previste al secondo e terzo anno di università.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi testuale (retorica, semantica, filologica) dell'"Othello" di Shakespeare. Strategie comunicative del dramma: funzioni sceniche e funzioni verbali. Metodo di lavoro del drammaturgo elisabettiano: l'uso delle fonti e la rielaborazione/riscrittura del testo nelle due versioni base (l'in-quarto del 1622 e l'in-folio del 1623).

BIBLIOGRAFIA

WILLIAM SHAKESPEARE, *Othello*, ed. by E.A.J. Honigman, The Arden Shakespeare, 1997 (o edizioni seguenti).

GIORGIO MELCHIORI, *Shakespeare*, Laterza, Bari, 1994.

GIORGIO MELCHIORI, *'Othello' One and Two: the Importance of Swearing in The Tragedie of Othello The Moore of Venice*, Atti del Convegno di Gargnano 25-30 marzo 1984, Edizioni Unicopli, Milano, 1985, pp. 7- 22.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso, di durata annuale (tre ore di lezione settimanali), prevede un ciclo di ore integrative sul teatro elisabettiano e un ciclo seminariale sulle trasposizioni cinematografiche di Othello.

Durante le lezioni verranno distribuite fotocopie di testi di difficile reperimento, mentre sono previste proiezioni filmate nel caso del seminario sul cinema e Shakespeare.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali a fine corso, negli appelli previsti.

AVVERTENZE

La natura del corso richiede almeno una conoscenza di base della storia e del testo del dramma inglese, nonché del teatro elisabettiano nel suo insieme e di Shakespeare drammaturgo (per questi due ultimi punti saranno molto utili una Storia della letteratura inglese e il già citato Giorgio Melchiori, Shakespeare, Laterza, Bari, 1994). Visto che ogni seria conoscenza letteraria e culturale si basa su una conoscenza linguistica, e che la conoscenza linguistica oggi appare indispensabile alla fruizione di ogni sapere nel campo del lavoro, in sede di esame sarà richiesto allo studente di conoscere il significato e l'esatta pronuncia delle parole che compongono il testo dell'Othello (dei termini arcaici o desueti verrà richiesto l'equivalente inglese moderno).

Durante i periodi di lezione il Prof. Arturo Cattaneo riceverà gli studenti nel suo studio il giovedì dalle ore 14.30 alle 16.30. I ricevimenti dei periodi di sospensione delle lezioni verranno comunicati con avviso all'albo e sulla pagina web del docente.

7. Lingua e Letteratura Inglese 4°

Prof. Arturo Cattaneo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una buona conoscenza dell'Umanesimo inglese nei suoi rapporti con l'Umanesimo continentale, italiano in particolare. Saranno esaminati fenomeni tipicamente umanistici che hanno grandemente influenzato la cultura moderna nelle aree della fiction e della comunicazione: la diffusione della stampa, la traduzione come veicolo di conoscenza e formazione di un'identità culturale europea, l'imitazione creativa, l'uso della retorica. Su questa base, s'intende fornire agli studenti una conoscenza letteraria e culturale della lirica breve (sonetto in particolare) nell'Inghilterra del Cinquecento e primo Seicento: i caratteri comuni con la lirica breve europea contemporanea, e le sue peculiarità. Il corso intende inoltre far giungere gli studenti, attraverso l'analisi dei sonetti di Shakespeare, ad una conoscenza dei canzonieri elisabettiani come fenomeno sia letterario (stilistico e retorico) sia sociale e culturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Definizione dell'idea di Rinascimento e Umanesimo – Riscoperta dell'antichità classica – L'eredità medievale: contrasti e continuità – La nuova filologia umanistica – La diffusione della stampa – Il ruolo dei classici e della retorica nella formazione del cittadino – Caratteristiche internazionali del movimento – Peculiarità del Rinascimento

inglese – La prima Rinascenza Tudor: importazione dei modelli italiani – L’imitazione creativa: sviluppi e metamorfosi della lirica cortese – Caratteri dominanti del sonetto da Wyatt a Shakespeare – Retorica e poesia in *Astrophil and Stella* di Sir Philip Sidney – Il canzoniere di Shakespeare: temi e caratteristiche – Il contrasto amore/morte – L’immortalità dell’arte – La retorica del silenzio – Problemi testuali legati ai sonetti di Shakespeare.

BIBLIOGRAFIA

WILLIAM SHAKESPEARE, *Sonetti*, a cura di Alessandro Serpieri, Rizzoli, 1991 (o edizioni successive).
SHAKESPEARE, *The Sonnets*, ed. by Peter Jones, Casebook Series, MacMillan, London, 1993 (o edizioni successive).
GIORGIO MELCHIORI, *Shakespeare*, Laterza, Bari, 1994 (o edizioni successive).

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso, di durata annuale (tre ore di lezione settimanali), si articolerà in due semestri: il primo dedicato all’Umanesimo e alla lirica breve nell’Inghilterra del Rinascimento; il secondo ai sonetti di Shakespeare. E’ previsto un ciclo di ore integrative (sulla lirica breve elisabettiana). Durante le lezioni verranno distribuite fotocopie di testi di difficile reperimento.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali a fine corso, negli appelli previsti.

AVVERTENZE

La natura avanzata del corso richiede almeno una conoscenza di base dell’Umanesimo e del Rinascimento inglese, per i quali si consiglia Claudia Corti, *Il Rinascimento*, il Mulino, Bologna, 1994 (o edizioni seguenti). Visto che ogni seria conoscenza letteraria e culturale si basa su una conoscenza linguistica, e che la conoscenza linguistica oggi appare indispensabile alla fruizione di ogni sapere nel campo del lavoro, in sede di esame sarà richiesto allo studente di conoscere il significato e l’esatta pronuncia delle parole che compongono i testi in programma (dei termini arcaici o desueti verrà richiesto l’equivalente inglese moderno).

Durante i periodi di lezione il Prof. Arturo Cattaneo riceverà gli studenti nel suo studio il giovedì dalle ore 14.30 alle 16.30. I ricevimenti dei periodi di sospensione delle lezioni verranno comunicati con avviso all’albo e sul sito del docente.

8. Lingua e Linguistica Inglese (ELI)

Prof.ssa Annalisa Zanolà Macola

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre alla conoscenza del sistema fonetico-fonologico della lingua inglese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Contenuti: analisi del sistema fonetico-fonologico e prosodico della lingua inglese. Il 'connected speech'. Funzioni di intonazione, ritmo, pause, accenti nell' Inglese Britannico e Inglese Americano.

Durante il colloquio, gli studenti dovranno dimostrare:

di avere assimilato e rielaborato i concetti esposti durante il corso e i contenuti dei volumi in bibliografia; di sapere leggere la trascrizione fonetica e di saperla utilizzare (dettato fonetico) ; di conoscere e di sapere ricorrere ai due dizionari di pronuncia della lingua inglese:

D. JONES, *English Pronouncing Dictionary*, C.U.P., Cambridge 1997 (15ª ediz.);

J.C. WELLS, *Longman Pronouncing Dictionary*, Longman, Londra 1990.

BIBLIOGRAFIA

M. L. GARCIA LECUMBERRI - J.A. MAIDMENT, *English Transcription Course*, Arnold, London 2000.

A. ZANOLA MACOLA, *English Intonation. British and American Sources*, in corso di stampa presso Editrice La Scuola, Brescia..

(FACOLTATIVO*: B. BRADFORD, *Intonation in Context. Intonation practice for upper-intermediate and advanced learners of English*, Cambridge University Press, Cambridge 1988).

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà basato su lezioni del docente titolare, con seminari di gruppo conclusivi ed esercitazioni di approfondimento a margine del corso istituzionale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale conclusivo al corso.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento della Prof. ssa Annalisa Zanola Macola nel periodo delle lezioni verrà comunicato all'albo. I ricevimenti hanno luogo nello studio del docente.

Premessa importante: Lo studente è idoneo a presentarsi al colloquio d'esame di linguistica della lingua solo dopo avere superato con esito positivo l'esame scritto ed il colloquio orale di lingua inglese (per i contenuti di quest'ultimo rimandiamo alle bibliografie relative ad ogni anno di corso).

L'esame finale è da svolgersi interamente in lingua inglese. Oltre alla bibliografia proposta, sono obbligatori gli appunti del corso. Gli studenti che non avessero seguito il corso, sono tenuti a portare anche il testo indicato tra parentesi come FACOLTATIVO*.

9. Linguistica Inglese (annualisti)

Prof. ssa Annalisa Zanola Macola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si sviluppa in tre momenti, corrispondenti alle tre aree di riferimento della linguistica inglese contemporanea: fonetica, lessico, sintassi e morfologia. Per ogni area ci si pone l'obiettivo di evidenziare i fondamenti teorici e le applicazioni attuabili in sede di didattica della lingua inglese.

PROGRAMMA DEL CORSO

I contenuti sono stati svolti nella successione seguente:

I) Analisi del sistema fonetico-fonologico e prosodico della lingua inglese. Il 'connected speech'. Funzioni di intonazione, ritmo, pause, accenti nelle principali varietà dell'Inglese Britannico e dell'Inglese Americano.

II) Problemi di lessicologia, lessicografia e inglese di specialità. Questioni di lessicologia (dal 'basic English' ai 'selected vocabularies', processi di 'word formation', funzioni lessicali) e di lessicografia (dizionari monolingui, bilingui, dizionari speciali, ecc.).

III) Strutture linguistiche, processi di testualizzazione, funzioni pragmatiche. Particolare attenzione verrà prestata ai rapporti tra intenzioni comunicative e sintassi, ai processi di tematizzazione e topicalizzazione, alle procedure tipiche della comunicazione scritta e orale.

BIBLIOGRAFIA

Data la complessità delle tematiche affrontate, una bibliografia per ognuna delle tre aree considerate risulterebbe necessariamente incompleta. Allo studente verrà richiesto di approfondire alcuni tra i temi discussi durante il corso nei volumi:

R. QUIRK - G. STEIN, *English in Use*, Longman, London 1990.

G. GOBBER - C. MILANI (A CURA DI), *Tipologie testuali e tecniche espressive*, Vita e Pensiero, Milano 2002 (uno a scelta tra i contributi di: A. Cattaneo, P. Tornaghi, S. Piotti-A. Zanola).

G. PORCELLI (A CURA DI), *La grammatica inglese e il suo insegnamento*, Ed. La Scuola, Brescia 1994.

A. ZANOLA MACOLA, *English Intonation. British and American Sources*, in corso di stampa presso Editrice La Scuola, Brescia..

Per chi non potesse seguire il corso, è obbligatoria la lettura del volume:

M.L. MAGGIONI - P. TORNAGHI, *Arcipelago inglese*, Sugarco, Milano 2002.

o, in alternativa:

S. GRAMLEY - K. PÄTZOLD, *A Survey of Modern English*, Routledge, London and New York 1992.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà basato su lezioni del docente titolare, con seminari di gruppo conclusivi ed esercitazioni di approfondimento a margine del corso istituzionale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale conclusivo al corso.

AVVERTENZE

L'esame finale è da svolgersi in lingua inglese; è ammessa l'esposizione in italiano laddove il materiale di studio suggerito (punti 2 e 3 della bibliografia) sia in lingua italiana. Oltre alla bibliografia proposta, sono obbligatori gli appunti del corso. Gli studenti che non avessero seguito il corso, sono tenuti a portare anche il testo supplementare indicato.

Non si daranno risposte per e-mail circa i programmi dei corsi, gli orari di ricevimento, o qualsiasi altro genere di informazione già fornita in questa Guida dello Studente, all'albo dell'Istituto o reperibile tramite segreterie e tutors.

L'orario di ricevimento della Prof.ssa Annalisa Zanola Macola nel periodo delle lezioni verrà comunicato all'albo. I ricevimenti hanno luogo nello studio del docente.

10. Lingua e Letteratura Russa

Prof. Adriano Dell'Asta

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire gli elementi fondamentali di contenuto e di metodo per affrontare il mondo letterario e culturale russo, presentato nelle sue svolte epocali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà articolato in due parti. La prima parte sarà dedicata alla presentazione dei principali momenti e delle tematiche fondamentali della storia e della cultura russa, con particolare attenzione alle questioni legate alla storia della letteratura: ci si preoccuperà soprattutto di fornire le categorie interpretative essenziali e gli elementi metodologici necessari per favorire il successivo approfondimento personale. La seconda parte (nella forma di un tradizionale corso monografico) approfondirà il fenomeno della letteratura concentrazionaria russa attraverso la figura di A. I. Solženicyn e attraverso l'introduzione critica alla lettura delle sue opere principali, quelle più esplicitamente narrative e quelle abitualmente considerate come storiche e di impegno civile.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento del Prof. Adriano Dell'Asta verrà comunicato con apposito avviso in bacheca.

11. Linguistica Russa (annualisti)

Prof. ssa Anna Bonola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ripercorre in modo sistematico il sistema fonetico-fonologico e prosodico della lingua russa. La maggiore profondità teorica con cui lo studente ricomprenderà le caratteristiche essenziali del suddetto sistema gli darà modo di consolidare le competenze linguistiche già acquisite. All'approfondimento scientifico si affianca una forte componente applicativa, realizzata con esercitazioni pratiche nel laboratorio linguistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sistema fonetico-fonologico e prosodico della lingua russa.

BIBLIOGRAFIA

E.A. BRYZGUNOVA, *Zvuki i intonacija russkoj re i*, Moskva, 1979.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni ed esercitazioni nel laboratorio linguistico.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli studenti saranno valutati sulla base delle esercitazioni tenute nel corso del semestre e con una prova orale finale di riconoscimento e riproduzione dell'intonazione di alcuni testi in lingua russa.

AVVERTENZE

Il corso si svolgerà nel primo semestre.

La Prof.ssa Anna Bonola riceve gli studenti il mercoledì alle ore 18.15 nell'aula in cui si sono svolte le lezioni.

12. Lingua e Letteratura Spagnola 1°

Prof. ssa Silvia Deligia

OBIETTIVO DEL CORSO

Offrire una panoramica della letteratura spagnola del Novecento, mediante letture antologiche di opere esemplari, appartenenti a diversi generi, soffermandosi sulle correnti e sugli autori che hanno scritto la storia letteraria del paese, dalla crisi del 1898 al primo dopoguerra.

Approfondire la conoscenza del romanzo spagnolo “tremendista”, anche in relazione alle trasposizioni cinematografiche del neorealismo italiano.

Fornire le coordinate metodologiche e gli essenziali strumenti di analisi del testo letterario.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo I

Panoramica storica e letteraria della Spagna del XX secolo.

Introduzione ad una lettura critica di testi significativi della produzione letteraria spagnola del primo Novecento: principali autori modernisti e delle generazioni del '98 e del '27.

Modulo II

Estetica neorealista nella narrativa spagnola del dopoguerra e sua contestualizzazione storica e culturale.

BIBLIOGRAFIA

(Le edizioni proposte per le opere in lingua spagnola sono solo indicative).

M.G. PROFETI (A CURA DI), *L'età contemporanea della letteratura spagnola. Il Novecento*, La Nuova Italia, Milano, 2001.

oppure

C. ALVAR - J.C. MAINER - R. NAVARRO, *Storia della letteratura spagnola*, vol. II: L'età contemporanea, Einaudi, Torino, 2000.

Per il Modulo I:

AA.VV., *Introducción a la literatura española a través de los textos*, voll. III e IV, ISTMO, Madrid, ultima ed..

O. MACRÌ (A CURA DI), *Poesia spagnola del Novecento*, vol. I, Garzanti, Milano, 1985.

F. G. LORCA, *Yerma*, Ed. de Idefonso-Manuel Gil, Catedra, Madrid, 2002.

R. DEL VALLE-INCLÁN, *Sonata de otoño Sonata de invierno*, Espasa Calpe, Madrid, 1996.

R. DEL VALLE-INCLÁN, *Sonata de primavera Sonata de estío*, Espasa Calpe, Madrid, 1996.

R. DEL VALLE-INCLÁN, *Luces de Bohemia*, Espasa Calpe, Madrid, 1973 .

Dispensa del corso.

Per il Modulo II

AA.VV., *Introducción a la literatura española a través de los textos*, vol. IV, ISTMO, Madrid, ultima ed..

C. J. CELA, *La familia de Pascual Duarte*, Destino, Barcelona, 2000.

C. LAFORET, *Nada*, Destino, Barcelona, 1995.

M. DELIBES, *Las ratas*, Destino, Barcelona, 1996.

R. SÁNCHEZ FERLOSIO, *El jarama*, Destino, Barcelona, 1987.

L. MARTÍN SANTOS, *Tiempo de silencio*, Planeta, Barcelona, 1996.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Gli studenti sono tenuti a conoscere eventuali modifiche del programma ed ulteriori indicazioni bibliografiche comunicate durante il corso ed esposte in bacheca.

Lecture diverse da quelle in programma dovranno essere concordate con la docente, purché non siano già previste nel programma del corso di lingua.

Gli allievi di Lingue dovranno integrare il corso con un ciclo di esercitazioni su testi; quelli di Lettere, DAMS e STARS saranno esaminati solo sui contenuti del secondo modulo.

La Prof.ssa Silvia Deligia riceve gli studenti come da orario affisso all'albo.

13. Lingua e Letteratura Spagnola 2° - 3° - 4°

Prof.ssa Susanna Regazzoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso prevede la conoscenza schematica degli avvenimenti storico-politici relativi alla guerra civile spagnola (1936-1939); le principali nozioni relative alla letteratura spagnola della seconda metà del '900 e le peculiarità tematiche e stilistiche della scrittura degli autori considerati secondo i programmi dei diversi corsi.

PROGRAMMA DEL CORSO

La narrativa della guerra civile spagnola 1936-2001.

BIBLIOGRAFIA

PAUL PRESTON, *La guerra civile spagnola 1936-1939*, Mondadori, Milano, 1999.

CAMILO JOSÉ CELA, *La familia de Pascual Duarte*, Destino, Barcelona, 2000.

MAX AUB, *Campo cerrado*, Universidad Veracruzana, México, 1968.

CARMEN MARTÍN GAITE, *Usos amorosos de la postguerra*, Anagrama, Barcelona, 1987.

JOSEFINA ALDECOA, *Mujeres de negro*, Anagrama, Barcelona, 1994.

ANA MARÍA MATUTE, *Primera memoria*, Ed. Destino, Barcelona, 1982.

ROSA MONTERO, *La hija del canibal*, Espasa Calpe, Madrid, 1997.
NURIA AMAT, *El país del alma*, Ed. Planeta D'Agostini, Barcelona, 2000.
JAVIER CERCAS, *Los soldados de Salamine*, Ed. Tusquets, Barcelona, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali e prove intermedie.

AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni verranno date nel corso delle lezioni. Si precisa fin d'ora che è ammessa qualsiasi edizione dei testi indicati. Per quanto riguarda l'esame, gli studenti del secondo anno devono leggere il manuale di storia e tre romanzi a scelta, gli studenti del terzo il manuale di storia e quattro romanzi a scelta e gli studenti del quarto anno e del biennio 6 romanzi oltre al manuale di storia. Si prega gli studenti di venire all'esame con un programma scritto e i testi studiati.

Non si risponde alle e-mail che chiedono informazioni reperibili nella presente guida dello studente. L'orario e il luogo di ricevimento della Prof.ssa Susanna Regazzoni verrà comunicato successivamente.

14. Lingua e Linguistica Spagnola (ELI)

Prof.ssa Marta Gomez

Il programma, la bibliografia del corso e tutte le informazioni ad essi inerenti verranno fornite successivamente.

15. Linguistica Spagnola (annualisti)

Prof. ssa Lidia Bonzi

OBIETTIVO DEL CORSO

La revisione sistematica del codice studiato si propone come obiettivo il consolidamento delle competenze linguistiche già acquisite dallo studente.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta i seguenti temi di linguistica sincronica dello spagnolo, corrispondenti alle aree di riferimento della linguistica spagnola contemporanea:

Analisi del sistema fonetico-fonologico e prosodico della lingua spagnola. Vocali e consonanti. Quadro fonologico dello spagnolo. Alfabeto fonetico della RFE e sue differenze con AFI. Accento, sillabe e divisione sillabica. Intonazione.

Lessicografia. Questioni di lessicologia (processi di formazione delle parole, neologismi, forestierismi, funzioni lessicali, cambi semantici) e di lessicografia (dizionari monolingui, bilingui, speciali, ecc.).

Sintassi e morfologia. Modelli di grammatiche (Nebrija, Bello, Alarcos Llorach). Strutture linguistiche dello spagnolo: morfologia (sostantivo, sostantivi personali, aggettivo, verbo, incrementi atoni del verbo, ecc), sintassi (enunciato, orazioni semplici e composte, ecc.).

Lingue standard e lingue di specializzazione. Lo spagnolo delle comunicazioni sociali, nel mondo dell'economia e del commercio, nella stampa. Il linguaggio pubblicitario.

BIBLIOGRAFIA

- E. ALARCOS LLORACH, *Fonología española*, Madrid, Gredos, BRH, Manuales.
- QUILIS, *Principios de fonología y fonética españolas*, Madrid, Arco Libros, 1997.
- NAVARRO TOMÁS, *Manual de pronunciación española*, Madrid, CSIC, 1972.
- J. ALCINA FRANCH Y J.M. BLECUA, *Gramática española*, Barcelona, Ariel, 1975.
- GUERRERO RAMOS, *Neologismos en el español actual*, Madrid, Arco Libros, 1997.
- M. ALVAR EZQUERRA, *La formación de palabras en español*, Madrid, Arco Libros, 1996.
- DEL HOYO, *Diccionario de palabras y frases extranjeras en el español moderno*, Madrid, Aguilar, 1995.
- LÓPEZ DE SILANES, *Diccionario de las Comunidades europeas*, Madrid, Pirámide, 1988.
- M. HIGUER Y M. AHUADO, *Diccionario de Economía y Empresa*, Madrid, Pirámide, 1996.
- RAE, *Esbozo de una nueva gramática de la lengua española*, Madrid, Espasa Calpe, 1982.
- E. ALARCOS LLORACH, *Gramática de la lengua española*, Madrid, Espasa Calpe, 1994.
- S. GILI GAYA, *Curso superior de sintaxis española*, Barcelona, Vox, 1979.
- F. SAN VICENTE, *En este país. El español de las ciencias sociales*, Bologna, CLUEB, 1999.
- S. GUERRERO SALAZAR - A. NÚÑEZ CABEZAS, *Medios de comunicación y español actual*, Malaga, Aljibe, 2002.
- FERRAZ MARTÍNEZ, *El lenguaje de la publicidad*, Madrid, Arco Libros, 1996.
- GÓMEZ DE ENTERRÍA, *El discurso especializado de la Economía y del Comercio in Palabras de acá y de allá.*, Baroni editore, Viareggio-Lucca, 1999, pp. 61-76.
- HERNÁNDEZ GONZÁLEZ, *El lenguaje periodístico en la España actual*, in *La lingua spagnola dalla transizione ad oggi (1975-1995)*, Baroni editore, Viareggio-Lucca, 1997, pp. 53-60.
- SILES ARTÉS - A.M. MARTÍN URIZ, *El español de los negocios*, Madrid, SGEL, 1998.
- BLANCA AGUIRRE -K. ROTHER, *Comercio exterior*, Madrid, SGEL, 1996.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercizi pratici di trascrizione fonetica e fonologica. Esercizi di formazione di parole. Analisi di testi giornalistici di differenti aree. Modelli di annunci pubblicitari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali e prove intermedie.

AVVERTENZE

L'esame finale si svolge, per il 1° anno, in lingua o in italiano, a scelta del candidato; in lingua per i corsi successivi. Oltre alla bibliografia proposta, sono obbligatori gli appunti del corso. Gli orari di ricevimento della Prof. ssa Lidia Bonzi verranno affissi all'albo dello studio di spagnolo e comunicati alle segreterie all'inizio dell'anno accademico. Non si daranno risposte per e-mail circa i programmi, la bibliografia, gli orari di ricevimento, o qualsiasi altro genere di informazione già fornita in questa Guida dello Studente.

16. Lingua e Letteratura Tedesca 1

Prof.ssa Lucia Mor Wuhrer

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di ripercorrere l'evoluzione della lirica tedesca dal Cinquecento al secondo Dopoguerra. Dopo una breve riflessione introduttiva sulle specificità del testo lirico, si passerà alla lettura di alcuni fra i testi poetici più rappresentativi dei grandi momenti della letteratura tedesca, definendone di volta in volta le peculiarità formali (linguistiche, retoriche, metriche) e tematiche, sullo sfondo del relativo contesto storico-culturale.

Il corso sarà integrato dalla Dott. Claudia Menzel con 40 ore di tutorato.

PROGRAMMA DEL CORSO

Poesia tedesca da Martin Luther a Gottfried Benn.

BIBLIOGRAFIA

D. BODE (HRSG.), *Deutsche Gedichte. Eine Anthologie*, Reclam, Stuttgart, 1999.

O. KNÖRRICH, *Lexikon lyrischer Formen*, Kröner, Stuttgart, 1992.

V. ŽMEGA - Z. ŠKREB - L. SEKULI, *Breve storia della letteratura tedesca. Dalle Origini ai giorni nostri*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 2000.

L. MOR (A CURA DI), *Materiali del corso: testi e saggi critici*, ISU 2004 (disponibile da maggio 2004).

NB: Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno comunicate all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

L'"aula virtuale" (cui si accede dal link docenti della homepage dell'Università Cattolica) verrà

regolarmente aggiornata con avvisi e indicazioni relative al corso: gli studenti sono dunque tenuti a consultarla con assiduità.

La Prof.ssa Lucia Mor riceve gli studenti nel suo studio secondo l'avviso affisso all'albo e indicato anche nell' "aula virtuale".

17. Lingua e Letteratura Tedesca 2° - 3° - 4°

Prof. Ernst Kretschmer

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione alla letteratura satirica tedesca.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le origini medievali della satira tedesca:

HEINRICH VON MELK, *Von des todes gehugde. Mahnrede über den Tod*, Mittelhochdeutsch – Neuhochdeutsch, Stuttgart, Reclam 1994.

HEINRICH DER GLICHEZÂRE, *Reinhart Fuchs. Mittelhochdeutsch – Neuhochdeutsch*, Stuttgart, Reclam, 1992.

WALTHER VON DER VOGELWEIDE, *Werke. Band 1: Spruchlyrik. Mittelhochdeutsch – Neuhochdeutsch*, Stuttgart, Reclam, 1994.

NEIDHART VON REUENTAL, *Lieder. Mittelhochdeutsch – Neuhochdeutsch*, Stuttgart: Reclam, 1984.

DER STRICKER, *Der Pfaffe Amis. Mittelhochdeutsch – Neuhochdeutsch*, Stuttgart, Reclam, 1994.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicato all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento del Prof. Ernst Kretschmer studenti verrà comunicato all'inizio del corso.

18. Lingua e Linguistica Tedesca (ELI)

Prof. ssa Erika Nardon - Schmid

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le basi del sistema fonetico-fonologico e prosodico della lingua tedesca.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il modulo introduce alla riflessione critica sulla fonetica, attraverso l'analisi delle particolarità articolatorie, delle regole di combinazione dei fonemi, della strutturazione morfematica delle parole. Una particolare attenzione sarà riservata alle funzioni di intonazione, ritmo, pause e accenti. Inoltre saranno presentati i principi fondamentali dell'ortografia tedesca dopo la riforma ortografica del 1998.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e in laboratorio linguistico .

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il modulo di 30 ore, collocato nel secondo semestre dell'anno accademico, è riservato agli studenti che frequentano il 1° corso di laurea in Esperto Linguistico d'Impresa.

Gli studenti sono tenuti a prendere visione delle ulteriori comunicazioni esposte presso lo studio della docente.

La Prof. Erika Nardon-Schmid riceve gli studenti nel suo studio secondo l'avviso affisso all'albo.

19. Linguistica Tedesca (biennialisti)

Prof. ssa Alessandra Lombardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha come fine il consolidamento e l'espansione della competenza linguistica di base attraverso l'introduzione dei concetti-chiave della linguistica tedesca, delle strutture e dei metodi di analisi del tedesco contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Prima parte (primo semestre): tutti i curricula e secondo anno del curriculum in Esperto linguistico d'impresa.

La linguistica tedesca: introduzione alla disciplina.

Fonetica e fonologia.

Lingua scritta e ortografia: la riforma ortografica del 1998.

Flessione e formazione delle parole.

Elementi di sintassi.

Tappe fondamentali della storia della lingua tedesca.

Varietà del tedesco contemporaneo: aspetti socio- e geolinguistici.

Seconda parte (secondo semestre): tutti i curricula e terzo anno del curriculum in Esperto linguistico d'impresa.

Semantica e lessicologia.

I neologismi nel tedesco contemporaneo: aspetti lessicologici e lessicografici.

Pragmatica del tedesco: agire con la lingua.

Linguistica testuale: la tipologia dei testi.

La comunicazione specialistica in lingua tedesca: aspetti macro- e microlinguistici delle lingue di specialità (requisiti funzionali e stilistici, aspetti terminologici, terminografici e traduttivi).

BIBLIOGRAFIA

Prima parte (primo semestre):

Oltre agli appunti delle lezioni, è richiesta la conoscenza approfondita delle seguenti opere:

DUDEN, *Grammatik der deutschen Gegenwartssprache 6. neu bearbeitete Auflage*, Duden Verlag, Mannheim 1998 (l'elenco dettagliato delle sezioni da preparare per l'esame verrà comunicato all'albo all'inizio delle lezioni).

HELMUT GLÜCK - WOLFGANG WERNER SAUER, *Gegenwartsdeutsch 2. Auflage*, J.B. Metzler Verlag, Stuttgart 1997.

DOROTHEE HELLER, *Norma e varietà nazionali – il tedesco come lingua pluricentrica*, «Linguistica e filologia», XI, 2000, pp. 7-33.

Seconda parte (secondo semestre):

Oltre agli appunti delle lezioni è richiesta la conoscenza approfondita delle seguenti opere:

DUDEN, *Die deutsche Sprache zur Jahrtausendwende. Sprachkultur oder Sprachverfall?*, Duden Verlag, Mannheim 2000.

C. MILANI - G. GOBBER (A CURA DI), *Tipologie dei testi e tecniche espressive*, Vita e Pensiero, Milano 2002 (solo i contributi riguardanti la lingua e la cultura tedesca).

WALTHER VON HAHN, *Fachkommunikation: Entwicklung - Linguistische Konzepte - Betriebliche Beispiele*, De Gruyter, Berlin 1983 (Samml. Göschen 2223).

Il testo è disponibile in Internet al seguente indirizzo: <http://nats-www.informatik.uni-hamburg.de/~vhahn/German/Fachsprache/Buch/Anfang/01Titel.html>

MARCELLO SOFFRITTI, *Die doppelte Fachsprachlichkeit in aktuellen Norm setzenden Texten*, in Maurizio Gotti, Dorothee Heller, Marina Dossena (eds.), *Conflict and Negotiation in Specialized Texts*. Bern, Peter Lang 2002, pp. 59-77.

RADEGUNDIS STOLZE, *Die Fachübersetzung. Eine Einführung*, Narr, Tübingen 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale. È previsto l'intervento di esperti per l'approfondimento di tematiche specifiche inerenti al programma.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (in lingua tedesca). Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con la docente l'elaborazione di relazioni su argomenti a scelta inerenti al programma da esporre in aula (Referate) la cui valutazione, a discrezione del singolo studente, potrà costituire parte dell'esame finale.

AVVERTENZE

Accedendo all'aula virtuale della docente (che sarà attivata all'inizio delle lezioni) si potranno avere ulteriori indicazioni sul programma e sulle modalità d'esame e una bibliografia integrativa per approfondimenti dei temi trattati a lezione.

La prof. Alessandra Lombardi riceve gli studenti secondo l'orario esposto in bacheca.

20. Basi di Dati e Sistemi Informativi

Prof. Marco Padula

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone obiettivi didattici schematicamente divisi in: obiettivi di conoscenza - verranno fornite specifiche competenze rispetto alle tecniche di organizzazione, elaborazione, diffusione delle informazioni e ai metodi di sviluppo dei sistemi informativi; obiettivi di capacità (intellettuale, operatività, manualità) - verranno forniti tutti gli elementi necessari per padroneggiare i sistemi di gestione di archivi affiancando ad argomenti teorici su metodi, linguaggi, sistemi, modelli di dati, esercitazioni sulla loro comprensione, sul loro uso e sulla produzione di alcuni esempi; obiettivi di comportamento interpersonale - per sviluppare capacità di gestione di un progettino (produzione di una dispensa, di una ricerca, di un archivio, di un sito di documentazione) lavorando autonomamente, e/o interagendo in gruppo; sessioni comuni di progettazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

INTRODUZIONE

Definizione di sistema informativo.

Trasmissione dell'informazione in un'organizzazione.

Fasi di sviluppo di un SI (System Analysis and Design).

LA GESTIONE DI INFORMAZIONI STRUTTURATE: I SISTEMI DI GESTIONE DI BASI DI DATI (DBMS)

Introduzione alle basi di dati e ai DBMS.

Elementi costituenti un DBMS (QL, DDL, DML).

I DATABASE

Definizione di database e di DBMS.

Problemi e soluzioni della gestione di database.

Caratteristiche e proprietà di un database.

I modelli di database.

LA PROGETTAZIONE DI UNA BASE DI DATI

I livelli di progettazione di una base di dati.

Il modello Entità-Relazioni.

Il modello Relazionale.

Il modello dei dati Orientato agli Oggetti.

ORGANIZZAZIONE DEI DATI SECONDO IL MODELLO RELAZIONALE

Fondamenti di SQL.

LA GESTIONE DI INFORMAZIONI NON STRUTTURATE: I SISTEMI DI GESTIONE DEGLI IPERTESTI (HMS) E I SISTEMI DI RECUPERO DELLE INFORMAZIONI (IRS).
CONFRONTO CON I DBMS

Introduzione agli Hypertext Management System.

Introduzione agli Information Retrieval System.

Confronto con i Data Base Management System.

METODI DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

Progettazione di un sistema come sequenza di 7 fasi.

La creatività: il punto di vista sociale, la cooperazione.

Revisione del metodo delle 7 fasi come insieme di attività concorrenti.

Progettazione Partecipativa (PD).

Progettazione unitaria di applicazioni (JAD).

Gli strumenti per la rappresentazione, documentazione e prototipazione nella progettazione.

Pensiero laterale e creatività nei metodi di sviluppo di un Sistema Informativo.

BIBLIOGRAFIA

A. DAMIAN - D. HONG-H. LI - D. PAN, *Joint Application Development and Participatory Design*, Department of Computer Science, University of Calgary, Alberta, Canada T2N 1N4, <http://seern.ucalgary.ca/courses/seng/613/F97/grp1/report.html>.

R. SCHULTHEIS & M. SUMNER, *Management Information Systems: The Manager's View*, McGraw-Hill 1998.

R. ELMASRI - S.B. NAVATHE, *Fundamentals of Database Systems*, The Benjamin/Cummings Publishing Company, Inc., 1989.

C.J. VAN RIJSBERGEN, *Information Retrieval*, Butterworths, 1980.

E. DE BONO, *Creatività e pensiero laterale*, Superbur, 2001.

D. COUGER, *Creativity and Innovation in Information Systems Organizations*. Boyd and Fraser, Danvers, MA, 1996.

Ulteriore materiale aggiornato verrà indicato e messo a disposizione degli studenti durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in laboratorio, esercitazioni in laboratorio, seminari di gruppo, produzione di relazioni e dispense in gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale con prova pratica e presentazione di esempio pratico, valutazione continua con verifiche non valide ai fini dell'esame.

AVVERTENZE

Le modalità d'esame verranno comunicate durante il corso.

Il Prof. Marco Padula riceve gli studenti nel proprio studio come da avviso esposto all'albo.

21. Diritto dell'Economia

Prof. Giacomo Bailetti

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di sviluppare nello studente conoscenze e competenze, anche di natura lessicale, nell'ambito del diritto privato applicabile alle relazioni ed alle attività economiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in tre parti strettamente connesse fra loro. Nella prima si affrontano i concetti fondamentali del diritto civile, in particolare quelli delle obbligazioni e dei contratti in generale. Nella seconda parte si studiano i contratti più utilizzati nell'attività di impresa. La terza parte del corso è dedicata agli imprenditori e alle società.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti frequentanti utilizzeranno per la preparazione dell'esame gli appunti presi a lezione e il materiale indicato dal docente, gli studenti non frequentanti utilizzeranno i testi segnalati successivamente mediante affissione all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante il corso si alterneranno momenti di lezione frontale, momenti di discussione collettiva in relazione a specifici oggetti ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in una prova orale che potrà svolgersi in ciascuna delle date di appello. Agli studenti frequentanti, tuttavia, è data l'opportunità di offrire al docente puntuali elementi di valutazione mediante interventi durante le lezioni.

AVVERTENZE

L'esame consisterà in una prova orale che potrà svolgersi in ciascuna delle date di appello. Agli

studenti frequentanti, tuttavia, è data l'opportunità di offrire al docente puntuali elementi di valutazione mediante interventi durante le lezioni.

Il Prof. Giacomo Bailetti riceve gli studenti secondo avviso esposto all'albo.

22. Drammaturgia

Prof. ssa Roberta Carpani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone l'obiettivo di far sviluppare una duplice competenza sulla drammaturgia: storica e analitica. Intende introdurre alla conoscenza ed avviare all'analisi degli elementi della drammaturgia; sarà poi affrontato lo studio delle principali forme e delle relative tecniche di composizione e scrittura sperimentate nella storia della drammaturgia occidentale, con particolare attenzione all'età moderna e contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo a – Parte propedeutica

Istituzioni di drammaturgia: l'identità e gli elementi del teatro.

Le tecniche e le forme dei testi recitativi e drammatici nella storia del teatro occidentale (l'età contemporanea: il XX secolo).

Modulo b – Parte di approfondimento

Le tecniche e le forme dei testi recitativi e drammatici nella storia del teatro occidentale (dalla civiltà greca classica al XIX secolo).

Drammaturgia dell'attore e del regista nel secondo Novecento: composizioni sceniche di Grotowski, Barba e Kantor.

Entrambi i moduli del corso saranno svolti con l'ausilio di documenti audiovisivi, essenziali per la piena comprensione degli argomenti trattati. Per tale ragione si consiglia la frequenza.

E' prevista una esercitazione facoltativa, condotta dal dott. Andrea Malpeli, di analisi guidata di alcuni spettacoli scelti nei cartelloni teatrali bresciani e lombardi della stagione 2003-2004. L'esercitazione si conclude con la stesura di una relazione scritta che dà diritto ad una riduzione della bibliografia per l'esame.

BIBLIOGRAFIA

Per il Modulo a:

CASCETTA - L.PEJA (A CURA DI), *Ingresso a teatro. Guida all'analisi della drammaturgia*, Le Lettere, Firenze 2003 (di prossima uscita; le parti in dettaglio saranno indicate durante il corso).

L. ALLEGRI, *La drammaturgia da Diderot a Beckett*, Laterza, Roma- Bari 1993 (pp.85-194).

Lettura critica di almeno due testi drammatici scelti fra quelli trattati a lezione (le relative indicazioni bibliografiche saranno fornite dalla docente durante il corso).

Per il Modulo b:

L. ALLEGRI, *La drammaturgia da Diderot a Beckett*, Laterza, Roma- Bari 1993 (pp.1-82).

R. TESSARI, *La drammaturgia da Eschilo a Goldoni*, Laterza, Roma-Bari 1993.

Lettura critica di almeno due testi drammatici scelti fra quelli trattati a lezione (le relative indicazioni bibliografiche saranno fornite dalla docente durante il corso).

La bibliografia sul secondo punto del Modulo b sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e seminari di gruppo.

Il corso potrà includere incontri con drammaturghi, attori, registi, gruppi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (relazione scritta facoltativa).

AVVERTENZE

Gli studenti che seguono il corso semestrale (corrispondente a 5 CFU) portano il programma relativo al Modulo a - Parte propedeutica. Gli studenti che seguono il corso annuale (corrispondente a 10 CFU) portano il programma del Modulo a e Modulo b. Gli studenti della Facoltà di Scienze linguistiche e Letterature straniere che seguono il corso annuale corrispondente a 7 CFU portano il programma ridotto del Modulo a e Modulo b (da concordare con la docente).

Nel corso delle lezioni, saranno proposte ulteriori letture integrative.

E' possibile chiedere indicazioni bibliografiche personalizzate in relazione a specifiche aree di interesse di ciascuno studente.

Studenti biennialisti e non frequentanti sono tenuti a concordare con la docente un programma d'esame specifico.

Per gli studenti che non hanno sostenuto negli anni precedenti gli esami di Storia del teatro e dello spettacolo e di Istituzioni di teatro e spettacolo, è vivamente consigliata la lettura preliminare di un manuale di storia del teatro, a scelta fra:

C.MOLINARI, *Storia del teatro*, Laterza, Roma- Bari 1996.

R. ALONGE - R. TESSARI, *Manuale di storia del teatro*, UTET, Torino 2001.

C.BERNARDI (A CURA DI), *Storia essenziale del teatro*, Vita e Pensiero, Milano 2004 (in corso di pubblicazione).

La Prof. Roberta Carpani riceve gli studenti nel suo studio secondo l'avviso esposto all'albo. Può anche essere contattata al seguente indirizzo di posta elettronica: roberta.carpani@unicatt.it.

23. Economia Aziendale

Prof. Arnaldo Canziani

OBIETTIVO DEL CORSO

Descrivere e interpretare il sistema economico per il tramite dei suoi soggetti operanti: a) famiglie, b) aziende (tanto industriali quanto commerciali, bancarie, assicurative et

al.), c) amministrazioni pubbliche.

Delineare le leggi di equilibrio e proporre le leggi di comportamento di ciascuno di quei soggetti, sia in sé stessi sia nelle loro interrelazioni.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'economia e le scienze economiche. Il metodo delle scienze sociali, in particolare economiche.

I contributi dell'Economia politica e dell'Economia aziendale.

L'economia delle famiglie.

L'economia delle amministrazioni pubbliche territoriali (Sato, Regione, Comune).

L'economia delle imprese quali <aziende di produzione>.

Le interazioni fra imprese.

Le interrelazioni economico-sociali tra famiglie, imprese, e amministrazioni pubbliche.

BIBLIOGRAFIA

E. ARDEMANI, *L'azienda*, Milano, Giuffrè, 1988, 3 volumi.

P.ONIDA, *Economia d'azienda*, Torino, UTET, rist. 1991.

A.CANZIANI, *Lezioni di Economia aziendale*, (in corso di stampa).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni d'aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Arnaldo Canziani riceve gli studenti come da avviso all'Albo.

24. Economia e Gestione dell'Azienda di Credito

Prof. Giovanni Petrella

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire conoscenze di base in tema di strumenti, mercati e intermediari finanziari. La metodologia di svolgimento privilegia un'impostazione di tipo istituzionale a cui si associa un costante riferimento agli aspetti applicativi e a casi concreti. Il corso prevede, inoltre, lo sviluppo di sessioni di esercitazioni, riferite prevalentemente alle tecniche degli strumenti e dei mercati finanziari.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'intermediazione finanziaria.

Gli strumenti finanziari.

Titoli azionari.

Titoli obbligazionari.

Strumenti derivati.

I mercati finanziari.

Mercato monetario.

Mercato obbligazionario.

Mercato azionario.

Mercato degli strumenti derivati.

Gli intermediari finanziari.

Schemi teorici.

Banche e intermediazione creditizia.

Intermediari finanziari non bancari.

I rischi dell'intermediazione finanziaria.

Intermediazione finanziaria e sviluppo economico.

BIBLIOGRAFIA

R. Corigliano, *L'intermediazione finanziaria*, Bononia University Press, Bologna, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame in forma scritta.

AVVERTENZE

Il Prof. Giovanni Petrella riceve gli studenti come d'avviso all'albo.

25. Economia e Gestione delle Imprese Turistiche

Prof. Giacomo Bailetti

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di sviluppare nello studente conoscenze e competenze riguardo alla natura dei valori contenuti nel bilancio di esercizio delle imprese ricettive e riguardo all'analisi quantitativa e qualitativa dell'offerta e della domanda nel settore turistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in tre parti. La prima è dedicata all'analisi della domanda; la seconda allo studio delle diverse tipologie di imprese turistiche, soprattutto di quelle ricettive; la terza parte del corso è riservata all'approfondimento della logica della rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e alla redazione del bilancio d'esercizio delle imprese ricettive.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti frequentanti utilizzeranno per la preparazione dell'esame gli appunti presi a lezione e il materiale indicato dal docente, gli studenti non frequentanti utilizzeranno i testi segnalati successivamente mediante affissione all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante il corso si alterneranno momenti di lezione frontale, momenti di discussione collettiva in relazione a specifici oggetti ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una prova orale nella cui prima parte viene richiesto lo svolgimento di un breve esercizio di redazione di un bilancio. Agli studenti frequentanti, tuttavia, è data l'opportunità di offrire al docente puntuali elementi di valutazione mediante interventi durante le lezioni.

AVVERTENZE

L'esame consisterà in una prova orale preceduta da un esercizio consistente nella redazione di un semplice bilancio d'esercizio. Agli studenti frequentanti, tuttavia, è data l'opportunità di offrire al docente puntuali elementi di valutazione mediante interventi durante le lezioni. Il Prof. Giacomo Bailetti riceve gli studenti il venerdì dalle 16:30 in poi.

26. Economia Industriale

Prof. ssa Tiziana Tagliaferri

Il programma, la bibliografia e quanto ad essi inerente verrà comunicato successivamente.

27. Filmologia

Prof. Francesco Casetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti la capacità di lavorare su diversi testi (audiovisivi, letterali, iconici...) al fine di sviluppare un approccio trasversale e cogliere le connessioni

che congiungono un testo al suo contesto sociale e mediatico. In particolare si evidenzierà il ruolo esemplare del cinema nel mettere in forma le tensioni del mondo circostante e nel negoziare un compromesso tra di esse.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende analizzare alcuni snodi che percorrono la modernità: lo statuto contraddittorio dello sguardo, l'exasperazione della percezione e il ruolo dello spettatore di fronte ad uno spettacolo.

BIBLIOGRAFIA

J.B.THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Bologna, Il Mulino, 1998.

F.CASETTI, *L'occhio del Novecento*, (dispensa del corso).

Nelle lezioni verrà distribuita una raccolta di saggi e articoli da leggere settimanalmente.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni prevedono la proiezione di materiale audiovisivo, la lettura di saggi e documenti e la discussione in classe di quanto presentato durante il corso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale corrisponderà alla somma delle seguenti valutazioni parziali:

25% attività durante il corso

25% partecipazione al forum telematico

50% prova finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Casetti riceve gli studenti al termine delle lezioni oppure è possibile concordare un appuntamento tramite e-mail.

28. Fondamenti di Informatica 1

Prof. ssa Domenica Ferretti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso di Fondamenti di Informatica I si configura come uno strumento di alfabetizzazione informatica, che fornisce in primo luogo allo studente il lessico per comprendere funzionalmente i principali termini dell'informatica. Questo corso, integrato efficacemente con i moduli ECDL, porta ad avere un livello di informazione sugli strumenti nonché una manualità informatica, adeguata all'attuale cultura ed alle nuove tecnologie e metodologie di comunicazione.

In generale il corso ha come obiettivo il raggiungimento di una abilità informatica a

livello di base e di immediata applicazione, che si caratterizza anche come operatività su strumenti informatici rivolti all'Office Automation ed alla capacità generica di utilizzare la rete per il reperimento, per lo scambio e più in generale per la diffusione/presentazione delle informazioni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Informazione e gestione dell 'informazione.
Elaborazione dell 'informazione.
Sistemi per l 'elaborazione dell 'informazione.
Da problemi a programmi.
Architettura macroscopica del computer.
Rappresentazione e codifica dell 'informazione.
Dall 'hardware al software.
Introduzione ai Sistemi Operativi.
Il concetto dei file system.
Introduzione all'Office Automation.
HTML come linguaggio formale.
Struttura di documenti e ipertesti.
Multimedialità.
Comunicazione e reti di elaboratori.
Internet:struttura e applicazioni.

BIBLIOGRAFIA

D.SCIUTO - G.BUONANNO - W.FORNACIARI - L.MARI, *Introduzione ai sistemi informatici*, Seconda Edizione, McGraw-Hill, 2002.
Dispense distribuite durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lo svolgimento di lezioni in laboratorio, che possono includere lavori pratici guidati. Durante l'anno si prevede anche la realizzazione di seminari di gruppo per approfondire tecnologie informatiche di particolare rilevanza.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una prova scritta che, se superata, consente l'ammissione ad una prova pratica da svolgersi al computer. La prova scritta può essere svolta anche durante l'anno mediante delle prove intermedie.

AVVERTENZE

La Prof. ssa Domenica Ferretti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni oppure su appuntamento telefonico.

29. Fondamenti di Informatica 2

Prof. Marco Padula

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso introduce le problematiche fondamentali del processo di sviluppo di un sistema informatico e illustra i principi generali della programmazione.

Lo sviluppo di un sistema informatico viene presentato come un processo caratterizzato rispetto a vari criteri: il ciclo di sviluppo, gli strumenti per lo sviluppo, l'architettura del sistema, le caratteristiche e il ruolo dell'interfaccia utente, le caratteristiche e le modalità di realizzazione delle strutture dati. Vengono introdotte e analizzate metodologie e tecnologie relative.

Il corso si pone obiettivi didattici schematicamente divisi in: obiettivi di conoscenza - verranno fornite specifiche competenze rispetto alle tecniche di sviluppo di applicativi software; obiettivi di capacità (intellettuale, operatività, manualità) - verranno forniti tutti gli elementi necessari per padroneggiare i sistemi di calcolo affiancando ad argomenti teorici su protocolli, linguaggi, sistemi e architetture di calcolo, esercitazioni sulla loro comprensione, sul loro uso e sulla produzione di alcuni esempi; obiettivi di comportamento interpersonale - per sviluppare capacità di gestione di un elaborato (produzione di una dispensa, di una ricerca, di un programma, di un sito) lavorando autonomamente, e/o interagendo in gruppo.

PROGRAMMA DEL CORSO

INTRODUZIONE

Infrastruttura tecnologica vs sistema sociale.

Architettura funzionale di Von Neumann.

Sistema Operativo, software di base, software applicativo.

STRUTTURA DI UN PROGRAMMA

Le parti componenti.

Le strutture di controllo.

STRUMENTI DI SVILUPPO DI UN'APPLICAZIONE

Editing di un programma sorgente.

Compilazione.

Interpretazione.

Collegamento alle librerie di programma.

L'ORIENTAMENTO AGLI OGGETTI

Presentazione del metodo.

Caratteristiche delle classi.

PROGRAMMAZIONE CLIENT/SERVER

Descrizione dell'architettura.

Metodi di programmazione.

Gestione di archivi online.

BIBLIOGRAFIA

E. BERTINO - L.D. MARTINO, *Sistemi di basi di dati orientate agli oggetti*, Cap.2, Modelli dei dati orientati agli oggetti, Addison-Wesley/Masson, 1993.

B.J. COX, *Message/Object. An Evolutionary Change*, IEEE Software, January 1984.

Ulteriore materiale aggiornato verrà indicato e messo a disposizione degli studenti durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in laboratorio, esercitazioni di programmazione in laboratorio, produzione di relazioni e dispense in gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale con prova pratica e presentazione di relazione o esempio pratico, valutazione continua con verifiche non valide ai fini dell'esame.

AVVERTENZE

Le modalità d'esame verranno comunicate durante il corso.

Il Prof. Marco Padula riceve gli studenti nel proprio studio come da avviso esposto all'albo.

30. Fonetica e Fonologia

Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione delle nozioni fondamentali circa l'aspetto fisico dei suoni linguistici; l'approfondimento dei livelli e delle tecniche di analisi fonetica; l'esame delle funzioni dei suoni nel meccanismo del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fonetica:

Orientamenti preliminari.

Nozioni di fisica del suono e di fisiologia dell'audizione.

La descrizione articolatoria dei suoni linguistici (fonetica segmentale).

Fonetica combinatoria.

La trascrizione fonetica.

Fonetica e fonologia:

I concetti fondamentali dello strutturalismo classico, con riferimento alla dimensione fonetico-fonologica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata durante il corso ed affissa, al termine dello stesso, all'albo del Dipartimento di Lingue e letterature straniere.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Baggio riceve gli studenti dopo le lezioni presso il Dipartimento di Lingue e letterature straniere.

31. Glottodidattica

Prof.ssa Erika Nardon - Schmid

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le basi teoriche della Glottodidattica, presentando gli elementi linguistici, sociologici, psicologici e pedagogici nella loro evoluzione storica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà articolato in due parti. La prima parte sarà dedicata alla presentazione dei fondamenti teorici della Glottodidattica e alla riflessione critica dei momenti più significativi, inquadrandoli nella loro dimensione storica. Nella seconda parte, invece, sarà approfondita la didattica dell'italiano L2.

BIBLIOGRAFIA

P. E. BALBONI, *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, UTET, Torino, 2002.

P. E. BALBONI (A CURA DI), *Approccio alla lingua italiana per allievi stranieri*, Teorema Libri, Torino, 2000.

G. FREDDI, *Psicolinguistica sociolinguistica glottodidattica. La formazione di base dell'insegnante di lingue e di lettere*, UTET, Torino, 1999.

G. PORCELLI, *Principi di glottodidattica*, CLUC-La Scuola, Brescia, 1994.

M. VEDOVELLI, *L'italiano degli stranieri. Storia, attualità e prospettive*, Carocci, Roma, 2002.

Materiali distribuiti durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Tutti gli studenti sono tenuti a prendere visione delle ulteriori comunicazioni esposte presso lo studio della docente. La Prof.ssa Eika Nardon-Schmid riceve gli studenti nel suo studio secondo l'avviso affisso all'albo.

32. Glottologia

Prof. Giovanni Gobber

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso di Glottologia si propone di fornire principi e metodi per descrivere i rapporti fra lingue nel tempo e nello spazio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Il corso inizia con una serie di lezioni dedicate alla geografia linguistica, con attenzione all'Europa contemporanea. Le aree linguistiche così descritte sono poi ricondotte a "gruppi" e a "famiglie" storicamente, geneticamente e tipologicamente imparentate.
- b) Si descrivono in seguito i caratteri fondamentali del metodo storico-comparativo e se ne presentano alcune applicazioni in fonetica e fonologia: qui si considerano il consonantismo e il vocalismo delle lingue germaniche, slave, baltiche, italo-celtiche e del greco; particolare attenzione è dedicata alle "Lautverschiebungen" ("rotazioni consonantiche") del germanico e agli esiti *kentum* e *satem* delle serie consonantiche palatale, postpalatale e labiovelare.
- c) Entro le lingue germaniche, si considera la posizione del gotico e dei dialetti dell'inglese antico. Inoltre, viene offerto un quadro essenziale dei mutamenti vocalici e consonantici dall'Old English al Modern English. Questa descrizione è preceduta da una serie di lezioni nelle quali sono illustrati i contatti fra lingue romanze, celtiche e germaniche nell'Inghilterra medievale.
- d) A coronamento del corso, si presenta e si discute il modello della "grammaticalizzazione", il cui funzionamento è illustrato con dati delle lingue germaniche e romanze.

BIBLIOGRAFIA

EMANUELE BANFI (ED.), *La formazione dell'Europa linguistica. Le lingue d'Europa tra la fine del I e del II millennio*, La Nuova Italia, Firenze 1993 (e edizioni successive).

FERDINAND DE SAUSSURE, *Corso di linguistica generale*, trad. it. di Tullio De Mauro, Laterza, Bari.

LOUIS HJELMSLEV, *Il linguaggio*, Einaudi, Torino.

CHRISTIAN LEHMANN, *Thoughts on Grammaticalization*, Lincom Europe, München/Newcastle 19952.

DOMENICO PEZZINI, *Storia della lingua inglese*, La Scuola, Brescia.

VITTORE PISANI, *Glottologia*, Rosenberg & Sellier, Torino.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con attività seminariali guidate dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali; solo per i frequentanti: sono previste tre prove intermedie: la prima riguarderà i contenuti illustrati nei punti a) e b); la seconda verterà sui contenuti del punto c); la terza si svolgerà sull'argomento del punto d).

AVVERTENZE

Il volume di Christian Lehmann, *Thoughts on Grammaticalization*, essendo di difficile reperibilità, sarà messo a disposizione dal docente stesso.

Il prof. Giovanni Gobber è a disposizione degli studenti dopo le lezioni in Istituto.

33. Informatica (Esperto Linguistico per il Management e il Turismo)

Prof. Matteo Temporin

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di identificare le basi concettuali dell'Informatica.

Partendo dalla definizione di "Informatica" e cioè "Elaborazione Automatica dell'Informazione" si svilupperanno i concetti di Informazione, Elaborazione dell'Informazione ed Elaborazione Automatica.

Questi concetti sono basati su alcuni semplici fondamenti scientifici che è necessario introdurre nel bagaglio culturale di ogni studente per permettergli di utilizzare proficuamente gli strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione.

Ogni concetto sarà associato a casi reali tratti dall'uso professionale del calcolatore coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte Prima: Informazione

Definizione di informazione:

Misura digitale dello stato di un sistema analogico.

Riduzione di un sistema digitale ad un sistema di elementi binari.

Concetto di rappresentazione binaria.

Forme fisiche di rappresentazione binaria.
Dati elementari:
Bit.
Caratteri.
Numeri.
Strutture di dati:
Record ed attributi degli oggetti.
Organizzazione lineare: array, file e liste.
Organizzazione gerarchica.
Organizzazione libera: grafi.
Trasferimento dell'informazione:
La comunicazione tra uomo e computer.
Trasmissione dati tra calcolatori: lo standard ISO-OSI.
Mezzi fisici di comunicazione.
Teoria dell'informazione.

Seconda Parte: Elaborazione dell'informazione.
Elementi fisici per l'elaborazione:
Circuiti Elettronici.
Calcolo elettronico.
Algebra di Boole e calcolo degli enunciati.
Registri e Bus.
Architettura di un calcolatore (macchina di Von Neumann):
Unità centrale (CPU) e memoria centrale (RAM).
Programmazione a livello macchina.
Elaboratori ad un solo processore: tipologie di architetture.
Architetture parallele.
Memorie e loro gerarchia.
Unità periferiche di Input/Output.
Sistemi di comunicazione:
I dispositivi per il data link (livello 2 modello OSI).
Trasmissione seriale asincrona.
Trasmissione seriale sincrona a caratteri.
Trasmissione seriale sincrona a bit.
Reti locali:
Reti locali a esame di portante con rilevazione delle collisioni.
Reti locali token ring.
Reti locali token bus.
Terza Parte: Strumenti per la elaborazione automatica dell'informazione.
Sistemi Operativi:
Tipologie, struttura e funzioni.

Gestione delle risorse fisiche.
Interruzioni, device driver e virus.
Gestione della CPU: Kernel.
Problemi di parallelismo e concorrenza.
Gestione della memoria.
Archivi:
File e File System.
Struttura fisica e tecniche di indicizzazione.
Basi di dati:
Le basi matematiche del Modello Relazionale.
Il linguaggio SQL.
Modelli di Dati.
Reti di calcolatori:
Un quadro di riferimento.
Aspetti terminologici.
Il livello di rete.
Il livello di trasporto.
Il livello di sessione.
Il livello di presentazione.
Il livello di applicazione.
Sistemi Informativi Aziendali:
Metodologie.
Esempi di procedure applicative.

BIBLIOGRAFIA

Testo Adottato:
Dispense del Docente disponibili in Copisteria e in formato elettronico presso il sito www.matteotemporin.it.
Testi Consigliati:
FABRIZIA SCORZONI, *Computer Science*, CEDAM 1996.
GIUSEPPE CALLEGARIN, *Corso di Informatica Generale*, CEDAM, 1996.
MARIO ITALIANI, *Elementi di Informatica*, ETAS, 1995.
ANDREW TANENBAUM, *Reti di Computer*, UTET, 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami Orali.
Prova Pratica consistente nello sviluppo di un sito Internet riguardante tematiche di gestione dell'impresa.

AVVERTENZE

Il Prof. Matteo Temporin sarà disponibile nel proprio studio il lunedì dalle 10 alle 11 e presso l'indirizzo email temporin@elic.it.

34. Informatica (Esperto Linguistico d'Impresa)

Prof. Matteo Temporin

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di identificare le basi concettuali dell'Informatica. Partendo dalla definizione di "Informatica" e cioè "Elaborazione Automatica dell'Informazione" si svilupperanno i concetti di Informazione, Elaborazione dell'Informazione ed Elaborazione Automatica.

Questi concetti sono basati su alcuni semplici fondamenti scientifici che è necessario introdurre nel bagaglio culturale di ogni studente per permettergli di utilizzare proficuamente gli strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione.

Ogni concetto sarà associato a casi reali tratti dall'uso professionale del calcolatore coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte Prima: Informazione

Definizione di informazione:

Misura digitale dello stato di un sistema analogico.

Riduzione di un sistema digitale ad un sistema di elementi binari.

Concetto di rappresentazione binaria.

Forme fisiche di rappresentazione binaria.

Dati elementari:

Bit.

Caratteri.

Numeri.

Strutture di dati:

Record ed attributi degli oggetti.

Organizzazione lineare: array, file e liste.

Organizzazione gerarchica.

Organizzazione libera: grafi.

Trasferimento dell'informazione:

La comunicazione tra uomo e computer.

Trasmissione dati tra calcolatori: lo standard ISO-OSI.

Mezzi fisici di comunicazione.

Teoria dell'informazione.

Seconda Parte: Elaborazione dell'informazione.
Elementi fisici per l'elaborazione:
Circuiti Elettronici.
Calcolo elettronico.
Algebra di Boole e calcolo degli enunciati.
Registri e Bus.
Architettura di un calcolatore (macchina di Von Neumann):
Unità centrale (CPU) e memoria centrale (RAM).
Programmazione a livello macchina.
Elaboratori ad un solo processore : tipologie di architetture.
Architetture parallele.
Memorie e loro gerarchia.
Unità periferiche di Input/Output.
Sistemi di comunicazione:
I dispositivi per il data link (livello 2 modello OSI).
Trasmissione seriale asincrona.
Trasmissione seriale sincrona a caratteri.
Trasmissione seriale sincrona a bit.
Reti locali:
Reti locali a esame di portante con rilevazione delle collisioni.
Reti locali token ring.
Reti locali token bus.
Terza Parte: Strumenti per la elaborazione automatica dell'informazione.
Sistemi Operativi:
Tipologie, struttura e funzioni.
Gestione delle risorse fisiche.
Interruzioni, device driver e virus.
Gestione della CPU: Kernel.
Problemi di parallelismo e concorrenza.
Gestione della memoria.
Archivi:
File e File System.
Struttura fisica e tecniche di indicizzazione.
Basi di dati:
Le basi matematiche del Modello Relazionale.
Il linguaggio SQL.
Modelli di Dati.
Reti di calcolatori:
Un quadro di riferimento.
Aspetti terminologici.
Il livello di rete.

Il livello di trasporto.
Il livello di sessione.
Il livello di presentazione.
Il livello di applicazione.
Sistemi Informativi Aziendali:
Metodologie.
Esempi di procedure applicative.

BIBLIOGRAFIA

Testo Adottato:

Dispense del Docente disponibili in Copisteria e in formato elettronico presso il sito www.matteotemporin.it.

Testi Consigliati:

FABRIZIA SCORZONI, *Computer Science*, CEDAM 1996.

GIUSEPPE CALLEGARIN, *Corso di Informatica Generale*, CEDAM, 1996.

MARIO ITALIANI, *Elementi di Informatica*, ETAS, 1995.

ANDREW TANENBAUM, *Reti di Computer*, UTET, 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami Orali.

Prova Pratica consistente nello sviluppo di un sito Internet riguardante tematiche di gestione dell'impresa.

AVVERTENZE

Il Prof. Matteo Temporin sarà disponibile nel proprio studio il lunedì dalle 10 alle 11 e presso l'indirizzo email temporin@elic.it.

35. Istituzioni di Marketing

Prof. Giancarlo Nadin

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge l'obiettivo di favorire l'apprendimento da parte degli studenti dei fondamenti di marketing.

Ripercorrendo lo sviluppo della disciplina nel tempo verrà presentato il significato e l'attualità del concetto di orientamento al mercato e al consumatore. Lo studio del comportamento del consumatore, attraverso il ricorso alle tecniche di ricerca di

mercato, consentirà quindi di analizzare e apprendere come le aziende progettano il proprio futuro in un'ottica di sviluppo di mercato. Il corso si concluderà quindi con la definizione della strategia di marketing esemplificata dalla scelta in tema di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione.

Il corso, di natura teorico sperimentale, prevede l'esteso ausilio di casi aziendali ed esempi tratti dalla realtà economica attuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Definizione di marketing.

l'evoluzione dell'orientamento di marketing.

Il comportamento di acquisto del consumatore/utilizzatore.

L'azienda e il marketing.

Processo di marketing

Sistema del marketing

La definizione del rapporto azienda-mercato.

Ricerche di marketing, aspetti concettuali e metodologici.

Sistema informativo di marketing.

Marketing mix (politiche di marketing).

BIBLIOGRAFIA

I. LAGIONI-L. BATTAGLIA-G.T. SAVORGNANI, *Corso di Marketing*, IV ed., ISU Università Cattolica, 2001.

F. CECCHET-G. NADIN, *Il Domandario del Corso di Marketing*, II ed., ISU Università Cattolica, 2001.

G. NADIN, *Aula Virtuale*, Letture varie e casi pubblicati in Aula Virtuale.

Per approfondimenti:

P. KOTLER (ET AL.), *Principi di marketing*, Isedi, Torino, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso di Istituzioni di Marketing si svolgerà nel primo semestre.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso di Istituzioni di Marketing, che si svolgerà nel primo semestre, si concluderà con voto provvisorio che verrà completato nel secondo semestre dal voto di Marketing (per il corso di laurea in "Esperto linguistico d'impresa") e di Marketing internazionale (per il corso di laurea in "Esperto linguistico per il management e il turismo").

AVVERTENZE

Il Prof. Giancarlo Nadin riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo e su appuntamento, contattando la seguente casella di posta elettronica: giancarlo.nadin@unicatt.it.

36. Letteratura Italiana

Prof. Bortolo Martinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di esaminare la vita e l'opera del Petrarca, nell'occasione del settimo centenario della morte del poeta.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Vita e opere del Petrarca.
2. Dalle Familiari e dalle Senili: Fam. I 1; II 9; IV 1; VII 7; X 3; XVIII 10; XXI 13; Sen. I 1; VI 2; X 2; XV 7; XVII 2; XVIII 1 (Posteritati); Secretum, libro III; Salmi penitenziali; c) De ignorantia, § 4.
3. Canzoniere: la storia compositiva, i nuclei organizzativi, le forme interne del testo.

BIBLIOGRAFIA

E. H. WILKINS, *Vita del Petrarca e La formazione del "Canzoniere"*, Feltrinelli, Milano 1990.

Oppure:

U. DOTTI, *Vita di Petrarca*, Laterza, Bari 1992.

Per il testo delle Familiari e delle Senili saranno messi a disposizione dei materiali.

F. PETRARCA, *Il mio segreto*, a cura di U. Dotti, Rizzoli, Milano 2000.

F. PETRARCA, *Salmi penitenziali*, a cura di R. Gigliucci, Salerno editrice, Roma 1997.

Studi:

B. MARTINELLI, *Petrarca e il Ventoso*, in Id., *Petrarca e il Ventoso*, Minerva Italica, Bergamo 1977, pp. 149-215.

Petrarca e l'epistola del Ventoso: i diversi tempi della scrittura, «Rivista di letteratura italiana», XIX (2001), 1, pp. 9-57.

Nella trama del "Secretum": la parte di Francesco, «Nuova Secondaria», 1989-90, 1, pp. 32-36.

F. PETRARCA, *Canzoniere*, Introduzione di R. Antonelli, Saggio di G. Contini, Einaudi, Torino 1992.

Studi:

B. MARTINELLI, «*Feria sexta aprilis*»: la data sacra nel "Canzoniere" del Petrarca.

L'ordinamento morale del "Canzoniere", in Id., *Petrarca e il Ventoso*, cit., pp. 103-148, 217-300.

B. MARTINELLI, *La 'forma' finale del "Canzoniere"*, «Nuova Secondaria», 1989-90, 1, pp. 28-32.

B. MARTINELLI - APOLLONIO, *Il commento al "Canzoniere" del Petrarca*, in *Istituzioni e letteratura*.

Mario Apollonio (1901-1971): i giorni e le opere, a cura di C. Annoni, Vita e Pensiero, Milano 2003, pp. 223-257.

S. FORNASIERO, *Petrarca: guida al "Canzoniere"*, Carocci, Roma 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Oltre alle lezioni cattedratiche è previsto un ciclo di esercitazioni e di seminari sulla materia generale della letteratura italiana.

METODO DI VALUTAZIONE

A partire da gennaio 2004 è prevista la possibilità di sostenere in forma di preesame la prima parte del corso; al termine delle lezioni si potrà sostenere la seconda parte del corso. L'esame potrà comunque essere svolto, alla fine, anche in una sola soluzione.

AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date a lezione.

Il Prof. Bortolo Martinelli riceve gli studenti il lunedì, in studio, presso l'Istituto di Filologia e Storia. L'orario sarà successivamente indicato all'albo.

37. Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea

Prof. Giuseppe Langella

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza istituzionale della letteratura italiana degli ultimi due secoli, nonché delle principali coordinate della modernità letteraria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre: istituzioni

La poesia italiana del Novecento

Secondo semestre: questioni

Utopie letterarie

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni e seminari si svolgeranno in aula. I materiali didattici e le relazioni degli studenti verranno inseriti nell'Aula virtuale, donde potranno essere scaricati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Volendo, il programma dell'intero corso annuale può essere spezzato in due parti. L'esame relativo al programma del primo semestre può essere già sostenuto nella sessione straordinaria di gennaio-febbraio. Non saranno concessi fuori-appello.

AVVERTENZE

Per gli studenti delle lauree quadriennali, il programma d'esame comprende anche una parte generale, la cui conoscenza verrà accertata in appositi colloqui preliminari. Dettagliata notizia

dei contenuti e del calendario di detti colloqui sarà data con avviso in bacheca, presso lo studio del Professore.

Gli studenti delle lauree triennali che prevedono di inserire questo insegnamento, nel loro piano di studi, come corso semestrale (5CFU), possono seguire indifferentemente il primo o il secondo modulo.

Il prof. Giuseppe Langella riceve gli studenti nel suo studio, il giovedì, a partire dalle ore 16.30.

38. Lingua e Letteratura latina

Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso mira a offrire approfondimenti nell'ambito della cultura romana a diversi livelli: storico-culturale, linguistico, filologico. Particolare cura è dedicata alla sopravvivenza della cultura romana nell'età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. CORSO MONOGRAFICO (tre ore settimanali a cura del docente)

I Parte: Problemi di poetica nell'età augustea.

II Parte: Da Catullo agli elegiaci.

Il corso è articolato in due semestri, autonomi ma correlati.

I testi che il docente leggerà e commenterà durante il corso verranno di volta in volta distribuiti in fotocopia.

2. LINGUA LATINA

a) la lingua latina (morfologia e sintassi), a livello di scuola secondaria superiore, ma ripensata e sistematizzata. Elementi di metrica, in relazione ai testi letti.

b) lettura e commento linguistico dei seguenti classici:

CESARE, De bello Gallico, antologia;

VIRGILIO, Eneide, libro sesto.

All'inizio dell'anno accademico, in data che verrà segnalata nella prima lezione, gli studenti saranno sottoposti a un test per accertare il livello di conoscenza della lingua eventualmente acquisito nella scuola superiore. In base al risultato, saranno assegnati a due diversi livelli di corso di lingua: corso elementare (livello A, tenuto dal Dott. Emilio Giazzi) e corso normale (livello B, tenuto dal Dott. Mino Morandini, cfr. programma). Gli studenti potranno sostenere l'esame solo dopo aver frequentato il corso B.

Ulteriori informazioni sui corsi di lingua A e B verranno fornite dai relativi docenti all'inizio delle lezioni.

3. STORIA DELLA LETTERATURA LATINA

Gli studenti che seguono il corso di lingua e letteratura latina per due anni dovranno dimostrare conoscenza della prima metà della storia della letteratura, dalle origini all'età augustea, compresi gli elegiaci.

Gli studenti che seguono il corso di lingua e letteratura latina per un solo anno sono tenuti a conoscere i generi e i principali autori dell'intera storia delle letterature. L'elenco preciso degli autori richiesti verrà suggerito durante il corso ed esposto all'albo di Latino al termine delle lezioni.

BIBLIOGRAFIA

Per le due parti del corso monografico:

la bibliografia critica specifica sarà indicata e discussa nel corso delle lezioni. Fin dalle prime lezioni saranno usati i volumi dell'antologia *Studia humanitatis* sottoindicati in bibliografia.

Per la parte generale:

per lo studio della lingua il testo che verrà usato nei corsi A e B è:

G. ARICÒ – M. CASERTANO – G. NUZZO, *Forme e funzioni. Corso di lingua latina*, Zanichelli, Bologna 1997, vol. 1 (teoria) voll. 2 e 3 (esercizi 1 e esercizi 2).

Per ulteriori approfondimenti:

A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, ed. riveduta a cura di C. Marangoni, Pàtron, Bologna 1995.

Principi di metrica si trovano in :

S. BOLDRINI, *La prosodia e la metrica dei Romani*, La Nuova Italia Scientifica, Firenze 1992.

Per lo studio della storia letteraria:

A. CAVAZZERE – A. DE VIVO – P. MASTANDREA, *Letteratura latina. Una sintesi storica*, Carocci, Roma 2003.

Gli studenti dell'indirizzo classico useranno:

G. B. CONTE, *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano*, Le Monnier, Firenze 1990 .

Per approfondimenti critici e bibliografici:

M. VON ALBRECHT, *Storia della letteratura latina*, Einaudi, Torino 1995-1996, voll. I e II.

Lo studio della storia letteraria va integrato con la conoscenza dei testi contenuti in:

A. RONCORONI-R. GAZICH-E. MARINONI, *Studia humanitatis*, vol. 1 (La cultura romana arcaica); vol. 2 (Lo sviluppo culturale dell'età repubblicana), vol. 3 (La formazione dell'impero) Signorelli, Milano 2002: accanto alla conoscenza (in traduzione) dei testi dei principali autori ivi contenuti, sarà richiesto l'approfondimento nel testo latino e il commento testuale di alcuni passi riguardanti Catullo, Lucrezio, Virgilio, Orazio: l'elenco preciso di tali testi sarà esposto all'albo dello studio prima della fine dell'anno accademico.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione ed esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è articolato in due moduli semestrali indipendenti anche se correlati, e sarà affiancato da un corso seminariale destinato agli studenti dell'indirizzo classico, ma aperto anche agli altri. Ulteriori informazioni riguardanti gli studenti di altri indirizzi e l'eventuale attivazione di corsi di sostegno saranno segnalate all'albo dello studio.

Gli studenti iscritti al corso della laurea triennale potranno acquisire i primi dieci crediti frequentando in sequenza le lezioni del corso nella sua integralità (Parte I + Parte II). Per acquisire ulteriori crediti negli anni successivi occorre concordare con il docente un programma particolare.

Il Prof. Roberto Gazich riceve gli studenti come da avviso all'Albo.

39. Linguistica Computazionale

Prof. Guido Milanese

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le competenze di base per analizzare testi di varia natura con l'ausilio del computer.

PROGRAMMA DEL CORSO

La linguistica computazionale: suo oggetto e definizione. Approcci possibili. Contributi teorici e applicazioni operative.

Rappresentare la conoscenza. Modelli possibili.

Il testo (ri)prodotto al computer. Il testo analizzato al computer.

Strumenti informatici che verranno presentati: XML, Snobol, Prolog.

BIBLIOGRAFIA

Verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno con l'uso del computer. Verrà incoraggiata la produzione di elaborati da esaminare in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Le lezioni si svolgeranno con l'uso del computer. Verrà incoraggiata la produzione di elaborati da esaminare in aula.

AVVERTENZE

Il Prof. Guido Milanese riceve gli studenti dopo la lezione del martedì nello studio del docente.

La pagina Internet del docente è normalmente aggiornata per informazioni. Per contatti a distanza con il docente, utilizzare l'indirizzo di e-mail: guido.milanese@unicatt.it.

40. Linguistica Generale

Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione di competenze teoriche e pragmatiche circa la costituzione e il funzionamento del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Parte storica: indirizzi fondamentali nella linguistica del Novecento.
- b) Parte teorica: lo statuto scientifico della linguistica generale, le strutture intermedie: morfologia, lessico, sintassi, ordine delle parole, intonazione, processi di testualizzazione e semantica testuale, requisiti di testualità e disposizione testuale: sequenza e connettivi.
- c) Parte monografica: i modelli semantici dallo strutturalismo alla pragmatica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Baggio riceve gli studenti il lunedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00 nel suo studio.

41. Marketing

Prof. ssa Loretta Battaglia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di approfondire i fondamenti di marketing forniti nella prima parte del corso.

In particolare si prefigge di dotare gli studenti delle competenze necessarie per analizzare in chiave di marketing i rapporti tra le imprese ed i loro mercati, focalizzando l'attenzione sul rapporto d'affari tra aziende ed altre aziende od enti organizzati, e poter conseguentemente pianificare l'azione commerciale mirante a ottimizzare tale rapporto.

Il corso fornisce le metodologie di marketing per lo studio delle variabili critiche che influenzano gli atteggiamenti e comportamenti degli utilizzatori (il mercato). L'approccio al corso è teorico sperimentale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Business marketing concetti e metodi.
Definizione di business marketing.
Processo di business marketing.
Business marketing mix.
Metodi di gestione dell'informazione.
Operatività del business marketing.
Negoziazione di business marketing.
Il business marketer.
Implementazione del processo di business marketing.
Il cliente come progetto permanente.
Progetto cliente: metodo psico-antropologico.
Business marketing nel web.
Come progettare l'azienda nel web.
Come portare l'azienda in internet.
Comunicazione integrata e utilizzo nel web.

BIBLIOGRAFIA

I. LAGIONI - L. BATTAGLIA - G.T. SAVORGNANI, *Business Marketing*, II ed., Tecniche Nuove, 2001.
L. BATTAGLIA, *Appunti del corso di Marketing*, ISU Università Cattolica, 2002.
L. BATTAGLIA, Aula Virtuale. Letture varie e casi pubblicati in Aula Virtuale.
Per approfondimenti:
R. ANDERSON, *Professional Personal Selling*, Prentice Hall, 1991.
D. SIEGEL, *Futurizza la tua impresa*, ed. italiana a cura di I. Lagioni, Tecniche Nuove, 2000.
DON E. SHULTZ-STANLEY I. TANNENBAUM, *Robert F. Lauterbon*, *Integrated Marketing Communications*, NTC Business Book, 1993.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, discussione di casi aziendali, sperimentazione sul campo.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in un colloquio orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Loretta Battaglia riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo e su appuntamento, contattando la seguente casella di posta elettronica: loretta.battaglia@unicatt.it.

42. Marketing Internazionale

Prof. Paolo Francesco Bertuzzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare i fattori che spingono le imprese ad allargare il loro ambito di operatività dal mercato nazionale a quello internazionale mettendone in risalto le principali modalità d'ingresso e le relative problematiche. Particolare attenzione viene riservata alle peculiarità proprie del marketing dei servizi. In tale ambito viene approfondita l'analisi di un comparto dei servizi con particolare vocazione internazionale: il turismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lo sviluppo internazionale dell'impresa:

L'integrazione economica internazionale.

L'articolazione dei processi di sviluppo internazionale.

L'analisi dell'ambiente estero: l'attrattività dei paesi.

L'ingresso attraverso l'esportazione.

L'ingresso attraverso l'investimento produttivo.

L'ingresso mediante accordi di collaborazione.

Il marketing dei servizi:

Il concetto di servizio.

Il modello di erogazione del servizio.

Il comportamento di consumo nei servizi.

La gestione del supporto fisico.

La gestione del personale di contatto.

La politica di comunicazione.

La politica di prezzo.

La gestione della partecipazione del cliente.

La gestione della soddisfazione del cliente.

Il recupero del disservizio.

Qualità del servizio.

Approfondimento su un comparto dei servizi a vocazione internazionale:

Il turismo (a cura dott.ssa Michelle Bonera).

Il turismo e il sistema turistico.

Il concetto di prodotto turistico e modalità d'erogazione.

Il comportamento d'acquisto e il processo di scelta del prodotto turistico.

La segmentazione della domanda turistica.

Il posizionamento del prodotto turistico.

BIBLIOGRAFIA

Testi d'esame:

PAOLO BERTUZZI E MICHELLE BONERA, *Dispensa del corso di Marketing internazionale*, ISU Università Cattolica, 2003.

Alcune Slides del corso disponibili on line "aula virtuale".

Lecture consigliate:

C. GUERINI (A CURA DI), *Export marketing*, Milano, Egea, 2002 .

P.EIGLIER - E. LANGEARD, *Il marketing strategico nei servizi*, Milano, McGraw-Hill, 2000.

F. CASARIN, *Il marketing dei prodotti turistici*, Torino, G. Giappichelli Editore, 1996.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

MODALITÀ SVOLGIMENTO ESAMI DI MARKETING 2003 Proff. Battaglia L., Bertuzzi P., Nadin G. A) Corso di laurea in Esperto linguistico per il management e il turismo E' previsto un unico esame per entrambi i seguenti moduli da 5 crediti (30 ore): - Istituzioni di Marketing / Prof. Nadin; - Marketing Internazionale / Prof. Bertuzzi (formalizzazione esame). L'esame si svolgerà secondo le seguenti modalità: - relativamente al modulo "Istituzioni di marketing /Prof. Nadin" il candidato dovrà rispondere, per iscritto ed in forma sintetica, a 3 domande aperte con spazio di risposta prestabilito (poche righe). Il candidato avrà a disposizione 15 minuti di tempo: - immediatamente a seguire, relativamente al modulo "Marketing internazionale /Prof. Bertuzzi" il candidato sosterrà una prova orale; - la votazione finale sarà il risultato di una valutazione congiunta delle due sezioni e verrà formalizzata dal prof. Bertuzzi al termine del colloquio. B) Diploma universitario in esperto linguistico d'impresa E' previsto un unico esame per entrambi i seguenti moduli da 5 crediti (30 ore): - Marketing Internazionale / Prof. Bertuzzi; - Marketing Internazionale DU 2° modulo/ Prof.ssa Battaglia (formalizzazione esame). L'esame si svolgerà secondo le seguenti modalità: - relativamente al modulo "Marketing Internazionale /Prof. Bertuzzi" il candidato dovrà rispondere, per iscritto ed in forma sintetica, a 3 domande aperte con spazio di risposta prestabilito (poche righe). Il candidato avrà a disposizione 15 minuti di tempo: - immediatamente a seguire, relativamente al modulo "Marketing Internazionale DU 2° modulo/ Prof.ssa Battaglia" il candidato sosterrà una prova orale; - la votazione finale sarà il risultato di una valutazione congiunta delle due sezioni e verrà formalizzata dalla prof. Battaglia al termine del colloquio. C) Corso di Laurea in Esperto linguistico d'Impresa E' previsto un unico esame per entrambi i seguenti moduli da 5 crediti (30 ore): - Istituzioni di Marketing / Prof. Nadin; - Marketing / Prof.ssa Battaglia (formalizzazione esame). L'esame si svolgerà attraverso un colloquio orale e riguarderà sia il modulo "Istituzioni di Marketing", sia il modulo "Marketing"

e verrà formalizzato al termine del colloquio con i proff Battaglia e Nadin. Gli esami di Marketing e Marketing Internazionale saranno effettuati in aula unica.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento del Prof. Paolo Francesco Bertuzzi verrà comunicato successivamente all'Albo.

43. Progettazione e Produzione Multimediale

Prof. ssa Amanda Reggiori

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire i concetti relativi alla progettazione di siti in Rete intesi come infrastruttura di comunità virtuali, tra i quali: navigazione, usabilità, interattività, interazione, simulazione, multimedialità, ipertestualità, ipermedialità. Dare un orientamento rispetto all'organizzazione e al confezionamento di contenuti per il Web, agli aspetti metodologici di design di interfaccia e dei processi di Information Interaction Design, alle questioni comunicazionali riguardanti la Human Computer Interaction. Fornire presupposti di etica in Internet per una competenza disciplinare sostenuta dal CSCW (Computer Supported Cooperative/Collaborative/Community Work).

PROGRAMMA DEL CORSO

Definizione di comunità virtuale come oggetto di progettazione multimediale: comunità virtuale di persone e comunità virtuale di cose (archivi immateriali della memoria umana).

Concetti di deterritorializzazione, disintermediazione, sussidiarietà.

Spazio e tempo della Rete.

Etica in Internet.

Valori attivati da una comunità virtuale: partecipazione, solidarietà, cooperazione e collaborazione, interdisciplinarietà, intelligenza collettiva.

Proprietà essenziali di una comunità virtuale: navigazione, interattività, simulazione.

Metodologie progettuali.

DNS e tipologie di nominazione dei siti.

I servizi di community: funzionamento, esempi, scelte progettuali.

Sviluppo del plus progettuale: metodi di stimolazione della creatività (brainstorming).

Tecniche di analisi, valutazione e restyling di siti Internet.

Gli strumenti di lavoro e di comunicazione del progettista multimediale.

Struttura e organizzazione della pagina Web.

Cenni di scrittura per il Web e organizzazione del testo nella pagina web.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia e la sitografia verranno comunicate durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula-laboratorio integrate da lavori pratici guidati e da seminari di gruppo.

Esercitazioni in laboratorio su Quark X-Press con relativo elaborato finale.

Seminari di approfondimento degli aspetti applicativi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sugli appunti del corso e su alcuni testi concordati, presentazione e discussione di una tesina su un argomento concordato del corso, presentazione e discussione del progetto risultato delle esercitazioni.

AVVERTENZE

Si assume che gli studenti abbiano buona conoscenza degli argomenti trattati nel Corso di Basi di dati e sistemi informativi.

Le modalità d'esame verranno comunicate durante il corso.

La Prof.ssa Amanda Reggiori riceve gli studenti come da avviso all'Albo.

44. Semiotica

Prof. Armando Fumagalli

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una conoscenza teorica dei fondamenti della semiotica e una conoscenza teorico-pratica di alcune delle sue principali applicazioni in ambito audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Lo sviluppo storico della semiotica, le principali acquisizioni teoriche e i problemi attuali.

Parte monografica

Strutture narrative, inferenze e mondi possibili nella trasposizione cinematografica e televisiva di opere letterarie.

La narrativa come mezzo di comprensione del mondo e come fonte di orientamento etico.

Elementi essenziali della narrativa scritta e audiovisiva: la struttura della storia, il percorso dell'eroe, la costruzione dei personaggi e dei dialoghi.

I formati del racconto audiovisivo (cinema e tv movies, miniserie, serialità all'italiana, lunga serialità e soap) e loro influenza sulle strutture narrative.

La trasposizione da letteratura ad audiovisivo in ottica semiotico-cognitiva.
La trasposizione in ottica di sceneggiatura e realizzazione produttiva.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale:

GIANFRANCO BETTETINI - SERGIO CIGADA - SAVINA RAYNAUD - EDDO RIGOTTI (A CURA DI), *Semiotica*, vol. 1, La Scuola, Brescia 1999 e vol. 2, 2003 (solo alcuni capitoli: verrà comunicato e lezione e con avviso in bacheca quali).

WAYNE BOOTH, *Retorica della narrativa*, (solo la Parte I: pp.1-172 e la post-fazione alla seconda edizione: da p.417 alla fine)

solo per gli studenti di Scienze linguistiche e letterature straniere:

CHARLES TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 1994.

solo per gli studenti che non sono di Scienze linguistiche e letterature straniere:

GIANFRANCO BETTETINI - ARMANDO FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Angeli, Milano 1998, 20036.

Corso monografico:

Appunti del corso.

LINDA SEGER, *Come scrivere una grande sceneggiatura*, Dino Audino, Roma 1997.

ARMANDO FUMAGALLI, *Dalla letteratura all'audiovisivo (titolo provvisorio)*, Franco Angeli, Milano (previsto nel 2004)

PAOLO BRAGA, *Dal personaggio allo spettatore*, Angeli, Milano 2003 (solo il cap.3).

I non frequentanti, al posto degli appunti del corso porteranno all'esame:

ROBERT MCKEE, *Story: substance structure style and the principles of screenwriting*, HarperCollins, New York 1997; trad.it Story, International Forum Edizioni, Roma 2001.

oppure

RUGGERO EUGENI - ARMANDO FUMAGALLI (A CURA DI), *Semiotica della pubblicità*, Isu - Università Cattolica, Milano 1999.

Biennalisti

I biennalisti sono tenuti a:

studiare gli appunti del corso monografico che si svolgerà prevalentemente nel secondo semestre (febbraio-maggio) di lezioni;

frequentare il Laboratorio per biennalisti che verrà attivato.

Studiare i seguenti testi:

GIANFRANCO BETTETINI - SERGIO CIGADA - SAVINA RAYNAUD - EDDO RIGOTTI (A CURA DI), *Semiotica*, vol. 2, La Scuola, Brescia 2003.

ARMANDO FUMAGALLI, *Dalla letteratura all'audiovisivo (titolo provvisorio)*, Franco Angeli, Milano (previsto nel 2004).

PAOLO BRAGA, *Dal personaggio allo spettatore*, Angeli, Milano 2003.

Un testo a scelta fra un elenco che verrà distribuito a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà essenzialmente con lezioni in aula. Verranno proposti inoltre un laboratorio

per studenti biennalisti e un seminario/laboratorio facoltativo –rivolto agli studenti interessati-riguardante la struttura narrativa del fumetto e finalizzato all'apprendimento pratico della scrittura di storie per i fumetti Disney (dott. Gianfranco Cordara).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Si suggerisce comunque agli studenti di verificare nella bacheca eventuali variazioni al programma qui indicato.

Il prof. Armando Fumagalli riceve gli studenti al termine delle lezioni del lunedì (ore 13.00) nel suo studio.

45. Sistemi di Elaborazione

Prof.ssa Cristina Ghiselli

OBBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è approfondire la conoscenza delle architetture delle applicazioni informatiche in ambiente Internet, con particolare riferimento ai sistemi per l'accesso a basi di dati attraverso la rete, per progettare e gestire processi di comunicazione tramite le tecnologie multimediali e per comprendere i problemi connessi al loro sviluppo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Tecnologie alla base di Internet: Infrastrutture e tecnologie per il trasporto e l'accesso all'informazione. Protocolli di base e applicativi. Schemi architetturali dei servizi fondamentali di Internet come trasferimento di file, posta elettronica, liste di discussione e world wide web.

Applicazioni Web: Evoluzione del Web da statico a dinamico. La programmazione client-side e server-side. CGI vs scripting con esercitazioni sulle principali tecnologie. Architettura per la pubblicazione di database attraverso Internet. Le problematiche legate alla progettazione di una base dati in un ambiente di rete. Esempi di accesso a basi di dati relazionali via server-side scripting.

Sicurezza in rete: Pericoli. Politica di sicurezza. Aspetti di sicurezza. Crittografia. Protocolli sicuri.

Linguaggi e metalinguaggi nel Web: Linguaggi di markup. Limiti dell'HTML. I metalinguaggi. Caratteristiche di XML (Extensible Markup Language). XML come famiglia di linguaggi. Applicazioni web con XML.

Realizzazione di un progetto: Definizione dell'infrastruttura tecnologica, progettazione e implementazione di un'applicazione web.

BIBLIOGRAFIA

Materiale preparato o indicato dal docente durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni saranno tenute in laboratorio di informatica integrate da lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto o prove intermedie, esame orale e presentazione progetto elaborato durante il corso.

AVVERTENZE

Si assume che gli studenti frequentanti abbiano una buona conoscenza degli argomenti introdotti nei corsi di Fondamenti di Informatica 2 e di Basi di dati e sistemi informativi.

Si consiglia a completamento del curriculum in Tecnologie Informatiche l'inserimento nel piano di studio del corso di "Progettazione e Produzione Multimediale".

La Prof.ssa Cristina Ghiselli riceve come da avviso esposto all'Albo.

46. Storia del Giornalismo

Prof. Massimo Ferrari

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire una preparazione approfondita sulla storia del giornalismo dal XV secolo sino ad oggi, con particolare riferimento alla evoluzione delle norme sulla libertà di stampa e all'attuale assetto della professione giornalistica

PROGRAMMA DEL CORSO

Il giornalismo europeo all'avvio del Terzo Millennio

BIBLIOGRAFIA

M. FERRARI, *Le regole del gioco*, Isu dell'Università Cattolica, Milano, 2002.

G. SALEMI, *L'Europa di Carta*, Franco Angeli, Milano, 2002.

A. CRESPI – S. MURA – C. SALTINI, *La professione giornalistica in Europa*, Isu dell'Università Cattolica, Milano, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Oltre alle lezioni in aula ci si avvarrà di seminari di gruppo, lavoro in laboratorio informatico e impiego di ausili didattici (presentazione di materiale documentale storico e attuale rappresentato da giornali e reperti fotografici) da svolgere con l'aiuto degli studenti, coinvolti anche in attività di ricerca.

METODO DI VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento dell'anno accademico verranno svolte prove intermedie, valutazioni continue circa i contenuti e la preparazione degli studenti ed eventuali tesine scritte o relazioni su argomenti specifici.

AVVERTENZE

Durante il corso verranno forniti ulteriori suggerimenti bibliografici dai quali gli studenti potranno trarre spunto per la preparazione di testi alternativi a quelli istituzionali. Verranno svolti inoltre incontri con giornalisti e studiosi della materia, con particolare riferimento al localismo e alla stampa locale.

Il Prof. Massimo Ferrari riceve in Istituto linguistico (secondo piano) il mercoledì dalle 13 sino a inizio lezione.

47. Storia del Teatro e dello Spettacolo

Proff. Claudio Bernardi, Carla Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Spiegare, all'interno delle diverse pratiche performative, la specificità della performance teatrale e le sue trasformazioni nel tempo, dalle forme rituali antiche alla scena contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli, uno istituzionale e l'altro monografico. La parte istituzionale inizia con la storia della performance rituale per trattare il primo distacco del teatro dal rito nel mondo greco-romano. L'epoca medievale viene presentata come nuova proposta di collegamento tra rito religioso e rappresentazione. La nascita del teatro moderno nel Rinascimento sancisce invece il progressivo affermarsi del teatro come forma culturale profana e autonoma, che, tuttavia, cerca di conciliare il primato formale del teatro classico e l'impegno etico dell'Occidente cristiano. Infine la capillare penetrazione dello spettacolo attraverso i media nell'età contemporanea riporta il teatro a forme pararitualità alla ricerca non tanto di rappresentazioni ma di azioni simboliche efficaci per le persone, i gruppi, le istituzioni sociali.

La parte monografica propone le diverse tipologie di performance (rituale, sportiva, quotidiana, artistica ecc.) per definire le caratteristiche della performance teatrale, le tecniche e i codici espressivi dei suoi protagonisti (attori, cantanti, musicisti, danzatori, mimi ecc.)

BIBLIOGRAFIA

ANTONIN ARTAUD, *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino, 1968

EUGENIO BARBA, *Canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale*, Il Mulino, Bologna, 1997.
 BERTOLT. BRECHT, *Scritti teatrali*, Einaudi, Torino, 1971.
 CLAUDIO BERNARDI (A CURA DI), *Storia essenziale del teatro*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.
 PETER BROOK, *Spazio vuoto*, Bulzoni, Roma, 1998.
 MARCO DE MARINIS, *In cerca dell'attore. Un bilancio del Novecento teatrale*, Bulzoni, Roma, 2000.
 JERZY GROTOWSKI, *Per un teatro povero*, Bulzoni, Roma, 1970
 CESARE MOLINARI, *Storia del teatro*, Laterza, Roma-Bari, 1996.
 JOHN RUSSELL BROWN (A CURA DI), *Storia del teatro*, Il Mulino, Bologna, 1998.
 KONSTANTIN STANISLAVSKII, *Il lavoro dell'attore su se stesso*, Laterza, Roma-Bari, 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici di gruppo guidati. Incontri con attori e registi. Ricerca individuale sul performer.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali preceduti da un test a risposte multiple. Ricerca individuale.

AVVERTENZE

Il tema della ricerca individuale deve essere concordato con il docente. Il saggio deve essere di 5 pagine (1- copertina, intestazione, ecc.; pagine 2-3-4 -svolgimento dell'argomento scelto; 5- note e bibliografia in cui si citano almeno a) una voce di enciclopedia; b) una monografia sull'argomento; c) un saggio sull'argomento preso da riviste scientifiche; d) siti web.. La bibliografia va citata come nei seguenti esempi.

a) Luciana Stegagno Picchio, voce *Miracolo* in *Enciclopedia dello spettacolo*, Le Maschere, Roma 1954-1968, voll. 9, VII, coll. 629-630.

b) Cesare Molinari, *L'attore e la recitazione*, Laterza, Roma-Bari 1993, pp. 16-18.
 o se opera miscellanea: Rudolf Münz, *Giullari nudi, goliardi e "freiheiter"*, in Johann Drumbl (a cura di), *Il teatro medievale*, Il Mulino, Bologna 1989, p. 382:

c) Claudio Bernardi, *Festa e teatro nel Medioevo: la festa degli Innocenti*, in «Comunicazioni sociali», III (1981), n. 1, pp. 3-24

Il saggio individuale va consegnato al docente prima dell'esame per le correzioni. Viene restituito per la redazione definitiva da portare in duplice copia all'esame.

Il prof. Claudio Bernardi riceve nel suo ufficio il martedì e il venerdì dalle 17.00 alle 18.00. La Prof. ssa Carla Bino riceve come da avviso all'albo.

48. Storia della Critica

Prof. Marco Corradini

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondire la conoscenza storica del periodo fonetico della conoscenza letteraria moderna (Age of Criticism). Sviluppare le capacità di analizzare un testo letterario

mediante gli strumenti scientifici oggi in uso, pratica particolarmente utile agli studenti anche in prospettiva professionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. L'idea di poema nella letteratura italiana in epoca rinascimentale, manieristica e barocca.
2. Introduzione all'analisi testuale e alle metodologie critiche odierne.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

Per il punto 1:

ARISTOTELE, *Poetica* (qualsiasi edizione commentata).

GUIDO BALDASSARRI, *Il sonno di Zeus: sperimentazione narrativa del poema rinascimentale e tradizione omerica*, Bulzoni, Roma 1982.

CLAUDIO SCARPATI, *Vero e falso nel pensiero poetico del Tasso*, in Claudio Scarpati – Eraldo Bellini, *Il vero e il falso dei poeti*, Vita e Pensiero, Milano 1990.

GIOVANNI POZZI, *Guida alla lettura*, in Giovan Battista Marino, *Adone*, II, Mondadori, Milano 1976 o Adelphi, Milano 1988.

Per il punto 2:

PIER LUIGI CERISOLA, *La critica semiotico-strutturalistica*, Studium, Roma 1980.

REMO CESERANI, *Guida allo studio della letteratura*, Laterza, Roma-Bari 1999.

AA. VV., *Il testo moltiplicato: lettura di una novella del "Decameron"*, Pratiche editrice, Parma 1984.

AA. VV., *Da "Rosso Malpelo" a "Ciàula scopre la luna". Sei letture e un panorama di storia della critica*, "Italianistica", 30 (2001), n. 3.

N. B.: La bibliografia per l'esame verrà comunicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Nella seconda parte dell'anno verranno proposte esercitazioni individuali guidate dal docente ed eventuali lavori di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Nella valutazione complessiva rientrano anche le esercitazioni svolte nel corso dell'anno.

AVVERTENZE

Il prof. Marco Corradini riceve gli studenti il mercoledì dalle 10 alle 11 nel proprio studio.

49. Storia della Lingua Italiana

Prof. Michele Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Sviluppare una consapevolezza critica della lingua italiana nel suo sviluppo storico e nei suoi usi attuali.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° semestre: introduzione alla struttura e alle varietà dell'italiano contemporaneo.

2° semestre: momenti di storia della lingua italiana.

Al corso è associato un laboratorio di scrittura volto all'acquisizione degli strumenti teorici e pratici per la scrittura professionale.

BIBLIOGRAFIA

1° semestre:

I. BONOMI – A. MASINI – S. MORGANA – M. PIOTTI, *Elementi di linguistica italiana*, Carocci, Roma, 2003.

Si richiede inoltre la lettura di uno tra i libri seguenti:

G. BERRUTO, *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*, Carocci, Roma, 1987.

A.L. LEPSCHY – G. LEPSCHY, *La lingua italiana: storia varietà dell'uso grammatica*, Bompiani, Milano, 1990.

G.A. PAPINI, *Parole e cose*, CUSL, Milano, 2000.

2° semestre:

C. MARAZZINI, *La lingua italiana: profilo storico*, il Mulino, Bologna, 1998.

Si richiede inoltre la lettura di uno tra i libri seguenti:

T. DE MAURO, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Laterza, Bari, 1970.

G. NENCIONI, *Di scritto e parlato. Discorsi linguistici*, Zanichelli, Bologna, 1983.

L. SERIANNI, *Viaggiatori musicisti poeti. Saggi di storia della lingua italiana*, Garzanti, Milano, 2002.

Per il laboratorio di scrittura:

M. COLOMBO, *Appunti per il laboratorio di scrittura*, CUSL, Milano, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula sono condotte con metodi tradizionali. Il laboratorio di scrittura prevede esercitazioni scritte da svolgere in aula e a casa.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso un esame orale, dove si terrà conto anche dei risultati delle esercitazioni del laboratorio di scrittura.

AVVERTENZE

Il Prof. Michele Colombo riceve gli studenti il Lunedì dalle 14.00 alle 15.00, Istituto di Filologia e Storia.

50. Storia della Musica

Prof. Maurizio Padoan

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone come obbiettivo di individuare come la musica e il sacro s'incontrino nelle cappelle italiane (con particolare riferimento a quelle del Nord Italia) nel primo Barocco. Un periodo di straordinario interesse solo a considerare la febbrile sperimentazione di soluzioni fortemente innovative che lo caratterizza. E' questa decisa disposizione al nuovo che porta la musica sacra a forzare i limiti sottesi ad una concezione utilitaristica, eteronoma (l'asservimento al culto), per imporre le ragioni proprie di un'arte che, anche in ambiti piuttosto vincolanti dal punto di vista liturgico (quaresima e settimana santa), pretende ampi margini di autonomia. Proprio in questa prospettiva, di là dai frequenti moniti della Chiesa, si verifica un esito che riesce estremamente assonante con le linee di tendenza delle altre arti. Il punto cruciale di questa convergenza è costituito dall'esigenza di scuotere letteralmente il pubblico, attraverso la meraviglia, lo stupore, l'ammaliamento, la lusinga immaginativa. Anche in ambito religioso, tutto (dalla musica agli apparati, agli effetti luminosi, alla gestualità) concorre a determinare un campo teatrale in continuo movimento che esige un'appercezione multipla da parte degli astanti. Ad imporsi, in particolare, è l'artificio: i musicisti diventano virtuosi e il loro canto deve letteralmente ammaliare gli astanti. La sovraesposizione estetica deve essere tale da investire tutti i parametri in cui si attua l'evento musicale in chiesa: dalla magnificenza e monumentalità, assicurata dall'organizzazione spaziale della cappella in più fonti di suono, al *pathos* intenso e drammatico espresso dal grande solista. Aspetti complementari del corso sono costituiti dall'organizzazione delle cappelle (con riferimento all'orizzonte istituzionale e al versante degli organici impiegati), dai contatti tra le cappelle, dalla definizione del calendario liturgico e dal repertorio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale: forme e generi dal sec. XVI al XIX; problemi estetici della musica.
Parte monografica: la musica e il sacro nel primo Barocco italiano.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

M. MILA, *Breve storia della musica*, Einaudi, Torino 1985 (dal '500 alle scuole nazionali comprese).

GILLES DE VAN, *L'opera italiana*, Carrocci, Roma, 2002.

Parte monografica:

La musica sacra in Lombardia nella prima metà del Seicento, Atti del convegno internazionale di studi, Como, 31 maggio – 2 giugno 1985, a cura di A. Colzani, A. Luppi e M. Padoan, Como, A.M.I.S., 1988 (due saggi a scelta).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con sussidi audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Maurizio Padoan riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 15 alle ore 16, nel suo studio.

51. Storia e Critica del Cinema

Prof. ssa Luisella Farinotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Questa seconda annualità di storia del cinema si propone – dopo le grandi sintesi ricostruttive del corso di Istituzioni – come studio avanzato della storia del cinema. Obiettivo del corso è fornire, anche da un punto di vista metodologico, una prospettiva d’analisi dei processi storici capace di restituire la complessità dei fenomeni e degli elementi coinvolti nello sviluppo del cinema. Sotto questo aspetto, la scelta di analizzare la storia del cinema a partire da uno dei tanti possibili elementi d’indagine, si configura come esempio di una prassi di ricerca che incrocia storie di caso e sguardo ricostruttivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Soggetto/oggetto. Storie di corpi, attori, divi; di modi di produzione e di rappresentazione.

Il corso analizza le trasformazioni del ruolo degli attori nella storia del cinema, individuandointonie e corrispondenze tra stili recitativi, modi di rappresentazione e modi di organizzazione produttiva. L’attore verrà esaminato in relazione a specifiche forme estetiche (nelle diverse avanguardie, nel cinema classico hollywoodiano, nel cinema moderno, nel neorealismo, etc.), a specifiche strutture di genere (con particolare attenzione alla commedia e al melodramma); a specifiche scritture autoriali (rapporti tra Godard e Anna Karina, tra Fellini e Mastroianni, etc.) e a specifiche fasi storico-sociali (costruzioni di personaggi e ruoli che individuano precise maschere sociali). L’analisi verrà condotta privilegiando la storia del cinema italiano, di cui si analizzeranno diversi casi (esordi e nuovi volti del cinema anni Sessanta, le maschere della commedia, etc.).

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori per l’esame

Appunti del corso

G.P. BRUNETTA, *Guida alla storia del cinema italiano 1905-2003*, Einaudi, Torino 2003 (alcuni capitoli).

F. PITASSIO, *Attore/Divo*, Il Castoro, Milano 2003.

E. MORIN, *Le stars*, Ed. Olivares, Milano 1995.

un testo a scelta tra:

M. GRANDE, *La commedia all'italiana*, Bulzoni, Roma 2003.

UN GRUPPO DI SAGGI IN G.P. BRUNETTA (A CURA DI), *Storia del cinema mondiale – L'Europa*, vol. I, Einaudi, Torino 1999:

V. MARTINELLI, *Nascita del divismo* (pp. 221-250);

L. PELLIZZARI, *Il divismo negli anni Trenta*. (pp.675-698);

S. GUNDLE, *Il divismo nel cinema europeo, 1945-60* (pp.759-786),

S. MASI, *Il divismo europeo degli anni sessanta* (953-992);

UN GRUPPO DI SAGGI IN G.P. BRUNETTA (A CURA DI), *Storia del cinema mondiale –Gli Stati Uniti*, vol. II*, Einaudi, Torino 1999:

L. GRIEVESON, *Nascita del divismo*. (pp. 339-371);

D. ROBINSON, *I grandi comici: da Chaplin a Laurel* (pp. 431-464);

S. GUNDLE, *L'età d'oro dello Star System* (pp. 695-744);

J. NAREMORE, *Lo Star System dopo la seconda guerra mondiale* (1157-1184);

L. VICHI (A CURA DI), *L'uomo visibile. L'attore dalle origini del cinema alle soglie del cinema moderno*, Atti dell'VIII Convegno Internazionale di Studi sul cinema di Udine, Forum, Udine 2002 (alcuni saggi).

J. AUMONT, *Du visage au cinéma*, Editions de l'Etoile/Cahiers du cinéma, Paris 1992.

R. DYER, *Stars*, BFI, London 2001.

L'elenco dei testi a scelta è provvisorio. L'elenco definitivo verrà fornito all'inizio del corso e sarà disponibile nella pagina web del docente. Nel sito web verrà segnalata ogni variazione al programma d'esame.

È parte integrante dell'esame la visione e l'analisi di 15 film tra quelli analizzati durante il corso e nel ciclo di esercitazioni. L'elenco completo dei film verrà fornito alla fine del corso e sarà disponibile nella pagina web del docente.

Gli studenti non frequentanti e i biennalisti dovranno concordare il programma d'esame con la docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Al corso, in cui verranno analizzati diversi materiali audiovisivi, si affiancherà un ciclo di esercitazioni – tenute dal dott. Moccagatta – che affronterà concrete analisi di caso: il corpo desementizzato nel cinema di Hong Kong; le tipizzazioni di corpi e ruoli nel western e nel poliziesco all'italiana; il corpo flessibile nel cinema moderno: il caso Trintignant; il corpo che partecipa alla definizione di genere: l'horror Universal degli anni Trenta e Boris Karloff; il corpo mutante dell'horror anni Ottanta: Landis, Carpenter e Cronenberg.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una verifica orale delle competenze acquisite dallo studente nella partecipazione al corso e dallo studio dei testi indicati nella bibliografia

Oltre ai testi in programma, è possibile presentare uno scritto di analisi di un preciso caso storico (analisi di un esordio; ricostruzione della carriera o di una fase della carriera di un attore; analisi dello stile di recitazione in un dato movimento o nel lavoro di un regista, etc.).

AVVERTENZE

La Prof.ssa Luisella Farinotti riceve il giovedì dopo la lezione (verificare l'orario nella pagina web).

52. Storia Economica

Prof. Mario Taccolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Nella prima parte del corso si intende ricostruire il progressivo esplicitarsi del processo di industrializzazione in Europa durante il XIX secolo, partendo dalla primordiale esperienza inglese. In seguito vengono analizzati i caratteri della cosiddetta seconda rivoluzione industriale, con il graduale affermarsi della potenza economica statunitense. Sotto il profilo cronologico viene altresì perseguito l'obiettivo di scandire le tappe fondamentali dello sviluppo economico mondiale sino alla prima guerra mondiale, con una ulteriore estensione sino al secondo dopoguerra.

Nella seconda parte del corso, mediante un approccio più propriamente monografico, verranno ricostruiti i tratti fondamentali del lungo Ottocento economico italiano. Partendo dalle premesse seicentesche dell'equilibrio agricolo-commerciale, verranno enucleati i principali meccanismi e le cause fondamentali del ritardo nell'affermazione dello sviluppo industriale in Italia. L'arco cronologico considerato si estende sino allo scoppio della prima guerra mondiale, alla luce del primo fragile e squilibrato processo di industrializzazione interno, con opportuni approfondimenti della successiva evoluzione nell'intera prima metà del XX secolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Prima parte: l'evoluzione economica europea

L'antico regime economico tra immobilismo e crescita.

La rivoluzione industriale inglese: origini, rapporti agricoltura-industria, meccanismi.

L'industrializzazione europea: la periodizzazione, la diffusione regionale, gli andamenti quantitativi.

Problemi storiografici: il caso inglese e l'esperienza europea, libero scambio e protezionismo, incremento del reddito e dei consumi o regressione, successi sociali ed insuccessi, continuità del processo e fluttuazioni cicliche.

Parte seconda: le trasformazioni dell'economia in Italia

Le motivazioni storiografiche del tema.

La periodizzazione della fase di predominio agricolo.

La periodizzazione della fase di prima industrializzazione .

Le categorie storiografiche: dall'equilibrio agricolo-commerciale alla marginalità del lavoro .

L'evoluzione della prima fase: aspetti quantitativi (popolazione, produzioni, scambi, istruzione) ed aspetti strutturali (regime fondiario e agrario, manifattura, credito, commercio, tributi) .

L'evoluzione nella seconda fase: aspetti quantitativi e aspetti strutturali

L'economia alla vigilia della grande guerra e nel corso del Novecento (squilibri territoriali, questione meridionale, questione sociale) .

BIBLIOGRAFIA

D.ALDROFT-S.VILLE, *L'economia europea 1750-1914. Un approccio tematico*, traduzione e aggiornamento bibliografico a cura di Mario Taccolini, Milano, Vita e pensiero, 2003 .

S.ZANINELLI, *L'economia nella storia d'Italia del secolo XIX*, Torino, Giappichelli, 1999 .

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali; relazioni o tesine.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti come da avviso all'albo.

53. Tecniche Espressive e Tipologie dei Testi

Prof.ssa Maria Teresa Girardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento e consapevolezza delle varie possibilità d'uso della lingua della comunicazione, cioè dei processi che presiedono la trasformazione di un senso (un concetto, un contenuto psichico) in testo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi relative alle tecniche di produzione e ai processi di elaborazione del testo linguistico riconducibili alla categoria della traduzione intralinguistica: elementi base di linguistica; flessibilità e concentrazione testuale; registri e microlingue; valori fonetici; polisemia; elementi di retorica; tipologie testuali.

BIBLIOGRAFIA

Materiali in fotocopia saranno distribuiti agli studenti durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula integrate da un'ora settimanale di esercitazioni guidate di carattere applicativo alle quali gli studenti parteciperanno in gruppi più ristretti.

METODO DI VALUTAZIONE

Sono previste due prove intermedie, necessarie per accedere all'esame finale. Prove intermedie e prova finale si svolgeranno in forma scritta sostitutiva dell'orale. La frequenza e il lavoro svolto alle esercitazioni consente di ottenere un punteggio che contribuisce alla valutazione finale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maria Teresa Girardi riceve gli studenti il Martedì ore 13-14 presso Istituto di Filologia e storia.

54. Teoria e Tecnica dell'Informazione

Prof. ssa Marina Villa

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza teorica sulla comunicazione e sull'informazione, insieme a nozioni riguardanti la professione giornalistica e il newsmaking.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso comprende:

Una parte generale, nella quale si affrontano i problemi dell'informazione e della comunicazione in una prospettiva sociologica e semiotica, sia attraverso una ricognizione delle principali teorie sulla comunicazione, sia attraverso l'analisi dei testi e dei formati dell'informazione.

Una serie di approfondimenti su argomenti specifici: il telegiornale; l'infotainment; gli eventi medial; l'ufficio stampa; l'informazione degli enti pubblici.

Una parte monografica in cui si tratterà dell'informazione in tempo di guerra, con particolare riferimento al recente conflitto del Golfo e agli eventi terroristici.

Alcuni incontri con giornalisti e operatori della comunicazione

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata all'inizio del corso e sarà disponibile nella pagina web della docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula alternano la teoria con l'analisi dei testi multimediali dell'informazione, svolta insieme agli studenti. Sono parte integrante del corso le testimonianze di alcuni giornalisti bresciani.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è orale. Gli studenti frequentanti possono sostituire la parte della bibliografia dedicata agli approfondimenti con una relazione scritta, su un tema concordato con la docente.

AVVERTENZE

La prof.ssa Marina Villa riceve il martedì pomeriggio (verificare l'orario nella pagina web). Gli studenti sono pregati di segnalare la loro presenza con un messaggio e-mail all'indirizzo marina.villa@unicatt.it.

55. Teoria e Tecnica della Comunicazione di Massa

Prof. Marco Deriu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per inquadrare da un punto di vista scientifico le comunicazioni di massa e comprendere le caratteristiche strutturali del sistema dei *media*. Si propone inoltre di favorire un approccio analitico ai contenuti e alle forme della comunicazione mediatica e una riflessione etica sui mezzi di comunicazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in una prima parte generale di inquadramento teorico della disciplina e in una seconda parte monografica di approfondimento tematico. Prima parte (istituzionale): il sistema delle comunicazioni di massa. La prima parte del corso è dedicata alla definizione delle caratteristiche dell'attuale panorama mediatico. A tale scopo, viene effettuata una ricognizione sulle principali teorie della comunicazione e si procede a specifiche centrature sulle caratteristiche dei media. Particolare attenzione è dedicata al sistema radiotelevisivo. Attraverso l'esame di alcuni casi specifici, si intende inoltre analizzare le principali dinamiche relative agli effetti sociali dei mezzi di comunicazione. Seconda parte (monografica): i risvolti etici della comunicazione mediatica. La seconda parte del corso propone un approfondimento relativo all'etica e alla deontologia delle comunicazioni di massa. A partire dall'esame di esempi problematici, si delinea un quadro fondativo dell'etica dei media, si approfondiscono le questioni etiche in prospettiva pragmatica e si analizzano i principali riferimenti deontologici degli operatori della comunicazione.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte:

J. B. THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna 1999.

M. SORICE, *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma 2000.

E. MENDUNI, *I linguaggi della radio e della televisione. Teorie e tecniche*, Editori Laterza, Roma-Bari 2002.

Per la seconda parte

G. BETTETINI - A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Franco Angeli, Milano 1998.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno indicati dal docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede lezioni in aula con ausilio di strumenti multimediali, incontri con i professionisti della comunicazione, lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali.

AVVERTENZE

La frequenza al corso è consigliata. Il Prof. Marco Deriu riceve il Mercoledì alle 13, Ufficio 3° piano Corpo Ovest.

ESERCITAZIONI DI LINGUA

56. Esercitazioni di Lingua Francese 1

Dott. Annita Lyonnet, Christine Pinchart

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano allo studio delle strutture fonetiche, morfosintattiche e lessicali di base della lingua francese. La riflessione sulla lingua avviene per mezzo dell'analisi contrastiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nozioni di fonetica della lingua francese; correzione fonetica; apprendimento dell'intonazione e del ritmo.

Analisi delle principali funzioni di comunicazione.

Studio delle strutture morfosintattiche di base, del lessico fondamentale (competenza attiva di 1000-1500 vocaboli) e dei principali elementi di relazione testuale.

Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo.

Avviamento alla comunicazione orale e scritta riguardante argomenti di vita quotidiana.

Attività di lettura e di comprensione di brevi testi orali e scritti.

Avvio alla elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali.

Avvio alla composizione di lettere private. Esercitazioni di dettato.

BIBLIOGRAFIA

Y. DELATOUR ET AL., *Grammaire pratique du français en 90 fiches*, Hachette, Paris 2000.

Exercices de grammaire en contexte. Niveau intermédiaire, Hachette, Paris 2000.

A. RESPAUD, *Dictées interactives*, CIDEB, Paris 1997 (con audiocassetta).

E. SIREJOLS, *Bien entendu*, Didier/Hatier, Paris (con audiocassetta).

D. PENNAC, *Comme un roman*, Folio, Paris.

R. STEELE, *Civilisation progressive du français*, CLE, Paris 2002.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

Per l'esame orale della Laurea in Scienze Linguistiche per la Comunicazione e l'Impresa, è richiesta inoltre la lettura di un testo a scelta fra i seguenti :

J. GODECHOT, *La prise de la Bastille*, Folio Gallimard.

A. SAINT-EXUPÉRY, *Terre des hommes*, Folio Gallimard.

J. VERNE, *Paris au XXe siècle*, coll. Lectures ciblées, Valmartina/Petrini, Torino.

VOLTAIRE, *Candide*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto finale.

AVVERTENZE

I docenti ricevono gli studenti secondo gli orari esposti all'albo.

57. Esercitazioni di Lingua Francese 2

Dott. Serena Cotelli, Nadegè Debain

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato, all'ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 3000 vocaboli), all'avvio delle competenze traduttive.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.

Esercizi di dettato, di traduzione e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali.

Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

Esercizi di ascolto, di correzione fonetica e di produzione orale in laboratorio per mezzo di supporti audio e video.

BIBLIOGRAFIA

L. SCHENA, *Etude descriptive de la phrase française*, ISU, Milano.

M. CALLAMAND, *Grammaire vivante du français*, Larousse, Paris 1989.

L. SCHENA ET AL., *Le français en contexte*, L.E.D., Milano 2003.

Exerçons-nous. 350 exercices de grammaire. Niveau moyen et niveau supérieur I, Hachette, Paris.

L. PARODI – M. VALLACCO, *Grammathèque. Textes et langage*, CIDEB, Paris 1997.

R. PERNOD, *Pour en finir avec le Moyen-Age (qualunque edizione)*.

EAD., *La femme au temps des Croisades*, Poche 1992.

Le Nouveau Petit Robert, Dictionnaires Le Robert, Paris 1993.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

Per l'esame orale della Laurea in Esperto Linguistico d'impresa e in Esperto Linguistico per il management e il Turismo, è richiesta inoltre la lettura di due testi a scelta fra i seguenti :

H. DE BALZAC, *Etude de femme oppure Illusions perdues oppure Le père Goriot (qualunque edizione)*.

J. LE GOFF, *Histoire et mémoire*, Folio Gallimard.

T. BEN JELLOUN, *L'homme rompu*, Seuil (coll. Points).

A. DAUDET, *Les lettres de mon moulin*, Poche.

G. SIMENON, *Maigret et l'homme du banc*, Folio.

ID., *La vérité sur Bébé*, Folio.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto finale.

AVVERTENZE

I docenti ricevono gli studenti come da avviso all'albo.

58. Esercitazioni di Lingua Francese 3

Dott. Annita Lyonnet, Christine Pinchart, Serena Cotelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture lessicali del francese ai fini della padronanza di un ampio lessico (anche di specializzazione) con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche. Particolare attenzione sarà data alla propedeutica all'espressione orale e alla formazione alla competenza nell'analisi testuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Riconoscimento e applicazioni dei tratti prosodici: realizzazioni orali e varianti metafonologiche. L'esercizio dell'exposé oral.

Esercitazioni di traduzione dall'italiano e dal francese tramite testi di carattere narrativo, saggistico, tecnico-scientifico, con adeguate analisi del testo nella lingua di partenza per consentire un approccio ai diversi generi e stili. Esercitazioni alla tecnica del resoconto da testo scritto e/o orale.

Avvio all'analisi delle modalità argomentative della lingua francese, attraverso attività di ascolto e di lettura di testi complessi.

Analisi della comunicazione professionale e commerciale scritta e orale.

BIBLIOGRAFIA

J. PICOCHÉ, *Didactique du vocabulaire français*, Nathan, Paris 1993.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris 1994.

R. WAGNER - L. PINCHON, *Grammaire du français classique et moderne*, Hachette Supérieur, Paris 1991.

M.O. SANCHEZ MACAGNO - L. CORANO, *Faire des affaires en français*, Hachette FLE, Paris 1997.

R. SIMONET, *L'exposé oral*, Les Editions d'Organisation, Paris 1989.

Dizionari:

Le Nouveau Petit Robert, Dictionnaires Le Robert, Paris 1993 ;

Nouveau dictionnaire des synonymes, Larousse, Paris.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

Per l'esame orale della Laurea in Esperto Linguistico d'Impresa, è richiesta inoltre la lettura di tre testi a scelta fra i seguenti:

D.FISCHER, *La France vue d'en face*, Laffont (coll. Essais).

M. JOUVE, *La communication publicitaire. Approche stratégique. Exercices d'application*, Bréal, Rosny 1992.

M. MARTIN, *Trois siècles de publicité en France*, O. Jacob, Paris 1992.

B. MOORS, *Publicité et petits budgets*, Editions d'Organisation, Paris 1992.

A.MAALOUF, *Le périple de Baldassarre*, Poche.

A.ZOLA, *L'argent*, Folio.

Id., *Au bonheur des dames*, Poche.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto finale.

AVVERTENZE

I docenti ricevono gli studenti come da avviso all'albo.

59. Esercitazioni di Lingua Francese 4

Dott. Annita Lyonnet

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua francese, nonché allo studio delle caratteristiche lessicali e sintattiche del lessico delle lingue di specializzazione. Particolare attenzione sarà data al consolidamento delle forme dell'espressione orale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua francese.

Analisi del lessico e della sintassi delle lingue di specializzazione.

Attività di traduzione dal francese e dall'italiano con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo, con appropriate analisi e commenti alle varie tipologie di testi impiegati nelle esercitazioni.

Esercizi di ascolto con tecniche di selezione e di anticipazione al fine di saper prendere appunti da testi orali ed esercizi di espressione orale.

Lettura, conversazione e commento su argomenti di civiltà e su temi culturali a partire da testi di saggistica.

BIBLIOGRAFIA

R. ARCAND, *Figures et jeux de mots. Langue et style*, La Lignée, Beloeil 1991.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris 1994.

R. WAGNER - L. PINCHON, *Grammaire du français classique et moderne*, Hachette Supérieur, Paris 1991.

CH. PÉGUY, *Notre jeunesse*, Folio Gallimard (pagine scelte, con traduzione italiana a fronte di D. Rondoni - F. Crescini, Lui è qui, B.U.R., Milano 1997).

D. PENNAC, *Au bonheur des ogres*, Folio Gallimard.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto finale.

AVVERTENZE

La Prof. ssa Annita Lyonnet riceve come da avviso all'albo.

60. Esercitazioni di Lingua Inglese 1

Dott. Alina Ramera, Elena Ungari, Mary Birkett, Sonia Piotti, Elisa Dakin

OBIETTIVO DEL CORSO

Avvio alla elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali. Avvio alla composizione di lettere private. Esercitazioni di dettato.

La riflessione sulla lingua avviene per mezzo di analisi contrastiva e mediante esercizi di traduzione.

Il laboratorio linguistico e multimediale sarà utilizzato per le esercitazioni di comprensione e produzione attraverso supporti audio e video.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nozioni di fonetica della lingua inglese; correzione fonetica; apprendimento dell'intonazione e del ritmo.

Strutture morfosintattiche di base, del lessico fondamentale (competenza attiva di 1000-1500 vocaboli) e dei principali elementi di relazione testuale. Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo.

La comunicazione orale e scritta attinente argomenti di vita quotidiana.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle esercitazioni di lettorato e affissi all'Albo d'Istituto a partire dal mese di novembre.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà basato su lezioni frontali e lavori di gruppo, con esercitazioni supplementari di approfondimento e, soprattutto per gli studenti del 1° anno, con esercitazioni guidate in laboratorio multimediale, al fine di avviare gli studenti all'autoformazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova scritta finale con colloquio orale successivo, previo superamento della prova scritta.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento nel periodo delle lezioni verrà comunicato dai singoli docenti all'albo. I ricevimenti hanno luogo nello studio dei docenti stessi.

61. Esercitazioni di Lingua Inglese 2

Dott. Elena Ungari, Elisa Dakin

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato e ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 3000 vocaboli). Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.

PROGRAMMA DEL CORSO

Esercizi di dettato, di traduzione e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali. Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

Esercizi di ascolto, di correzione fonetica e di produzione orale in laboratorio per mezzo di supporti audio e video.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle esercitazioni di lettorato e affissi all'Albo d'Istituto a partire dal mese di novembre.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà basato su lezioni frontali e lavori di gruppo, con esercitazioni supplementari di approfondimento e con esercitazioni guidate in laboratorio multimediale, al fine di avviare gli studenti all'autoformazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova scritta finale con colloquio orale successivo, previo superamento della prova scritta.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento nel periodo delle lezioni verrà comunicato dai singoli docenti all'albo. I ricevimenti hanno luogo nello studio dei docenti stessi.

62. Esercitazioni di Lingua Inglese 3

Dott. Dermot Costello, Eve Marie Box

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondimento delle strutture lessicali della lingua ai fini della padronanza di un ampio lessico con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche. Riconoscimento e applicazioni dei tratti prosodici: realizzazioni orali e varianti metafonologiche. Avvio all'esercizio della 'presentation' in pubblico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Approfondimento delle strutture lessicali della lingua ai fini della padronanza di un ampio lessico con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche. Riconoscimento e applicazioni dei tratti prosodici: realizzazioni orali e varianti metafonologiche. Avvio all'esercizio della 'presentation' in pubblico.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle esercitazioni di lettorato e affissi all'Albo d'Istituto a partire dal mese di novembre.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà basato su lezioni frontali e lavori di gruppo, con esercitazioni supplementari di approfondimento e con esercitazioni guidate in laboratorio multimediale, al fine di avviare gli studenti all'autoformazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova scritta finale con colloquio orale successivo, previo superamento della prova scritta.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento nel periodo delle lezioni verrà comunicato dai singoli docenti all'albo. I ricevimenti hanno luogo nello studio dei docenti stessi.

Osservazioni: sono previste esercitazioni differenziate per: studenti del Diploma o nuove lauree triennali; studenti della vecchia laurea quadriennale.

63. Esercitazioni di Lingua Inglese 4

Dott. Dermot Costello, Eve Marie Box

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua inglese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Attività di traduzione dall'inglese e dall'italiano con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo, con appropriate analisi e commenti alle varie tipologie di testi impiegati nelle esercitazioni.

Esercizi di ascolto con tecniche di selezione e di anticipazione al fine di saper prendere appunti da testi orali per il riassunto.

Lettura, conversazione e commento su argomenti di civiltà e su temi culturali a partire da testi di saggistica.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle esercitazioni di lettorato e affissi all'Albo d'Istituto a partire dal mese di novembre.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà basato su lezioni frontali e lavori di gruppo, con esercitazioni supplementari di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova scritta finale con colloquio orale successivo, previo superamento della prova scritta.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento nel periodo delle lezioni verrà comunicato dai singoli docenti all'albo. I ricevimenti hanno luogo nello studio dei docenti stessi.

64. Esercitazioni di Lingua Russa 1

Dott. Pia Dusi, Vladimir Zelinskij

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è l'acquisizione di una solida competenza linguistica della lingua russa parlata e scritta a livello elementare.

PROGRAMMA DEL CORSO

Elementi di fonologia: sistema consonantico e vocalico russo, intonazione.

Morfologia di base nominale e verbale: declinazione del sostantivo, dell'aggettivo e del pronome, i gradi dell'aggettivo; modi, tempi, formazione e uso della coppia aspettuale. Le categorie di verbo monodirezionale e pluridirezionale.

Elementi di sintassi: coordinazione e subordinazione, la frase ipotetica.

Preparazione al dettato e avviamento alla traduzione dall'italiano in russo e dal russo in italiano.

Lingua parlata: strutture elementari della lingua parlata e scritta.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata successivamente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni ed esercitazioni pratiche in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esercitazione di lingua prevede una valutazione continuata da parte del docente in base alla regolarità e al profitto con cui lo studente segue le attività in classe e svolge il lavoro individuale a casa. Oltre a ciò, gli studenti saranno valutati con esami finali di lingua scritta e orale (quest'ultimo da sostenere dopo aver superato la prova scritta), che prevederanno le seguenti prove:

Scritto: un test morfologico consistente in un esercizio di riempimento sulle declinazioni e le coniugazioni; dettato; prova di comprensione di un testo scritto; breve traduzione verso il russo, mirata alla verifica della grammatica. Non è consentito l'uso del vocabolario.

Orale: lo studente deve essere in grado di leggere, tradurre e riassumere le letture effettuate in classe durante l'anno e i testi letti a casa (circa 30 pagine in lingua originale), nonché saper sostenere una breve conversazione su temi quotidiani.

AVVERTENZE

I Dott. Pia Dusi e Vladimir Zelinskij ricevono gli studenti come da avviso affisso all'albo.

65. Esercitazioni di Lingua Russa 2

Dott. Pia Dusi, Vladimir Zelinskij

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è l'acquisizione di una solida competenza linguistica della lingua russa parlata e scritta a livello intermedio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Morfologia nominale: approfondimento della declinazione dei sostantivi (nomi con declinazione propria), dell'aggettivo (gradi dell'aggettivo, aggettivi possessivi di

derivazione nominale), la declinazione dei numerali, i pronomi indefiniti e negativi.
Morfologia verbale: approfondimenti sull'uso degli aspetti nel modo indicativo, imperativo e infinito. Significato e uso dei prefissi nei verbi di moto. I gerundi e i participi: formazione e uso. Costruzione passiva. Uso dei verbi riflessivi.
Introduzione alla sintassi: subordinate oggettive, finali, temporali. Il discorso indiretto.
Lettura di testi in lingua russa di media difficoltà.
Traduzioni verso l'italiano.
Traduzioni verso il russo.
Avviamento all'uso del dizionario bilingue.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata successivamente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni ed esercitazioni pratiche in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esercitazione di lingua prevede una valutazione continuata da parte del docente in base alla regolarità e al profitto con cui lo studente segue le attività in classe e svolge il lavoro individuale a casa. Oltre a ciò, gli studenti saranno valutati con esami finali di lingua scritta e orale (da sostenere dopo aver superato la prova scritta), che prevederanno le seguenti prove

Scritto: dettato; un test morfosintattico (esercizi di riempimento e scelta sull'aspetto del verbo e sui verbi di moto e di ristrutturazione sintattica); una breve traduzione verso il russo, per verificare la competenza grammaticale; una breve traduzione verso l'italiano, per verificare la comprensione del testo russo e la qualità di resa in italiano. E' ammesso l'uso del vocabolario bilingue solo per la traduzione.

Orale: per l'esame orale lo studente deve essere in grado di leggere, tradurre e riassumere le letture effettuate in classe durante l'anno e i testi letti a casa (circa 60 pagine in lingua originale), saper sostenere una conversazione sulle letture fatte e sui temi trattati durante le lezioni.

AVVERTENZE

I Dott. Pia Dusi e Vladimir Zelinskij ricevono gli studenti come da avviso affisso all'albo.

66. Esercitazioni di Lingua Russa 3

Dott. Pia Dusi, Vladimir Zelinskij

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è l'acquisizione di una solida competenza linguistica della lingua russa scritta e parlata a livello avanzato.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il carattere produttivo della lingua: il sistema dei formativi (i prefissi e i suffissi nella formazione della parola e il loro significato), approfondimenti dell'uso dei pronomi, della formazione dell'aggettivo nominale, della declinazione del sostantivo.

Participi, gerundi, forma passiva, uso dei riflessivi.

Sintassi.

Lettura e analisi lessicale di testi letterati, di attualità e di cultura.

Traduzione dall'italiano in russo di testi letterari e relativi alle lingue di specialità degli indirizzi.

Usi particolari dei verbi di moto e degli aspetti.

Esercizi di resoconto da brani audio/video.

Conversazione.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata successivamente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esercitazione di lingua prevede una valutazione continuata da parte del docente in base alla regolarità e al profitto con cui lo studente segue le attività in classe e svolge il lavoro individuale a casa. Oltre a ciò, gli studenti saranno valutati con esami finali di lingua scritta e orale (da sostenere dopo aver superato la prova scritta), che prevederanno le seguenti prove:

Prova scritta: test sintattico-stilistico; resoconto a partire da documenti audio/video; breve traduzione verso il russo; breve traduzione verso l'italiano (testi giornalistici e relativi alle lingue di specialità degli indirizzi). È ammesso l'uso del vocabolario bilingue e monolingue solo per la traduzione.

Prova orale:

Per l'esame orale lo studente deve essere in grado di leggere, tradurre e riassumere le letture effettuate in classe durante l'anno e i testi letti a casa (circa 100 pagine in lingua originale), saper sostenere una conversazione sulle letture fatte e sui temi trattati durante le lezioni.

AVVERTENZE

I Dott. Pia Dusi e Vladimir Zelinskij ricevono gli studenti come da avviso affisso all'albo.

67. Esercitazioni di Lingua Spagnola 1

Dott. Marcela Arqueros, Luca Fiocchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni hanno la finalità di fare acquisire allo studente una competenza

linguistica che gli consenta di potere soddisfare le principali necessità di comunicazione orale e scritta riguardanti aspetti di vita quotidiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Apprendimento delle strutture morfo-sintattiche di base (fino al livello intermedio-alto) attraverso metodologie di tipo funzionario e comunicativo.

Approccio ai linguaggi settoriali mediante l'ascolto, la lettura, la comprensione, l'elaborazione e la traduzione di testi opportunamente selezionati;

Esercizi di dettato e di conversazione.

BIBLIOGRAFIA

L.BUSQUETS - L. BONZI, *Nuevo curso intensivo de español para extranjeros*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes, reimpresión 1998, completo di due cassette.

L.BUSQUETS - L. BONZI, *Los verbos en español*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes.

J.L. ONIEVA MORALES, *Nuevo método de ortografía*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes.

VIAN - BELLINI, *Grammatica della lingua spagnola*, Milano, Cisalpino-Goliardica.

L. TAM, *Dizionario spagnolo-italiano. Dictionario italiano-español*, Milano, Hoepli.

Letture specifiche da preparare per l'esame:

JUAN MILLÁS, *El oden alfabético*, Madrid, Santillana, Punto de Lectura, 1998.

MIGUEL RIVAS, *El lápiz del carpintero*, Qualsiasi edizione, purché in spagnolo.

PELLITTERO - JAUME-BLANCO, *España. Lengua y Cultura*, Bologna, Zanichelli, u. ed..

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercizi pratici di lettura e comprensione di testi in lingua. Esercizi di traduzione. Conversazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali e prove intermedie durante l'anno.

AVVERTENZE

Per le modalità d'esame che si svolge in lingua- si rimanda alla relativa sezione nella guida dello studente.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate con avviso all'albo. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali avvisi. Si ricorda che la validità del programma è di due anni accademici.

Non si daranno risposte per e-mail circa i programmi, la bibliografia, gli orari di ricevimento, o qualsiasi altro genere di informazione già fornita in questa Guida dello Studente. I Proff. Marcela Arqueros e Luca Fiocchi ricevono come da avviso all'albo.

68. Esercitazioni di Lingua Spagnola 2

Dott. Marcela Arqueros, Luca Fiocchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondimento delle strutture morfo sintattiche della lingua spagnola apprese durante il primo anno di corso, con particolare attenzione alla comunicazione orale e scritta nei vari ambiti linguistici.

PROGRAMMA DEL CORSO

Ampliamento delle conoscenze lessicali, con le metodologie di tipo funzionale - comunicativo già utilizzate precedentemente.

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.

Esercizi di dettato, traduzione e riassunto da testo scritto, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali.

Avviamento alla composizione scritta.

Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

BIBLIOGRAFIA

L. BUSQUETS - L.BONZI, *Nuevo curso de conversación y redacción. Niveles elemental y medio*, Madrid ed. Verbum, Colección Cervantes, 1996.

L.BUSQUETS - L.BONZI, *Ejercicios gramaticales de español*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes, 1996.

SÁNCHEZ - MARTÍN - MATILLA, *Gramática práctica de español para extranjeros*, Madrid, SGEL.

DICCIONARIO DE USO, *Gran diccionario de la lengua española*, Madrid, SGEL.

Lecture specifiche da preparare per l'esame:

C. LAFORET, *Nada*, Barcellona, Destino, Clásicos Contemporáneo Comentados, u.ed..

MIGUEL DELIBES, *Señora de rojo sobre fondo gris*, Barcellona, Destino, 1991.

F. SAN VICENTE, *En este país. El español de las ciencias sociales*, Bologna, Clueb, ul.ed..

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercizi pratici di lettura e comprensione di testi in lingua. Esercizi di traduzione. Conversazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali e prove intermedie durante l'anno.

AVVERTENZE

Per le modalità d'esame che si svolge in lingua si rimanda alla relativa sezione nella guida dello studente.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate con avviso all'albo. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali avvisi. Si ricorda che la validità del programma è di due anni accademici.

Non si daranno risposte per e-mail circa i programmi, la bibliografia, gli orari di ricevimento, o qualsiasi altro genere di informazione già fornita in questa Guida dello Studente.

I Proff. Marcela Arqueros e Luca Fiocchi ricevono gli studenti come da avviso all'albo.

69. Esercitazioni di Lingua Spagnola 3

Dott. Dora Inès Castignani, Luca Fiocchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso prevede l'approfondimento delle strutture lessicali e degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua spagnola.

PROGRAMMA DEL CORSO

Uso dell'indicativo e del congiuntivo.

Régimen preposicional, strutture lessicali, perifrasi e frasi verbali.

Ampliamento del lessico con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e forme idiomatiche.

Lettura di testi di natura saggistica.

Esercizi di traduzione dall'italiano e dallo spagnolo.

Conversazione e commento su argomenti di civiltà e su temi culturali.

BIBLIOGRAFIA

L. BUSQUETS - L.BONZI, *Nuevo curso de conversación y redacción. Nivel superior*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes, 1999 (unidad de 1 à 15).

L.BUSQUETS - L.BONZI, *Ejercicios gramaticales de español*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes, 1996.

L.BUSQUETS - L.BONZI, *Los verbos es español*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes, 1993.

E.ALARCOS LLORACH, *Gramática de la lengua española*, Madrid, Espasa Calpe, 2001.

M.P. GARCÉS, *La oración compuesta en español. Estructuras y nexos*, Madrid, Ed. Verbum 1994.

R.MORAL, *Diccionario temático del español*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes.

M.SECO, *Diccionario de dudas de la lengua española*, Madrid, Aguilar.

M.MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Gredos, 2 voll..

Antología literaria, materiale audiovisivo, preparati dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercizi pratici di traduzione. Lettura e comprensione di testi. Redazione da testi orali e scritti. Ascolto di cassette in lingua e relazioni Video.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali e prove intermedie.

AVVERTENZE

Per le modalità d'esame -che si svolge in lingua- si rimanda alla relativa sezione nella guida dello studente.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate con avviso all'albo. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali avvisi. Si ricorda che la validità del programma è di due anni accademici.

Non si daranno risposte per e-mail circa i programmi, la bibliografia, gli orari di ricevimento, o qualsiasi altro genere di informazione già fornita in questa Guida dello Studente.

La Prof.ssa Dora Castignani riceve come da avviso all'albo.

70. Esercitazioni di Lingua Spagnola 4

Dott. Dora Inès Castignani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso prevede l'approfondimento delle strutture lessicali e degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua spagnola.

PROGRAMMA DEL CORSO

Ampliamento del lessico con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e forme idiomatiche.

Lettura di testi di natura saggistica.

Traduzione dall'italiano e dallo spagnolo con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo, con appropriate analisi e commenti delle varie tipologie di testi utilizzati nelle esercitazioni.

Conversazione e commento su argomenti di civiltà e su temi culturali.

BIBLIOGRAFIA

L. BUSQUETS - L.BONZI, *Nuevo curso de conversación y redacción. Nivel superior*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes, 1999 (unidad de 16 à 30).

L.BUSQUETS - L.BONZI, *Ejercicios gramaticales de español*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes, 1996.

L.BUSQUETS - L.BONZI, *Los verbos es español*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes, 1993.

E.ALARCOS LLORACH, *Gramática de la lengua española*, Madrid, Espasa Calpe, 2001.

M. P. GARCÉS, *La Oratión Compuesta en español.Estructuras y nexos*, Madrid, Ed Verbum 1994.

J. L. ONIEVA MORALES, *Curso básico de redacción*, Madrid, Ed Verbum 1995.

J. L. ONIEVA MORALES, *Curso Superior de redacción*, Madrid, Ed. Verbum 1995.

R.MORAL, *Diccionario temático del español*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes.

M.SECO, *Diccionario de dudas de la lengua española*, Madrid, Aguilar.

M.MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Gredos, 2 voll..

Antologia literaria, materiale audiovisivo, preparati dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercizi pratici di traduzione. Lettura e comprensione di testi. Redazione da testi orali e scritti. Ascolto di cassette in lingua e relazioni Video.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali e prove intermedie.

AVVERTENZE

Per le modalità d'esame che si svolge in lingua si rimanda alla relativa sezione nella guida dello studente.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate con avviso all'albo. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali avvisi. Si ricorda che la validità del programma è di due anni accademici. Non si daranno risposte per e-mail circa i programmi, la bibliografia, gli orari di ricevimento, o qualsiasi altro genere di informazione già fornita in questa Guida dello Studente.

La Prof.ssa Dora Castignani riceve come da avviso all'albo.

71. Esercitazioni di Lingua Tedesca 1

Dott. Claudia Menzel, Maria Paola Tenchini

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano allo studio delle strutture fonetiche, morfosintattiche e lessicali di base della lingua tedesca. La riflessione sulla lingua avviene per mezzo dell'analisi contrastiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nozioni di fonetica della lingua tedesca; correzione fonetica; apprendimento dell'intonazione e del ritmo.

Analisi delle principali funzioni di comunicazione.

Studio delle strutture morfosintattiche di base, del lessico fondamentale (competenza attiva di 1500 vocaboli) e dei principali elementi di relazione testuale.

Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo.

Avviamento alla comunicazione orale e scritta riguardante argomenti di vita quotidiana.

Attività di lettura e di comprensione di brevi testi orali e scritti.

Avvio alla elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali.
Avvio alla composizione di lettere private.
Studio delle regole ortografiche e esercitazioni di dettato.
Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

BIBLIOGRAFIA

C. GIKC – H. GRAFFMANN – CH. LEMKE – U. A. , *Moment mal!*, Lehr- und Arbeitsbuch, Band 1 und 2 (mit glosaren un CD ROM), Langenscheidt, München.
R. LUSCHER, *Übungsgrammatik*, Hueber, München 2001.
M.G. SAIBENE, *Grammatica descrittiva della lingua tedesca*, Carocci, Roma 1997.
D. LÜBKE, *Lernwortschatz Deutsch. Imparare le parole tedesche*, Hueber, Ismaning 2001.
DIZIONARIO MONOLINGUE:
G. KEMPCKE, *Wörterbuch Deutsch als Fremdsprache*, de Gruyter, Berlin 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale.

AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate con avviso all'albo. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali avvisi.
I docenti ricevono gli studenti come da avviso all'albo.

72. Esercitazioni di Lingua Tedesca 2

Dott. Renate Roos, Maria Paola Tenchini, Hans Pfeiffer

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato, all'ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 3000 vocaboli), all'avvio delle competenze traduttive e del riassunto di testi. La riflessione sulla lingua avviene mediante analisi contrastiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta. Avviamento alla composizione scritta di varie tipologie testuali, come: lettera o messaggio personale e formale,

descrizione, resoconto, Inhaltsangabe, Zusammenfassung, Textwiedergabe ecc. Esercizi di dettato, di lettura e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali. Attività di ascolto, di correzione fonetica e di produzione orale anche per mezzo di supporti audio e video. Esercitazioni lessicali a partire dal dizionario monolingue.

BIBLIOGRAFIA

A. VÖRDERWÜLBECKE - K. VÖRDERWÜLBECKE, *Stufen International 3 Lehr- und Arbeitsbuch*, Klett, Stuttgart 1996 (mit Kassetten zum Hörverstehen, Wörterheft und Zusatzübungen).

H. DREYER-R. SCHMITT, *Lehr- und Übungsbuch der deutschen Grammatik*, Neubearbeitung, Verlag für Deutsch, Ismaning 1996 (mit Lösungsschlüssel).

W. RUG-A. TOMASZEWSKI, *Grammatik mit Sinn und Verstand*, Klett, München 1993 (mit Lösungsheft).

DIZIONARIO MONOLINGUE: come esercitazioni di lingua tedesca 1° oppure WAHRIG, *Deutsches Wörterbuch*, Bertelsmann, Gütersloh.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale.

AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate con avviso all'albo. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali avvisi.

I docenti ricevono gli studenti come da avviso all'albo.

73. Esercitazioni di Lingua Tedesca 3

Dott. Hans Pfeiffer, Martina Holzer, Maria Paola Tenchini, Renate Roos

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture lessicali della lingua tedesca al fine di una padronanza di un ampio lessico, di almeno 4500 – 5000 vocaboli (anche di specializzazione), con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche (*Redewendungen*). Particolare attenzione sarà data all'espressione orale e alla competenza nell'analisi testuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Riconoscimento e applicazione dei tratti prosodici: realizzazioni orali e varianti

metafonologiche. Analisi testuale e avvio alle modalità argomentative della lingua tedesca attraverso attività di ascolto (docenti, audio/videocassette, CD-Rom, DVD), di lettura di testi complessi e di produzione orale, anche in ambiti professionali. Attività inerenti alla competenza scritta, come redazione di lettere commerciali e messaggi formali, Bewerbungen, curriculum vitae, resoconti, relazioni, commenti con argomentazione e difesa di un punto di vista ecc. Esercizi di traduzione dall'italiano e dal tedesco tramite testi di carattere narrativo, saggistico, tecnico-scientifico con appropriate analisi del testo nella lingua di partenza per consentire un approccio ai diversi generi e stili. Introduzione ai linguaggi settoriali e all'uso dei dizionari di lingua di specialità. Conversazione e discussione su argomenti storici, di civiltà e di cultura dei paesi di lingua tedesca.

BIBLIOGRAFIA

G. HASENKAMP, *Leselandschaft 1 und 2*, Verlag für Deutsch, Ismaning 1995.

K. HEGYES U.A., *Hörfelder*, Verlag für Deutsch, Ismaning 1997 (mit Audiokassetten).

A. BUSCHA - K. FRIEDRICH, *Deutsches Übungsbuch. Übungen zum deutschen Wortschatz*, Langenscheidt, München 1996.

H. WEINRICH, *Textgrammatik der deutschen Sprache*, Dudenverlag, Mannheim 1993.

Per la Laurea in Esperto Linguistico d'Impresa:

V. EISMANN, *Wirtschaftskommunikation Deutsch*, Bd. 1, Langenscheidt, Berlin/München 2000.

A. HERING-M. MATUSSEK, *Geschäftskommunikation. Schreiben und Telefonieren*, Hueber, Ismaning 1996.

RIEGLER-POYET/BOELKE/STRAUB/THIELE, *Das Testbuch Wirtschaftsdeutsch. Das Training WiDaF*, Langenscheidt, München 2000.

BUHLMANN-FEARNS-LEIMBACHER, *Wirtschaftsdeutsch von A – Z*, Langenscheidt, Berlin/München 2001.

DIZIONARI

MONOLINGUE: _

WAHRIG, *Deutsches Wörterbuch*, 6. neu bearbeitete Auflage, Bertelsmann, Gütersloh 1997
oppure:

DUDEN, *Deutsches Universal Wörterbuch A - Z*, 3. neu bearbeitete Auflage, Dudenverlag, Mannheim 1996.

BILINGUE:

Dizionario Italiano-Tedesco, Tedesco-Italiano, Sansoni, Milano 1997.

C. MILAN-R. SÜNKEL, *Dizionario di false analogie e ambigue affinità fra tedesco e italiano*, Zanichelli, Bologna 1990.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale.

AVVERTENZE

Le esercitazioni del tedesco dell'economia per la Laurea in Esperto Linguistico d'Impresa sono finalizzate all'apprendimento di un linguaggio specialistico scritto e orale in ambito aziendale (Berufsdeutsch). Pertanto le abilità richieste saranno a livello scritto: redazione della corrispondenza aziendale, nonché redazione di testi, basandosi su fonti scritte, orali o video; a livello parlato: saper condurre un dibattito o una negoziazione, esprimere un proprio punto di vista, fare un resoconto, convincere, argomentare ecc. Ampio spazio sarà dedicato all'ascolto (saper comprendere messaggi telefonici o dibattiti), nonché capire e saper interpretare aspetti interculturali, utilizzando anche materiale audio e video.

Una delle priorità consisterà nella ricerca personale, nell'elaborazione e nell'esposizione scritta e orale di argomenti di contenuto economico, politico e sociale.

Le esercitazioni si baseranno sui seguenti testi:

V. EISMANN, *Wirtschaftskommunikation Deutsch*, Bd. 1, Langenscheidt, Berlin/München 2000.

A. HERING-M. MATUSSEK, *Geschäftskommunikation. Schreiben und Telefonieren*, Hueber, Ismaning 1996.

RIEGLER - POYET - BOELKE - STRAUB - THIELE, *Das Testbuch Wirtschaftsdeutsch. Das Training WiDaF*, Langenscheidt, München 2000.

BUHLMANN - FEARNES - LEIMBACHER, *Wirtschaftsdeutsch von A - Z*, Langenscheidt, Berlin/ München 2001.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, nonché indicazioni di siti internet per le ricerche personali, saranno comunicate con avviso all'albo. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali avvisi. I docenti ricevono gli studenti come da avviso all'albo.

74. Esercitazioni di Lingua Tedesca 4

Prof.ssa Renate Roos

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua tedesca, nonché dello studio delle caratteristiche testuali, lessicali e sintattiche delle lingue di specializzazione. Particolare attenzione sarà data al consolidamento delle forme dell'espressione orale e alla redazione di testi scritti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Esercizi di ascolto con tecniche di selezione e di anticipazione al fine di saper prendere appunti da testi orali ed esercizi di espressione orale.

Approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua tedesca. Una particolare attenzione sarà riservata all'uso delle particelle (Partikeln).

Attività di redazione di una vasta tipologia di testi scritti e orali.

Analisi del lessico e della sintassi delle lingue di specializzazione.

Attività di traduzione dal tedesco e dall'italiano con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo e con appropriate analisi e commenti alle varie tipologie di testi impiegati nelle esercitazioni.

Lettura, conversazione e commento su argomenti di *Landeskunde* e su temi storico-culturali a partire da testi di saggistica.

BIBLIOGRAFIA

C. WIEMER U.A., *Hörverstehen. 18 Vorträge mit Übungen und methodischen Hinweisen*, Hueber, München 1997 (mit 2 Cassetten).

G. HELBIG - A. HELBIG, *Deutsche Partikeln - richtig gebraucht*, Langenscheidt, München 1995.

H. WEINRICH, *Textgrammatik der deutschen Sprache*, Dudenverlag, Mannheim 1993.

H. GLASER (Hg.), *Grundfragen des 21. Jahrhunderts. Ein Lesebuch*, dtv, München 2002.

GOETHE-INSTITUT/ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA IN GERMANIA (A CURA DI), *Tanti saluti. Acht Geschichten zwischen Italien und Deutschland. Deutsche Marketing Initiative*, Teisendorf 1998.

DIZIONARI: come esercitazioni 3°.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lavori in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale.

AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate con avviso all'albo. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali avvisi. La Prof.ssa Renate Roos riceve come da avviso all'albo.

LAUREE SPECIALISTICHE

1. Lingua e Letteratura della Lingua Francese

Prof. Giuseppe Bernardelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone, attraverso le letture e l'approfondimento critico di opere aventi carattere esemplare, l'esplorazione di aspetti o autori fondamentali della storia letteraria francese moderno – contemporanea, con particolare riguardo alla dimensione retorica e poetica dei testi prescelti.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Apollinaire e la nascita del Preromanticismo.
2. Il Teatro dell'Assurdo.

BIBLIOGRAFIA

Per la lettura in aula:

G. APOLLINAIRE, *Alcools*.

JONESCO, *La cantatrice Chauve suivi de La Leçon*, Folio Gallimard (o altra edizione integrale).

S. BECKETT, *En Attendant Godot*, Editions de Minuit.

La bibliografia critica sarà indicata durante il corso ed esposta all'albo dopo la sua conclusione insieme ad una traccia analitica del programma.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante il 1° semestre, lezioni in aula; durante il 2°, lezioni in aula integrate da seminari di approfondimento sotto la guida del docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve nel proprio studio il lunedì e il martedì dalle ore 12 alle ore 13. Il punto 1. Del programma sarà svolto nel 1° semestre, mentre il punto 2. Durante il secondo. Il programma sarà integrato con le letture domestiche indicate all'albo.

E' inoltre parte integrante del programma la conoscenza, per linee fondamentali, dell'intera storia letteraria francese dall'inizio del Cinquecento ad oggi, da prepararsi sui manuali indicati in bibliografia.

2. Lingua e Linguistica della Lingua Francese

Prof.ssa Maria Teresa Zanola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso mira a fornire la descrizione delle caratteristiche delle lingue di specializzazione (lessico, sintassi, semantica), anche in prospettiva contrastiva, e ad iniziare lo studente alle forme della comunicazione divulgativa, con particolare attenzione all'approfondimento della formazione all'espressione orale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Tipologia delle lingue di specializzazione.

Il lessico delle lingue di specializzazione: formazione delle parole per via morfologica e per estensione semantica.

Sintassi e ordine delle parole.

Caratteri del lessico delle scienze.

Caratteri della lingua dell'economia.

Analisi delle tipologie testuali.

La dimensione orale nelle lingue di specializzazione.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Il linguaggio delle scienze e il suo insegnamento*, La Scuola (coll. Pubblicazioni del C.L.U.C.), Brescia 1987.

M. CH. JULLION, *Etudes sur les langues de spécialité en Italie*, in S. Cigada et al. eds., *Studi di Linguistica francese in Italia 1960-1996*, La Scuola (coll. Pubblicazioni del C.L.U.C.), Brescia 1998, pp. 269-281.

P. LERAT, *Les langues spécialisées*, P.U.F., Paris 1995.

M.T. ZANOLA, *Les mots de la mode entre unités terminologiques et savoirs encyclopédiques*, in T. Baccouche ed., *La traduction : théories et pratiques*, Publications de l'Ecole Normale Supérieure, Paris 2002, pp. 413-428.

Dispensa a cura del Docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari, lavori pratici guidati, lavoro nel laboratorio multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per sostenere l'esame, lo studente è tenuto ad aver superato l'esame scritto di Lingua Francese 1. Il Prof. Maria Teresa Zanola riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

3. Lingua e Letteratura della Lingua Inglese

Prof. Arturo Cattaneo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone anzitutto di fornire una conoscenza non superficiale dell'Umanesimo inglese nei suoi rapporti con l'Umanesimo continentale, italiano in particolare. Saranno esaminati fenomeni tipicamente umanistici che hanno grandemente influenzato la cultura moderna nelle aree della fiction e della comunicazione: la diffusione della stampa, la traduzione come veicolo di conoscenza e formazione di un'identità culturale europea, l'imitazione creativa, l'uso della retorica. Su questa base, il corso intende inoltre portare gli studenti, attraverso l'analisi di *Romeo and Juliet* di William Shakespeare, alla capacità sia di esaminare una tragedia elisabettiana nei suoi aspetti strutturali, testuali e scenici, sia di ricostruire le trasformazioni di una narrazione (la storia di Romeo e Giulietta) in chiave diacronica (dal primo Rinascimento italiano al pieno Rinascimento inglese) e intertestuale (dalla novella italiana al teatro elisabettiano).

PROGRAMMA DEL CORSO

Definizione dell'idea di Rinascimento e Umanesimo – Riscoperta dell'antichità classica – L'eredità medievale: contrasti e continuità – La nuova filologia umanistica – La diffusione della stampa – Il ruolo dei classici e della retorica nella formazione del cittadino – Caratteristiche internazionali del movimento – Peculiarità del Rinascimento inglese – La prima Rinascenza Tudor: importazione dei modelli italiani – L'imitazione creativa: sviluppi e metamorfosi della lirica cortese – Il teatro elisabettiano come fenomeno culturale e sociale - Dalla scrittura lirica alla scrittura teatrale: *Romeo and Juliet* di W. Shakespeare – Significato della definizione 'tragedia lirica' – Temi ricorrenti: il contrasto amore/morte e giovani/anziani – L'ambiguità della parola: puns e termini chiave – I due momenti ritmici della tragedia: blank verse e sonetto – Problemi testuali: la circolazione del testo teatrale manoscritto e a stampa nel Rinascimento inglese - La manipolazione delle fonti.

BIBLIOGRAFIA

WILLIAM SHAKESPEARE, *Romeo and Juliet*, ed. by Brian Gibbons, The Arden Shakespeare, 1980 (o edizioni seguenti).

Shakespeare's Early Tragedies, ed. by Neil Taylor and Bryan Loughrey, Casebook Series, MacMillan, London, 1994 (o edizioni seguenti).

GIORGIO MELCHIORI, *Shakespeare*, Laterza, Bari, 1994 (o edizioni seguenti).

LUIGI DA PORTO, *La Giulietta*, a cura di Cesare De Marchi, Giunti, Firenze, 1994 (o edizioni seguenti).

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso, di durata annuale (tre ore di lezione settimanali), si articolerà in due semestri: il primo

dedicato all'Umanesimo inglese e al teatro elisabettiano; il secondo all'analisi di Romeo and Juliet. Sono inoltre previsti un ciclo di ore integrative sul teatro elisabettiano, e un seminario sulle trasposizioni cinematografiche di Romeo and Juliet. Durante le lezioni verranno distribuite fotocopie di testi di difficile reperimento, mentre sono previste proiezioni filmate nel caso del seminario sul cinema e Shakespeare.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali a fine corso, negli appelli previsti.

AVVERTENZE

La natura specialistica del corso richiede almeno una conoscenza di base della storia e del testo di Romeo and Juliet, nonché del teatro elisabettiano nel suo insieme e di Shakespeare drammaturgo (per questi due ultimi punti saranno molto utili: Loretta Innocenti, *Il teatro elisabettiano*, il Mulino, Bologna, 1994; e il già citato Giorgio Melchiori, *Shakespeare*, Laterza, Bari, 1994). Sull'Umanesimo e il Rinascimento inglesi si veda invece Claudia Corti, *Il Rinascimento*, il Mulino, Bologna, 1994 (o edizioni seguenti). Visto che ogni seria conoscenza letteraria e culturale si basa su una conoscenza linguistica, e che la conoscenza linguistica oggi appare indispensabile alla fruizione di ogni sapere nel campo del lavoro, in sede di esame sarà richiesto allo studente di conoscere il significato e l'esatta pronuncia delle parole che compongono i testi in programma (dei termini arcaici o desueti verrà richiesto l'equivalente inglese moderno).

Durante i periodi di lezione il Prof. Arturo Cattaneo riceverà gli studenti nel suo studio il giovedì dalle ore 14.30 alle 16.30. I ricevimenti dei periodi di sospensione delle lezioni verranno comunicati con avviso all'albo e sul sito del docente.

4. Lingua e Linguistica della Lingua Inglese

Prof.ssa Margherita Ulrych

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso mira a fornire gli strumenti teorici e metodologici per descrivere gli aspetti lessico-grammaticali e fonologici della linguistica inglese contemporanea. Particolare importanza verrà attribuita ai meccanismi testuali e retorici che caratterizzano vari generi discorsivi.

PROGRAMMA DEL CORSO

I) Analisi del sistema fonetico-fonologico e prosodico della lingua inglese. Il 'connected speech'. Funzioni di intonazione, ritmo, pause, accenti nelle principali varietà dell'inglese britannico e dell'inglese americano.

II) Problemi di lessicologia, lessicografia e inglese di specialità. Questioni di lessicologia (dal 'basic English' ai 'selected vocabularies', processi di 'word formation', funzioni lessicali) e di lessicografia (dizionari monolingui, bilingui, dizionari speciali, ecc.).

III) Strutture linguistiche, processi di testualizzazione, funzioni pragmatiche. Particolare attenzione verrà prestata ai rapporti tra intenzioni comunicative e sintassi, ai processi di tematizzazione e topicalizzazione, alle procedure tipiche della comunicazione scritta e orale.

BIBLIOGRAFIA

K. BALLARD, *Frameworks of English*, Palgrave-Macmillan, Houndmills-Basingstoke 2001.

G. GOBBER - C. MILANI (A CURA DI), *Tipologie testuali e tecniche espressive*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

G. PORCELLI (A CURA DI), *La grammatica inglese e il suo insegnamento*, Ed. La Scuola, Brescia 1994.

M. ULRICH, *Formal and Functional Features of English*, ISU, Milano, Nuova Edizione.

A. ZANOLA MACOLA, *English Intonation. British and American Sources*, in corso di stampa presso Editrice La Scuola, Brescia..

Per chi non potesse seguire il corso, è obbligatoria la lettura del volume:

M.L. MAGGIONI - P. TORNAGHI, *Arcipelago inglese*, Sugarco, Milano 2002.

o, in alternativa:

S. GRAMLEY - K. PÄTZOLD, *A Survey of Modern English*, Routledge, London and New York 1992.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà basato su lezioni del docente titolare, con seminari di gruppo conclusivi ed esercitazioni di approfondimento a margine del corso istituzionale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale conclusivo al corso.

AVVERTENZE

L'esame finale è da svolgersi in lingua inglese. Oltre alla bibliografia proposta, sono obbligatori gli appunti del corso. Gli studenti che non avessero seguito il corso, sono tenuti a portare anche il testo supplementare indicato.

Non si daranno risposte per e-mail circa i programmi dei corsi, gli orari di ricevimento, o qualsiasi altro genere di informazione già fornita in questa Guida dello Studente, all'albo dell'Istituto o reperibile tramite segreterie e tutors.

L'orario di ricevimento della Prof.ssa Margherita Ulrich nel periodo delle lezioni verrà comunicato all'albo. I ricevimenti hanno luogo nello studio del docente.

5. Lingua e Letteratura Russa

Prof. Adriano Dell'Asta

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire gli elementi fondamentali di contenuto e di metodo per affrontare il mondo letterario e culturale russo, presentato nelle sue svolte epocali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà articolato in due parti. La prima parte sarà dedicata alla presentazione dei principali momenti e delle tematiche fondamentali della storia e della cultura russa, con particolare attenzione alle questioni legate alla storia della letteratura: ci si preoccuperà soprattutto di fornire le categorie interpretative essenziali e gli elementi metodologici necessari per favorire il successivo approfondimento personale. La seconda parte (nella forma di un tradizionale corso monografico) approfondirà il fenomeno della letteratura concentrazionaria russa attraverso la figura di A. I. Solženicyn e attraverso l'introduzione critica alla lettura delle sue opere principali, quelle più esplicitamente narrative e quelle abitualmente considerate come storiche e di impegno civile.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento verrà comunicato con apposito avviso in bacheca.

6. Lingua e Linguistica della Lingua Russa

Prof.ssa Anna Bonola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ripercorre in modo sistematico il sistema fonetico-fonologico e prosodico, morfo-sintattico e lessicale della lingua russa. La maggiore profondità teorica con cui lo studente ricomprenderà le caratteristiche essenziali del sistema linguistico russo gli darà modo di consolidare le competenze linguistiche già acquisite. All'approfondimento scientifico si affianca una forte componente applicativa, realizzata dallo studio degli strumenti lessicografici e delle lingue di specializzazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sistema fonetico-fonologico e prosodico.

Lessicografia: dizionari monolingui, bilingui e speciali.

Processi di formazione lessicale nella lingua russa contemporanea.

BIBLIOGRAFIA

A. BONOLA, *Argomenti di linguistica russa*, Milano 2003 (in corso di stampa).

E.A. BRYZGUNOVA, *Zvuki i intonacija russkoj re i*, Moskva, 1979.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni in aula, esercitazioni nel laboratorio linguistico ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli studenti saranno valutati sulla base di esercitazioni scritte, svolte durante l'anno, e con esame orale finale che si svolgerà in lingua russa.

AVVERTENZE

Il corso è organizzato in moduli. Gli studenti iscritti al corso di Laurea in "Esperto linguistico d'impresa" e "Esperto linguistico per la mediazione interculturale" sono tenuti a frequentare solo un semestre (un modulo e un seminario). Per gli studenti iscritti a tutti gli altri corsi di Laurea il corso è annuale (3 moduli e un seminario). La suddivisione in moduli con i rispettivi orari verrà comunicata all'albo. Il Prof. Anna Bonola riceve gli studenti dopo le lezioni.

7. Lingua e Letteratura Spagnola

Prof.ssa Susanna Regazzoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso prevede la conoscenza schematica degli avvenimenti storico-politici relativi alla guerra civile spagnola (1936-1939); le principali nozioni relative alla letteratura spagnola della seconda metà del '900 e le peculiarità tematiche e stilistiche della scrittura degli autori considerati secondo i programmi dei diversi corsi.

PROGRAMMA DEL CORSO

La narrativa della guerra civile spagnola 1936-2001.

BIBLIOGRAFIA

PAUL PRESTON, *La guerra civile spagnola 1936-1939*, Mondatori, Milano, 1999.

CAMILO JOSÉ CELA, *La familia de Pascual Duarte*, Destino, Barcelona, 2000.

MAX AUB, *Campo cerrado*, Universidad Veracruzana, México, 1968.

CARMEN MARTÍN GAITÉ, *Usos amorosos de la postguerra*, Anagrama, Barcelona, 1987.

JOSEFINA ALDECOA, *Mujeres de negro*, Anagrama, Barcelona, 1994.

ANA MARÍA MATUTE, *Primera memoria*, Ed. Destino, Barcelona, 1982.

ROSA MONTERO, *La hija del caníbal*, Espasa Calpe, Madrid, 1997.

NURIA AMAT, *El país del alma*, Ed. Planeta D'Agostini, Barcelona, 2000.

JAVIER CERCAS, *Los soldados de Salamine*, Ed. Tusquets, Barcelona, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali e prove intermedie.

AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni verranno date nel corso delle lezioni. Si precisa fin d'ora che è ammessa qualsiasi edizione dei testi indicati. Per quanto riguarda l'esame, gli studenti del secondo anno devono leggere il manuale di storia e tre romanzi a scelta, gli studenti del terzo il manuale di storia e quattro romanzi a scelta e gli studenti del quarto anno e del biennio 6 romanzi oltre al manuale di storia. Si prega gli studenti di venire all'esame con un programma scritto e i testi studiati. Non si risponde alle e-mail che chiedono informazioni reperibili nella presente guida dello studente.

L'orario e il luogo di ricevimento verrà comunicato successivamente.

8. Lingua e Linguistica della Lingua Spagnola

Prof.ssa Sonia Bailini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso verterà sulla linguistica pragmatica della lingua spagnola. Obiettivo principale è l'approfondimento dello studio dell'uso del linguaggio attraverso l'analisi delle modalità degli atti linguistici e delle intenzioni comunicative. In tale ambito verrà prestata particolare attenzione alle differenze pragmatiche esistenti tra la lingua italiana e le varianti peninsulari e latino-americane dello spagnolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede l'analisi dei seguenti aspetti: definizione dei principi base della pragmatica; la teoria degli atti linguistici; il concetto di felicità, cooperazione, rilevanza e sincerità linguistica; i principi di conversazione e cortesia verbale; analisi degli atti linguistici cortesi e non; analisi degli atti linguistici diretti e indiretti; atti illocutivi e uso delle interiezioni; proposte didattiche per lo sviluppo della competenza pragmatica nell'insegnamento dello spagnolo come lingua straniera.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni teoriche coadiuvate da esercitazioni pratiche guidate che verteranno sull'analisi di frammenti di testi scritti, audio e video. Tale metodologia permette di affrontare lo studio dell'uso del linguaggio nella lingua spagnola lavorando su materiale autentico che verrà di volta in volta confrontato con la pragmatica della lingua italiana al fine di sviluppare una maggior consapevolezza linguistica.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una prova orale sui contenuti del corso.

AVVERTENZE

La Dott.ssa Sonia Bailini riceve gli studenti prima o dopo le lezioni. Fuori da tali orari è possibile contattarla al seguente indirizzo: sbailini@libero.it.

9. Letteratura Tedesca

Prof. Ernst Kretschmer

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione alla letteratura satirica tedesca.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le origini medievali della satira tedesca :

HEINRICH VON MELK, *Von des todes gehugde. Mahnrede über den Tod*, Mittelhochdeutsch – Neuhochdeutsch, Stuttgart, Reclam 1994.

HEINRICH DER GLICHEZÂRE, *Reinhart Fuchs. Mittelhochdeutsch – Neuhochdeutsch*, Stuttgart, Reclam, 1992.

WALTHER VON DER VOGELWEIDE, *Werke. Band I: Spruchlyrik. Mittelhochdeutsch – Neuhochdeutsch*, Stuttgart, Reclam, 1994.

NEIDHART VON REUMENTAL, *Lieder. Mittelhochdeutsch – Neuhochdeutsch*, Stuttgart: Reclam, 1984.

DER STRICKER, *Der Pfaffe Amis. Mittelhochdeutsch – Neuhochdeutsch*, Stuttgart, Reclam, 1994.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicato all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento studenti verrà comunicato all'inizio del corso.

10. Lingua e Linguistica della Lingua Tedesca

Prof.ssa Alessandra Lombardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha come fine il consolidamento e l'espansione della competenza comunicativa acquisita nell'ambito della Laurea triennale mediante l'approfondimento di aspetti teorico-applicativi rilevanti per entrambe le aree di specializzazione (Lingue e letterature straniere e Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa). La riflessione teorica sui generi comunicativi e sulle peculiarità dei processi di testualizzazione nel tedesco contemporaneo sarà accompagnata da esercitazioni pratiche che, attraverso la simulazione di situazioni comunicative 'tipo', intendono fornire gli strumenti linguistico e socio-culturali indispensabili per gestire l'interazione (scritta e orale) in lingua tedesca nei contesti professionali di interesse.

PROGRAMMA DEL CORSO

Textsorten und kommunikative Gattungen des Berufsalltags.

Introduzione dei concetti di Textsorte e kommunikative Gattung (Luckmann, Günthner, Auer) e analisi dei profili morfo-sintattici, lessicali e prosodici di alcune forme di interazione tipiche dell'ambito lavorativo (Erstkontakt, Bewerbungsgespräch, Vortrag, Befragung, Telefonberatung, Geschäftsverhandlung, Stellenangebot, Stellenanzeige, Lebenslauf, usw.).

Stili comunicativi e strategie retorico-argomentative nel tedesco contemporaneo: l'influenza della cultura sulla prassi comunicativa (Beispiele aus der Werbesprache, Wirtschaftskommunikation).

Il tedesco come Wissenschaftssprache: peculiarità strutturali e socio-culturali di alcune forme testuali della comunicazione scientifica in lingua tedesca (wissenschaftliche Artikel, Vorträge, Abstracts, Projekt-Anträge, Thesen, Dissertationen, usw.).

La traduzione da e verso il tedesco – problemi e risorse.

Traduzione e mediazione linguistica (Kompetenzen des Translators, Übersetzungsaufträge, Übersetzungswerkzeuge).

Traduzione specializzata e traduzione letteraria (Die Übersetzung als kreative Leistung).

Il tedesco dell'economia, del diritto, del turismo: aspetti terminologici e traduttivi.

cc) Fraseologismi, collocazioni, sintagmi rigidi e semi-rigidi nelle lingue di specialità (Formelhaftes Sprechen und Schreiben in der Fachkommunikation).

BIBLIOGRAFIA

Oltre agli appunti delle lezioni è richiesta la conoscenza approfondita delle opere e dei contributi indicati nell'elenco che verrà esposto all'albo all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si terranno esclusivamente in lingua tedesca. Poiché le esercitazioni pratiche costituiscono parte integrante del programma, agli studenti frequentanti è richiesta una partecipazione *attiva* alle lezioni. E' inoltre previsto l'intervento di esperti per l'approfondimento di tematiche specifiche trattate durante il corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (in lingua tedesca). A discrezione del singolo studente, la partecipazione alle esercitazioni pratiche che si terranno in aula potrà essere oggetto di valutazione da parte del docente e costituire parte dell'esame finale.

AVVERTENZE

Accedendo all'aula virtuale della docente (che sarà attivata all'inizio delle lezioni) si potranno avere ulteriori indicazioni sul programma e sulle modalità d'esame e una bibliografia integrativa per approfondimenti dei temi trattati a lezione.

La prof. Alessandra Lombardi riceve gli studenti secondo l'orario esposto in bacheca.

11. Comunicazione d'Impresa

Prof. Giuseppe Marzo

Il programma, la bibliografia del corso e quanto ad essi inerente verrà comunicato successivamente.

12. Geografia Economica

Prof.ssa Flora Pagetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è finalizzato a delineare un quadro d'insieme dei principi e delle modalità di organizzazione territoriale delle attività economiche. Da esso deriva un approfondimento di carattere settoriale, volto a fornire elementi conoscitivi e strumenti di studio del fenomeno turistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

La geografia economica: metodologie e problemi.

Aspetti territoriali dello sviluppo delle attività turistiche.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni tenute in aula e con attività seminariali.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova orale finale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Flora Pagetti riceve gli studenti secondo l'orario indicato nell'aula virtuale.

13. Informatica (corso complementare)

Per il programma del corso e la bibliografia si vedano i seguenti insegnamenti nell'elenco dei programmi della laurea triennale: Fondamenti dell'Informatica 1/ 2; Informatica (Esperto Linguistico per il management e il turismo); Informatica (Esperto Linguistico d'impresa); Sistemi di elaborazione.

14. Storia del Turismo

Prof. Mario Taccolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Nell'ambito delle economie postindustriali il settore turistico è diventato uno dei fenomeni più dinamici e di maggior consistenza. Basti solo pensare che se si valuta il peso dell'indotto economico sulla bilancia commerciale globale il comparto turistico ha oggi superato persino quello energetico. A tale affermazione si è giunti sostanzialmente nel corso del secondo Novecento, il periodo fondamentale nella spiegazione di esperienze di sviluppo industriale rapido e dirompente quale quella tedesca, giapponese e italiana. Il corso si propone di favorire la comprensione dell'articolata e crescente evoluzione economica del movimento turistico nel contesto internazionale, nazionale, locale, nella prospettiva della domanda e dell'offerta turistica tra XIX e XX secolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le linee dell'evoluzione economica del movimento turistico internazionale, nazionale, lombardo, bresciano tra Ottocento e Novecento.

Riflessione storiografica, ricostruzione della vicenda storica, temi e questioni nodali, analisi di casi peculiari anche sulla scorta di fonti e testimonianze dirette, rilevazioni statistiche.

BIBLIOGRAFIA

Indicazioni puntuali di testi e di materiali verranno offerte nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti nel proprio studio dopo le lezioni.

ESERCITAZIONI DI LINGUA

15. Esercitazioni di Lingua Francese

Dott. A. Lyonnet

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua francese, nonché allo studio delle caratteristiche lessicali e sintattiche del lessico delle lingue di specializzazione. Particolare attenzione sarà data al consolidamento delle forme dell'espressione orale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua francese.

Analisi del lessico e della sintassi delle lingue di specializzazione.

Attività di traduzione dal francese e dall'italiano con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo, con appropriate analisi e commenti alle varie tipologie di testi impiegati nelle esercitazioni.

Esercizi di ascolto con tecniche di selezione e di anticipazione al fine di saper prendere appunti da testi orali ed esercizi di espressione orale.

Lettura, conversazione e commento su argomenti di civiltà e su temi culturali a partire da testi di saggistica.

BIBLIOGRAFIA

R. ARCAND, *Figures et jeux de mots. Langue et style*, La Lignée, Beloeil 1991.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris 1994.

R. WAGNER - L. PINCHON, *Grammaire du français classique et moderne*, Hachette Supérieur, Paris 1991.

CH. PÉGU, *Notre jeunesse*, Folio Gallimard (pagine scelte, con traduzione italiana a fronte di D. Rondoni - F. Crescini, *Lui è qui*, B.U.R., Milano 1997).

D. PENNAC, *Au bonheur des ogres*, Folio Gallimard.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto finale.

AVVERTENZE

La Prof. Maria Teresa Zanola riceve gli studenti presso il suo ufficio, secondo l'orario esposto in bacheca.

16. Esercitazioni di Lingua Inglese

Dott. Dermot Costello, Eve Marie Box

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua inglese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Attività di traduzione dall'inglese e dall'italiano con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo, con appropriate analisi e commenti alle varie tipologie di testi impiegati nelle esercitazioni.

Esercizi di ascolto con tecniche di selezione e di anticipazione al fine di saper prendere appunti da testi orali per il riassunto.

Lettura, conversazione e commento su argomenti di civiltà e su temi culturali a partire da testi di saggistica.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle esercitazioni di lettorato e affissi all'Albo d'Istituto a partire dal mese di novembre.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà basato su lezioni frontali e lavori di gruppo, con esercitazioni supplementari di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova scritta finale con colloquio orale successivo, previo superamento della prova scritta.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento nel periodo delle lezioni verrà comunicato dai singoli docenti all'albo. I ricevimenti hanno luogo nello studio dei docenti stessi.

17. Esercitazioni di Lingua Spagnola

Prof. ssa Dora Inès Castignani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso prevede l'approfondimento delle strutture lessicali e degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua spagnola.

PROGRAMMA DEL CORSO

Ampliamento del lessico con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e forme idiomatiche.

Lettura di testi di natura saggistica.

Traduzione dall'italiano e dallo spagnolo con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo, con appropriate analisi e commenti delle varie tipologie di testi utilizzati nelle esercitazioni.

Conversazione e commento su argomenti di civiltà e su temi culturali.

BIBLIOGRAFIA

L. BUSQUETS - L. BONZI, *Nuevo curso de conversación y redacción. Nivel superior*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes, 1999 (unidad de 16 à 30).

L. BUSQUETS - L. BONZI, *Ejercicios gramaticales de español*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes, 1996.

L. BUSQUETS - L. BONZI, *Los verbos es español*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes, 1993.

E. ALARCOS LLORACH, *Gramática de la lengua española*, Madrid, Espasa Calpe, 2001.

M. P. GARCÉS, *La oración compuesta en español. estructuras y nexos*, Madrid, Ed. Verbum 1994.

J. L. ONIEVA MORALES, *Curso Básico de radacción*, Madrid, Ed. Verbum 1995.

J. L. ONIEVA MORALES, *Curso superior de redacción*, Madrid, Ed. Verbum 1995.

R. MORAL, *Diccionario temático del español*, Madrid, ed. Verbum, Colección Cervantes.

M. SECO, *Diccionario de dudas de la lengua española*, Madrid, Aguilar.

M. MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Gredos, 2 voll..

Antología literaria, materiale audiovisivo, preparati dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercizi pratici di traduzione. Lettura e comprensione di testi. Redazione da testi orali e scritti. Ascolto di cassette in lingua e relazioni Video.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali e prove intermedie.

AVVERTENZE

Per le modalità d'esame -che si svolge in lingua- si rimanda alla relativa sezione nella guida dello studente.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate con avviso all'albo. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali avvisi. Si ricorda che la validità del programma è di due anni accademici.

Non si daranno risposte per e-mail circa i programmi, la bibliografia, gli orari di ricevimento, o qualsiasi altro genere di informazione già fornita in questa Guida dello Studente.

La Prof.ssa Dora Castignani riceve come da avviso all'albo.

18. Esercitazioni di Lingua Tedesca

Prof.ssa Renate Roos

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della

lingua tedesca, nonché dello studio delle caratteristiche testuali, lessicali e sintattiche delle lingue di specializzazione. Particolare attenzione sarà data al consolidamento delle forme dell'espressione orale e alla redazione di testi scritti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Esercizi di ascolto con tecniche di selezione e di anticipazione al fine di saper prendere appunti da testi orali ed esercizi di espressione orale.

Approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua tedesca. Una particolare attenzione sarà riservata all'uso delle particelle (Partikeln).

Attività di redazione di una vasta tipologia di testi scritti e orali.

Analisi del lessico e della sintassi delle lingue di specializzazione.

Attività di traduzione dal tedesco e dall'italiano con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo e con appropriate analisi e commenti alle varie tipologie di testi impiegati nelle esercitazioni.

Lettura, conversazione e commento su argomenti di *Landeskunde* e su temi storico-culturali a partire da testi di saggistica.

BIBLIOGRAFIA

C. WIEMER U.A., *Hörverstehen. 18 Vorträge mit Übungen und methodischen Hinweisen*, Hueber, München 1997 (mit 2 Cassetten).

G. HELBIG - A. HELBIG, *Deutsche Partikeln - richtig gebraucht*, Langenscheidt, München 1995.

H. WEINRICH, *Textgrammatik der deutschen Sprache*, Dudenverlag, Mannheim 1993.

H. GLASER (Hg.), *Grundfragen des 21. Jahrhunderts. Ein Lesebuch*, dtv, München 2002.

GOETHE-INSTITUT/ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA IN GERMANIA (A CURA DI), *Tanti saluti. Acht Geschichten zwischen Italien und Deutschland. Deutsche Marketing Initiative*, Teisendorf 1998.

DIZIONARI: come esercitazioni 3°.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lavori in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale.

AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate con avviso all'albo. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali avvisi. La Prof.ssa Renate Roos riceve come da avviso all'albo.

INTROUZIONE ALLA TEOLOGIA

Natura e Finalità

L'Università Cattolica, per i corsi di laurea di I livello, richiede allo studente di sostenere due esami di Introduzione alla Teologia in aggiunta agli esami previsti dal piano di studi.

Questi insegnamenti sono una peculiarità della Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

Ciò nella convinzione che l' "interdisciplinarietà sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" :

Ex Corde Ecclesiae, 20.

Programmi

Dall'anno accademico 2000-2001, è proposto un unico programma per la prima e la seconda annualità.

Gli argomenti sono:

I anno – Il Mistero di Cristo

II anno – Chiesa e Sacramenti

1. Il Mistero di Cristo (1° anno di corso)

Prof. ssa Valeria Boldini

OBIETTIVO DEL CORSO

Offrire le ragioni circa i fondamenti del mistero di Cristo.

PROGRAMMA DEL CORSO

si veda il programma stabilito dal rettorato.

BIBLIOGRAFIA

GIUSEPPE COLOMBO, *Perché la teologia*, La Scuola, Brescia 1980.

BERNARD WELTE, *Cosa è credere*, Morcelliana, Brescia 1997.

FRANCO ARDUSSO, *Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1992.

ALONSO GONZALES NUÑEZ, *La Bibbia*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

GISBERT GRESHAKE, *La fede nel Dio trinitario*, Queriniana, Brescia 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola prevalentemente con lezioni frontali. Se possibile si organizzeranno momenti seminariali su un tema del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento della Prof. ssa Valeria Boldini verrà reso noto durante le lezioni.

2. Il Mistero di Cristo (1° anno di corso)

Prof. Ovidio Vezzoli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre alla riflessione critica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana alla luce del Mistero di Cristo. Ciò può condurre ad una più completa educazione della persona alla conoscenza della fede cristiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

La domanda religiosa oggi (critica alla religione, ateismo, indifferenza, pensiero debole...).

Storia della salvezza e rivelazione di Dio (fede e ragione).

Teologia: introduzione e significato.

Introduzione alla Sacra Scrittura (Storia e tradizioni bibliche, ispirazione, libri biblici, metodi di lettura della Bibbia ...).

Gesù di Nazareth (storicità di Gesù, fonti, criteri).

Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici.

Il mistero pasquale: croce e risurrezione.

La confessione della fede trinitaria (storia e significato).

Universalità salvifica del Cristo e altre religioni.

BIBLIOGRAFIA

Sono da considerare testi obbligatori per chi frequenta il corso:

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica Fides et Ratio*, Roma 14 settembre 1998.

C. GEFFRÉ, *Credere e interpretare. La svolta ermeneutica della teologia*, Queriniana, Brescia 2002 (Giornale di Teologia, 288).

G. BARBAGLIO, *Gesù ebreo di Galilea. Indagine storica*, Dehoniane, Bologna 2002 (La Bibbia nella storia).

Testi obbligatori da aggiungere per chi non frequenta il corso:

A. SACCHI, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999 (La Bibbia nelle nostre mani. Sussidi, 19).

J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni. Dallos contro all'incontro*, Queriniana, Brescia 2001 (Giornale di Teologia, 283).

Pontificia Commissione Biblica. Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001 (Collana Documenti Vaticani).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori di gruppo su alcuni testi biblici dell'Antico e Nuovo Testamento; condivisione in aula sui testi commentati e sulle tematiche proposte; testimonianze di vita.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; relazione personale dello studente su una tematica proposta.

AVVERTENZE

Portare con sé il testo biblico (AT-NT).

Gli strumenti saranno indicati dal docente nel corso dell'anno.

Il docente si impegna a fornire una dispensa sui contenuti fondamentali proposti.

Il Prof. Ovidio Vezzoli riceve gli studenti nel suo studio dopo la lezione.

3. Chiesa e Sacramenti (2° anno di corso)

Prof. ssa Valeria Boldini

OBIETTIVO DEL CORSO

Offrire le ragioni circa i fondamenti della Chiesa e dei sacramenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si veda il programma stabilito dal rettorato.

BIBLIOGRAFIA

SIEGFRIED WIEDENHOFER, *La Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

FRANZ - JOSEPH NOCKE, *La dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000 .

LUIGI SARTORI, *La "Lumen gentium". Traccia di studio*, EMP, Padova 1995.

GERHARD LOHFINK, *Gesù come voleva la sua comunità*, Edizioni paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1987.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola prevalentemente con lezioni frontali. Se possibile si organizzeranno momenti seminariali su un tema del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento della Prof.ssa Valeria Boldini verrà concordato durante le lezioni.

4. Chiesa e Sacramenti (2° anno di corso)

Prof. Angelo Maffeis

OBIETTIVO DEL CORSO

Offrire le ragioni circa i fondamenti della Chiesa e dei sacramenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Gesù all'origine della Chiesa.

Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.

Le immagini della Chiesa.

La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
Chiesa, peccato e riconciliazione.
Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
La Chiesa e la società.
La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

S. DIANICH, *La chiesa mistero di comunione*, Marietti, Genova 1990.
oppure
S. WIEDENHOFER, *La chiesa. Lineamenti fondamentali di ecclesiologia*, S. Paolo, Cinisello Balsamo 1994.
G. LOHFINK, *Gesù come voleva la sua comunità? La chiesa quale dovrebbe essere*, Paoline, Cinisello Balsamo 1987.
Costituzione dogmatica sulla chiesa *Lumen Gentium* con un commento (L. SARTORI, *La «Lumen Gentium»*. *Traccia di studio*, Messaggero, Padova 1994).
F.J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Angelo Maffei riceve gli studenti il giovedì alle ore 17.

Finito di stampare
nel mese di novembre 2003

Pubblicazione non destinata alla vendita

